



CONFINDUSTRIA BERGAMO
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2013



CONFINDUSTRIA BERGAMO
BILANCI DI SOSTENIBILITÀ
2013



Introduzione al Bilancio di Sostenibilità

Nota metodologica

Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio

- L'assetto istituzionale e la governance associativa
- Le Società controllate, collegate e altre partecipazioni
- Il Sistema Confindustria
- La relazione con gli stakeholder: uno scambio di valore per creare valore
- L'orientamento strategico e le progettualità

La performance economica

- Il Valore aggiunto generato e distribuito

La performance sociale

- Le Persone: un asset intangibile da valorizzare e accrescere
- Gli associati
- Il rapporto con gli Enti e le Istituzioni
- Il sistema economico produttivo
- Il mondo del lavoro
- Il sistema scolastico e universitario
- La valorizzazione del territorio e i rapporti con collettività

La performance ambientale

Obiettivi e risultati raggiunti nel 2013

Obiettivi futuri



INTRODUZIONE AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Per Confindustria Bergamo la strada della trasparenza nella rendicontazione delle proprie attività viene da lontano, ma nelle ultime Presidenze ha avuto un arricchimento ed una priorità nuove: prima con le 9 edizioni del "Rapporto sullo Stato Associativo" (dal 2002 al 2010) quindi con il Bilancio di Sostenibilità, giunto quest'anno alla quinta edizione.

Lo spostamento dal primo strumento al secondo ha significato anche un passaggio di qualità che vale la pena riprendere: da un'informativa pensata più che altro per uso interno all'Associazione ad una che vuole parlare, contestualmente, anche al pubblico allargato degli stakeholder.

Non possiamo sapere quanti effettivamente si dedicano ad una lettura integrale del Bilancio: ma posso assicurare, per esperienza personale, che si tratta di uno strumento conoscitivo molto ricco, che al di là delle inevitabili lacune o asimmetrie, tuttavia trasmette fedelmente la complessità e la molteplicità delle iniziative che vengono progettate, e poi realizzate.

Per questo la sua valenza sull'esterno non annulla l'importanza, ai fini del dibattito interno agli organi associativi, di dotarsi di un documento riassuntivo, che periodicamente dà conto della gran quantità delle iniziative realizzate, e che contestualmente dichiara in modo esplicito l'intenzionalità strategica, stilando una lista di obiettivi/impegni per il futuro. Anno su anno si annunciano

e si rivedono gli impegni assunti per il futuro – che diventano poi progetti nel Piano Operativo - e l'anno successivo si prende atto e si dà conto degli eventuali scostamenti.

Merita aggiungere a ciò un paio di commenti.

Il monitoraggio sulle attività realizzate a consuntivo è destinato ad arricchirsi notevolmente grazie all'introduzione, già nel 2014, di un sistema di controllo di gestione, destinato a qualificare e quantificare il tempo dedicato alle diverse iniziative di servizio, di identità e di rappresentanza. Si tratta della logica conseguenza dello sforzo incessante di aumentare la nostra capacità di performare meglio nei servizi tradizionali introducendone di nuovi, capaci di sostenere le nostre imprese, in particolare le piccole e medie, sui temi sui quali si gioca la crescita.

Anche grazie a questa novità, il monitoraggio, dell'orientamento strategico non rimane fine a se stesso.

Il Bilancio di Sostenibilità, infatti, con le sue relazioni e i suoi numeri a consuntivo, è già un'ottima risposta per tutti coloro che domandano e si domandano cosa fa Confindustria Bergamo. Ma vogliamo che in futuro sia possibile rispondere anche alla domanda, più puntuale, "cosa fa Confindustria Bergamo per la mia impresa a fronte della quota associativa versata?", senza che questo quesito strumentalmente tralasci le componenti più di identità e di rappresentanza, ma che anzi analizzi gli effetti e le esternalità prodotte dalla presenza e dall'operato concreto dell'Associazione sul sistema socioeconomico e più in generale sul territorio.

Si tratta dello sforzo di consolidare il nostro ruolo di protagonisti di quel processo di cambiamento strategico che il nuovo sistema competitivo richiede al nostro Paese e che, a mio avviso, già da tempo abbiamo capito va nella direzione della conoscenza e del miglioramento dei saperi, strada già saldamente intrapresa dalle nostre migliori imprese.

A tutti coloro che hanno attese nei confronti dell'Associazione posso dunque assicurare un impegno sempre più serio e approfondito nella rivisitazione del proprio ruolo e nella trasparente rendicontazione del proprio orientamento strategico.

Giugno 2014

Il Presidente
Ercole Galizzi

NOTA METODOLOGICA



Prosegue l'impegno di Confindustria Bergamo (di seguito anche "l'Associazione") nell'adozione di un atteggiamento volto al dialogo ed alla trasparenza con i propri stakeholder. Attraverso questo documento vengono rendicontati, infatti, gli aspetti più salienti dell'attività svolta durante il 2013, le progettualità in corso e pianificate, gli obiettivi raggiunti e gli impegni futuri.

La realizzazione del presente documento è stata frutto del coinvolgimento dell'intera struttura dell'Associazione. Ciascuna area funzionale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare, e poi di rendicontare, i risultati conseguiti in una chiave di lettura più ampia, volta ad evidenziare non solo gli aspetti economico finanziari della gestione, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo sostenibile e di responsabilità verso il sistema socio-economico, le generazioni future e il territorio di riferimento tipica dell'attività di Confindustria Bergamo.

Per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, l'Associazione si è ispirata alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" emanate dal Global Reporting Initiative nel 2006 (GRI/G3) e, per la predisposizione del prospetto di determinazione e riparto del valore aggiunto, alle linee guida nazionali del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale).

I dati e le informazioni si riferiscono a Confindustria Bergamo. Tuttavia, al fine di offrire un quadro complessivo dell'Associazione, nel documento è presentata una sintesi delle principali attività svolte da società controllate e collegate o in partnership con altri Organismi, in quanto sinergiche alle attività istituzionali, oltre ad alcuni dati riferiti a tali società. Tali estensioni di perimetro sono chiaramente evidenziate nel documento. Si segnala infine che un obiettivo futuro dell'Associazione è l'allargamento del perimetro del consolidamento sociale.

Per fornire una rappresentazione puntuale delle performance dell'Associazione, si è privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili dalla base dati dell'Associazione o da fonti ufficiali, facendo solo marginalmente ricorso a stime.

CONFINDUSTRIA BERGAMO: PER LE IMPRESE, PER IL TERRITORIO

Confindustria Bergamo è un'Associazione sindacale di imprese che opera senza fine di lucro ed aderisce al sistema di rappresentanza di Confindustria, di cui è espressione territoriale.

Si propone di dare alle imprese associate ogni assistenza per la tutela dei loro legittimi interessi e di operare per il progresso delle attività industriali della provincia, in armonia con gli interessi generali ed in corrispondenza con gli scopi di Confindustria.

I VALORI E I PRINCIPI GUIDA

Confindustria Bergamo adotta il Codice Etico confederale e la Carta dei Valori Associativi, parti integranti dello Statuto, ispirando ad essi le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i soci alla loro osservanza.

I valori di Confindustria sono riconducibili a due specifici ambiti:

- Anima Industriale, i cui valori richiamano elementi distintivi dell'identità d'impresa: imprenditorialità, continuità, mercato, sistema impresa territorio e settore;
- Anima Associativa, i cui valori richiamano elementi distintivi dell'identità associativa: riconoscersi, differenza, pari dignità, leadership, indipendenza.

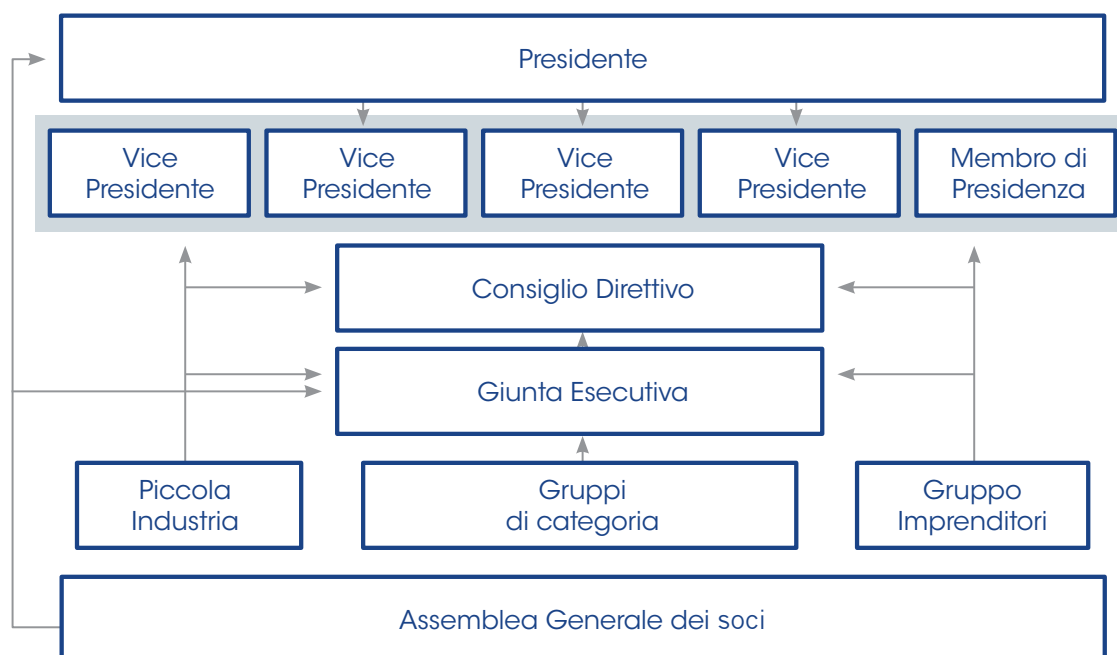
Nel 2013 sono 1.293
le aziende associate che
inquadrano 81.545 dipendenti,
pari a circa il 21%* del totale
degli addetti impiegati nelle
imprese operanti a Bergamo.

*Fonte Istat

IL PERCORSO STORICO DI CONFINDUSTRIA BERGAMO



L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA GOVERNANCE ASSOCIATIVA



Gli interessi degli associati vengono rappresentati da Confindustria Bergamo tramite i seguenti organi collegiali:

- **L'Assemblea Generale:** è composta dai legali rappresentanti di tutte le imprese associate in regola con gli obblighi statutari e con il versamento dei contributi, ovvero da persone da questi munite di specifico mandato scritto a rappresentare l'impresa in Assemblea.
Tutti i Soci, in regola con il versamento dei contributi associativi, partecipano alle deliberazioni assembleari con un numero di voti proporzionale ai contributi versati, sulla base di una tabella a scaglioni inclusa all'art. 24 dello Statuto. In via ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno; in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.
- **La Giunta Esecutiva:** è formata dal Presidente e dai Vice Presidenti, dagli ex Presidenti purchè ancora soci, dai membri del Consiglio Direttivo, da tre membri eletti dal Gruppo Giovani Imprenditori, da sei membri eletti dalla Piccola Industria, dai Presidenti dei Gruppi di categoria e dai membri aggiuntivi eletti dai diversi Gruppi in ragione dell'apporto contributivo complessivamente assicurato; da dieci membri eletti negli anni pari dall'Assemblea Generale; da tre componenti aggiuntivi nominati dal Presidente; dai soci che sono membri della Giunta di Confindustria. Ogni componente della Giunta ha diritto a un voto. Si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta lo ritenga necessario il Presidente o sia richiesto da almeno un quinto dei suoi componenti. I membri della Giunta Esecutiva durano in carica due anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni pari. Essi sono rieleggibili, ma per non più di quattro bienni consecutivi allo stesso titolo.

- **Il Consiglio Direttivo:** è formato dal Presidente e dai Vice Presidenti, dall'ultimo ex Presidente purché ancora socio, dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, dai nove membri eletti dalla Giunta Esecutiva, da tre membri chiamati a farne parte dal Presidente scelti fra i soci di Confindustria Bergamo e dai cavalieri del lavoro legali rappresentanti di aziende associate. Sono invitati permanenti i membri della Giunta di Confindustria e gli ex Presidenti di Confindustria Bergamo. Ogni componente ha diritto a un voto. Si riunisce su convocazione del Presidente, che lo presiede, almeno sei volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi componenti.
- **Il Comitato di Presidenza:** è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. I ruoli del Comitato di Presidenza sono: coadiuvare il Presidente dell'Associazione nell'espletamento del suo mandato, provvedere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, compreso il rilascio, nell'ambito degli scopi statutari, di fideiussioni e garanzie bancarie, redigere il bilancio preventivo nonché, a fine esercizio, il consuntivo annuale per l'esame del Consiglio Direttivo, prendere decisioni su Proposta del Direttore in ordine all'organico ed alla regolamentazione dei servizi dell'Associazione.
- **Il Collegio dei Revisori contabili:** vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e ne riferisce all'Assemblea con la relazione sui bilanci. I componenti del Collegio dei Revisori contabili durano in carica quattro anni, scadono in occasione dell'Assemblea Generale ordinaria degli anni pari e sono rieleggibili senza limiti di mandato.
- **I Proviviri:** l'Assemblea Generale degli anni pari elegge, a scrutinio segreto, cinque Proviviri che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato. Spetta ai Proviviri, anche su istanza di una sola delle parti, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra le componenti del sistema e che non si siano potute definire bonariamente.



GRUPPI DI CATEGORIA, PICCOLA INDUSTRIA E GIOVANI IMPRENDITORI

Gruppi di categoria: hanno il compito di evidenziare e promuovere la soluzione di problematiche specifiche del proprio settore. Devono far crescere e tenere vivo fra le aziende che vi appartengono lo spirito associativo, sollecitandone la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Bergamo. Ogni Gruppo di categoria ha i seguenti organi: l'Assemblea di Gruppo, il Consiglio di Gruppo, il Presidente e gli eventuali Vice Presidenti di Gruppo.

Piccola Industria: nell'ambito di Confindustria Bergamo è costituito il Comitato provinciale della Piccola Industria, avente lo scopo di rappresentare le piccole imprese, raggruppate secondo le modalità stabilite in un apposito regolamento approvato dalla Giunta Esecutiva in conformità allo statuto confederale.

Gruppo giovani imprenditori: nell'ambito di Confindustria Bergamo è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori, con le modalità indicate in un apposito regolamento approvato dalla Giunta Esecutiva in conformità allo statuto confederale. Il Gruppo ha lo scopo di:

- approfondire la conoscenza degli aspetti economici, sociali, politici ed aziendali per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori;
- sviluppare nei medesimi la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore;
- accrescere la coscienza della validità della libera iniziativa;
- sviluppare nei Giovani Imprenditori lo spirito associativo e la partecipazione alle attività;
- promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa nella società civile.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

Confindustria Bergamo opera anche attraverso società Controllate, collegate o in cui detiene delle partecipazioni:

LE SOCIETÀ CONTROLLATE



Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.

La Società, totalmente posseduta da Confindustria Bergamo e che al 31.12.2013 impiega 24 risorse, presta attività nei confronti delle aziende aderenti al sistema confederale principalmente nelle seguenti aree: internazionalizzazione – consulenze tecniche nell’ambito innovazione, ambiente, sicurezza, finanza e controllo - servizio paghe e contributi – corsi di formazione a pagamento-assistenza fiscale mod.730 - gestione immobiliare - altre consulenze.

Una novità importante da evidenziare è che a partire dal 2014 al fine di rendere più omogenei i servizi erogati dalle Società partecipate, Servizi Confindustria Bergamo S.r.l. ha effettuato il conferimento del ramo d’azienda “corsi di formazione a pagamento” a favore di presso Sistemi Formativi Aziendali S.r.l.



Sistemi Formativi Aziendali S.r.l.

Nata nel 2001, Sistemi Formativi Aziendali è la scuola di formazione voluta da Confindustria Bergamo e dalle oltre 1.300 aziende associate. Accreditata presso la Regione Lombardia per i servizi di formazione/orientamento finanziati o co-finanziati per giovani in cerca di occupazione e per il personale occupato delle aziende, la Sistemi Formativi si occupa principalmente di:

- Formazione superiore post-diploma: per giovani in cerca di occupazione
- Formazione superiore post-laurea: per laureati in cerca di occupazione
- Formazione continua: per l’aggiornamento/riqualificazione del personale occupato
- Servizi di orientamento al lavoro per giovani
- Apprendistato Alta Formazione
- Formazione manageriale seminari di approfondimento per dirigenti.
- Nel corso del 2013 la controllata Sistemi Formativi Aziendali è stata trasformata da Associazione non riconosciuta a Società e a responsabilità limitata.

La Sistemi Formativi Aziendali S.r.l. nel corso del 2011 ha adottato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, voluto dal Consiglio Direttivo che, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività associative, ha deciso di condurre un'analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volta a verificare la conformità dei principi di comportamento e delle procedure della SFA rispetto a quanto previsto dal Decreto e, ove necessario, ad adeguarli al fine di renderli conformi. Parte integrante del Modello è il Codice Etico che fissa i principi etici fondamentali. E' stato istituito l'Organismo di Vigilanza plurisoggettivo, che coniuga al meglio gli aspetti di autonomia con quelli di professionalità e competenza.



UNIMPIEGO S.r.l.

Controllata indirettamente, attraverso la Servizi Confindustria Bergamo s.r.l., è collegata in rete con analoghe strutture del sistema Confindustria, si occupa di ricerca e selezione del personale, di valutazione, di outplacement. Inoltre Unimpiego è accreditata ai servizi al lavoro di Regione Lombardia e come tale è soggetto in grado di attivare la Dote Unica Lavoro.

LE SOCIETÀ COLLEGATE

Associazione Promozione del Territorio: l'Associazione si propone di valorizzare l'arte della cucina e l'enogastronomia sul territorio in una logica di filiera produzione-distribuzione-servizi; organizza la selezione italiana del concorso mondiale della ristorazione "Bocuse d'or".

ALTRE PARTECIPAZIONI

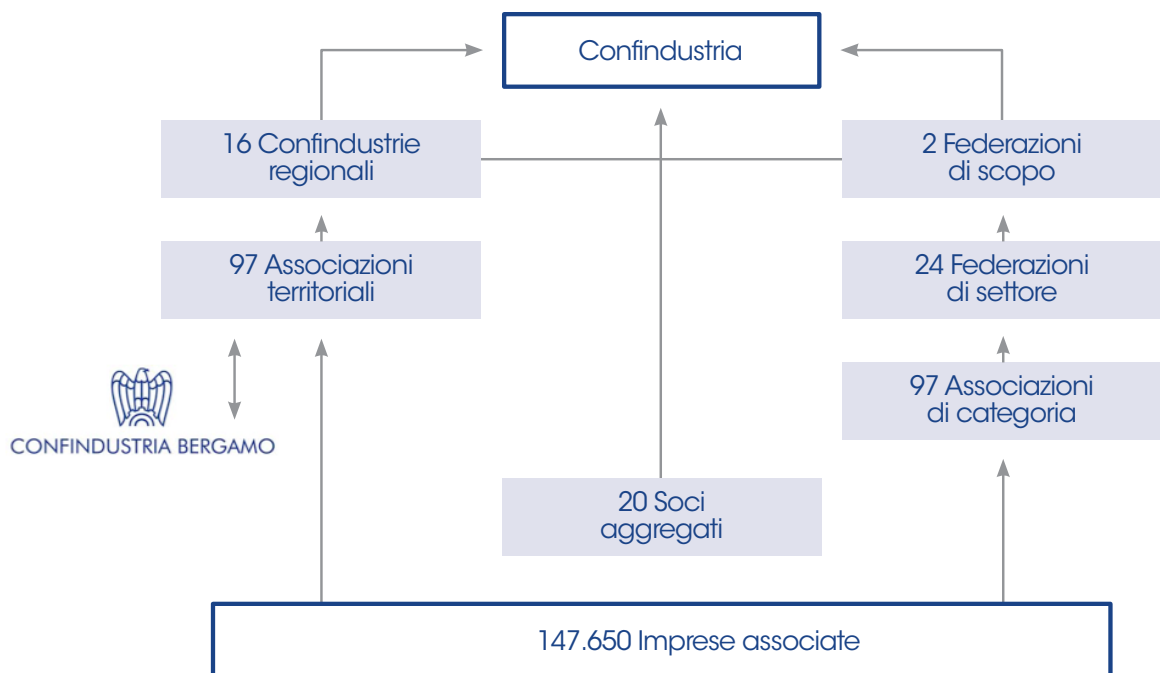
- Assocaaf S.p.A.
- Servitec S.r.l. (in liquidazione)
- Cesap S.r.l.
- La Rassegna S.r.l.
- Ente Promoberg
- Sacbo S.p.A.
- Autostrade Lombarde spa (ex Bre.Be.Mi S.p.A.)
- SFC Sistemi Formativi Confindustria Società Consortile
- Centro Tessile Cotoniero S.p.A.
- Q-quaternaria S.r.l. (in liquidazione)
- Simest S.p.A.
- Isfor 2000 SCPA
- Fondazione Bergamo nella storia
- Fondazione Casa Amica

ENTI CON I QUALI ESISTONO RAPPORTI ASSOCIATIVI O PARTNERSHIP PROGETTUALI

- Confidi Lombardia
- Consorzio Enfapi
- Pro Universitate Bergomensis
- Comitato per gli Istituti Tecnici Paleocapa e Natta
- Consorzio Intellimech
- Consorzio per la promozione turistica della città di Bergamo
- Associazione BergamoScienza
- Comitato Provinciale per l'Istruzione Professionale Grafica
- Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia
- Fondazione Edison
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita
- Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia

IL SISTEMA CONFINDUSTRIA

Fondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Raggruppa, su base volontaria, 147.650 imprese di tutte le dimensioni per un totale di 5.416.777 addetti.

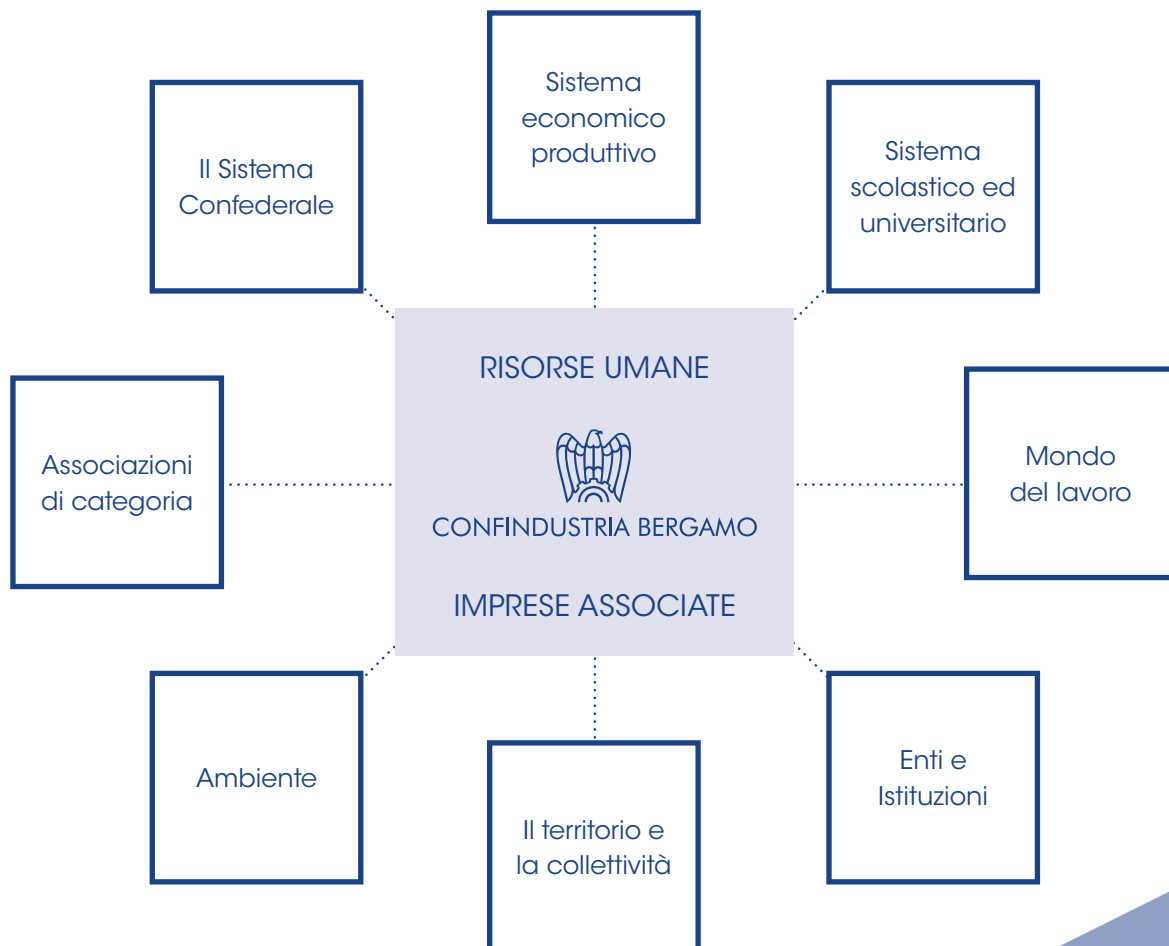


Il Sistema Confindustriale prevede, da parte delle organizzazioni territoriali, il versamento a Confindustria di un contributo parametrato sulla base del gettito raccolto dalle aziende.

Nel 2013 Confindustria Bergamo ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 891.181 euro, al quale va aggiunta la quota destinata a Confindustria Lombardia, pari a 176.061 euro. In termini percentuali l'Associazione di Bergamo pesa per il 2,2% ed ha diritto a 33 voti (su 1.470) all'Assemblea di Confindustria. Per la rilevanza del contributo versato, il cosiddetto "ruolo", Bergamo è la 5a associazione territoriale in Italia, dopo Milano, Roma, Torino e Vicenza. Ciò conferma sia la rilevanza dell'industria in questa provincia, sia la forte vocazione dell'associazionismo degli imprenditori bergamaschi.

LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER: UNO SCAMBIO DI VALORE PER CREARE VALORE

Nel riconoscere un ruolo cruciale all'interazione con tutti i portatori di interesse, sia interni sia esterni all'Associazione, Confindustria Bergamo ha individuato e mappato i propri stakeholder. Con ciascuna di queste categorie dialoga continuamente e interagisce in modo costante, attraverso collaborazioni, incontri, indagini ad hoc, comunicazioni e altre modalità individuate in relazione alle tematiche d'interesse e allo stakeholder di riferimento. Nei capitoli successivi è descritta in modo puntuale la relazione di scambio con ciascuna categoria di stakeholder.



L'ORIENTAMENTO STRATEGICO E LE PROGETTUALITÀ

Confindustria Bergamo è un'Associazione territoriale che aderisce al sistema Confindustria: gode dunque di un'autonomia che esercita nell'ambito delle regole e degli orientamenti espressi dal sistema. Questo principio, valido in generale, lo è anche nel caso dell'orientamento strategico, che l'Associazione elabora e rivede anno per anno per quel che attiene il proprio ruolo nel territorio di riferimento, recependo dal livello centrale gli approcci complessivi.

Un esempio di questa adesione agli orientamenti strategici fatti propri dal sistema confederale è rappresentato dal "Manifesto della Cultura d'Impresa" elaborato nel corso del 2010 e che si propone il duplice obiettivo di far crescere l'identità d'impresa e l'identità associativa.

Cultura d'impresa, viene detto nel documento, "significa il racconto condiviso del fare quotidiano che caratterizza l'impegno delle aziende, la sua proiezione verso l'insieme delle imprese e verso l'intera società. Un racconto che esca dai confini aziendali e sappia rappresentare compiutamente e con forza il valore reale dell'impresa per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese".

IL PIANO STRATEGICO 2012/2013

Il Piano Strategico raccoglie quelle riflessioni della Presidenza che prefigurano un tempo più dilatato rispetto al semplice anno contabile e che si sforzano di costruire un allineamento strategico sui temi ritenuti qualificanti per l'operatività delle varie aree. Si tratta di un esercizio che viene svolto annualmente prima della scrittura del Piano Operativo e del relativo budget.

Il Piano Strategico è il risultato di un dialogo tra la Presidenza, alcuni imprenditori che hanno particolari deleghe, la Presidenza della Piccola Industria e la Presidenza del gruppo Giovani Imprenditori, oltre ai funzionari Responsabili di Area della struttura.

Nell'autunno del 2012, il Piano è stato discusso e articolato sui seguenti argomenti:

Temi di rappresentanza	<ul style="list-style-type: none">• Credito• Lavoro/sindacale• Bergamo 2020
Progetti di identità	<ul style="list-style-type: none">• Bilancio di sostenibilità aggregato• Io e lode - eccellenze allo studio
Sviluppo dei servizi	<ul style="list-style-type: none">• Ruolo delle società di servizi (Servizi Confindustria Bergamo Srl) e delle attività di servizio di Confindustria Bergamo• Sinergie del sistema confederale nell'erogazione dei servizi (accordi tra Associazioni: ad esempio internazionalizzazione e innovazione)
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Riforma del sistema confederale• Fidelizzazione degli associati, partnership con le imprese, CRM
Rapporti con il territorio e il sistema camerale	<ul style="list-style-type: none">• Fiera di Bergamo• Bergamo Sviluppo

IL PIANO OPERATIVO 2013

Le indicazioni del Piano Strategico vengono recepite solo parzialmente nel Piano Operativo, sia per la diversa natura dei due documenti, sia perché quest'ultimo viene costruito insieme agli apporti delle diverse "anime" associative: la Piccola Industria, i Giovani Imprenditori, i Gruppi di Categoria e le Commissioni di lavoro. Anche il Piano Operativo è basato su azioni sia di breve sia lungo termine, che vengono definite in base ai seguenti elementi:

- la progettualità: perché il Piano Operativo è frutto di molte riunioni orientate prima a definire la strategia e successivamente il dettaglio delle iniziative. È quindi il risultato di una ricognizione meditata e condivisa delle priorità che i diversi gruppi e le diverse commissioni hanno percepito in questa fase di congiuntura e di vita associativa;
- la partecipazione e la corralità: perché oltre alla partecipazione dei Vertici e della Presidenza si è beneficiato del positivo contributo di molti imprenditori che, con il supporto dei funzionari, hanno dedicato tempo ed energie per la sua elaborazione.

Il Piano Operativo, inoltre, affronta un importante passaggio istituzionale per l'approvazione formale nella Giunta Esecutiva, dove occorre trovare gli equilibri e le compatibilità tipiche di un budget: esso, infatti, è integrato nel Bilancio Preventivo che viene approvato annualmente nel mese di Dicembre. Il Piano Operativo 2013 (approvato nel Dicembre 2012) era articolato in 93 progetti per un preventivo complessivo pari a 1.143.500 euro (contro i 1.126.569 euro dell'anno precedente).

	Numero iniziative programmate	Numero iniziative realizzate	Preventivo €	Consuntivo €	Differenza €	Δ %
Contributi a Enti per progetti e impegni "pluriennali"	14	14	240.100,00	313.559,67	73.459,67	30,6%
Attività di rappresentanza	2	2	150.000,00	142.870,23	-7.129,77	-4,8%
Totale voci "vincolate"	16	16	390.100,00	456.430,00	66.329,90	17,0%
Territorio	10	9	59.500,00	78.358,41	18.858,41	31,7%
Eventi / Comunicazione	14	12	187.000,00	208.728,44	21.728,44	11,6%
Cultura d'impresa	22	20	190.500,00	139.332,14	-51.167,86	-26,9%
Education	16	14	144.000,00	97.316,95	-46.683,05	-32,4%
Convegnistica / servizi / organizzazione	15	16	172.400,00	167.055,00	-5.345,00	-3,1%
Totale voci "non vincolate"	77	71	753.400,00	690.791,00	-62.609,06	-8,3%
Totale generale	93	87	1.143.500,00	1.147.220,84	3.720,84	0,3%

Il consuntivo del 2013 evidenzia, a livello complessivo, un sostanziale allineamento rispetto al preventivo. Diversa è la lettura all'interno delle singole sezioni, in primis fra le voci vincolate (+17%) e quelle non vincolate (-8%).

Nel primo caso, al di là di scostamenti minori, gran parte della variazione è ascrivibile al contributo di 50.000 euro versato al Comitato promotore per la candidatura di Bergamo a Capitale Europea della Cultura per il 2019, una decisione adottata dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta in corso d'anno a fronte della richiesta pervenuta dal Comitato.

Nel secondo caso il dato risente di una certa ricomposizione fra gli oltre 70 progetti realizzati:

- nel gruppo "Education" un risparmio significativo è venuto dal sostegno al corso di laurea in ingegneria gestionale per curriculum tessile-moda nonché del corso per periti tessili-tintori dell'Ifis Paleocapa (complessivamente 20.000 € invece dei 55.000 € preventivati);
- nel gruppo "Cultura d'impresa" oltre ad un rinvio temporale ("Valutazione del rischio da agenti chimici", 10.000 €) il risparmio più rilevante è venuto dal progetto "Internazionalizzazione" (30.000 €) in parte realizzato con interventi di sponsorship, in parte rinviato al 2014.

Va in ogni caso ricordato che la realizzazione dei progetti non dipende solo dall'effettiva spesa del valore stabilito a preventivo. Né si può dire che il valore economico "misuri" esaustivamente l'impatto sull'organizzazione, che invece andrebbe letto in parallelo con il numero di ore dedicate dalla struttura (e dagli imprenditori di riferimento). A questa lacuna sulle ore uomo dedicate alle diverse iniziative tenta di porre rimedio uno dei progetti inseriti nel Piano Operativo, che riguarda l'introduzione di un controllo di gestione sulle attività della struttura e che permetterà, una volta a regime, di collegare l'impegno economico dei progetti con un indicatore di "effort" capace di interpretare maggiormente l'efficacia delle azioni svolte.

IL PIANO STRATEGICO 2013/2014

In questo Bilancio di Sostenibilità, che rendiconta il 2013, non trovano posto le attività che sono in essere e che si concluderanno entro il 2014. E' tuttavia opportuno menzionare i documenti progettuali (Piano Strategico e Piano Operativo) discussi e approvati sul finire del 2013 e che verranno ripresi nell'edizione successiva.

Nell'autunno del 2013, il Piano Strategico di Confindustria Bergamo è stato discusso intorno ai seguenti argomenti:

Sviluppo dei servizi

- Riassetto societario ed organizzativo delle società di servizi (Servizi Confindustria Bergamo; SFA; Unimpiego).
Verticalizzazione dei servizi
- CRM
- Servizi per la crescita d'impresa (Innovazione; Start up; Internazionalizzazione)
- Riforma del sistema confederale; sinergie nell'erogazione dei servizi (accordi tra associazioni)

Temi di rappresentanza

- Nuova occupazione (lavoro / sindacale; sviluppo alternanza scuola lavoro)
- Modello Bergamo
- Patto per un nuovo sviluppo
- Expo 2015; WHP
- Rinnovo degli organi camerali 2014/2015

Progetti di identità

- Bilancio di sostenibilità aggregato
- Odysseus 2014
- Nuova sede

IL PIANO OPERATIVO 2014

L'allocazione complessiva di budget per i progetti e le attività di rappresentanza per il 2014 ammonta a 1.080.600 euro, un poco inferiore (-5,5%) al preventivo stanziato per l'anno precedente. Come è avvenuto anche negli anni precedenti, è stata modificata la griglia delle macroaree nelle quali raggruppare le linee di intervento che sono state tematizzate (93), alla luce delle indicazioni del Piano Strategico.

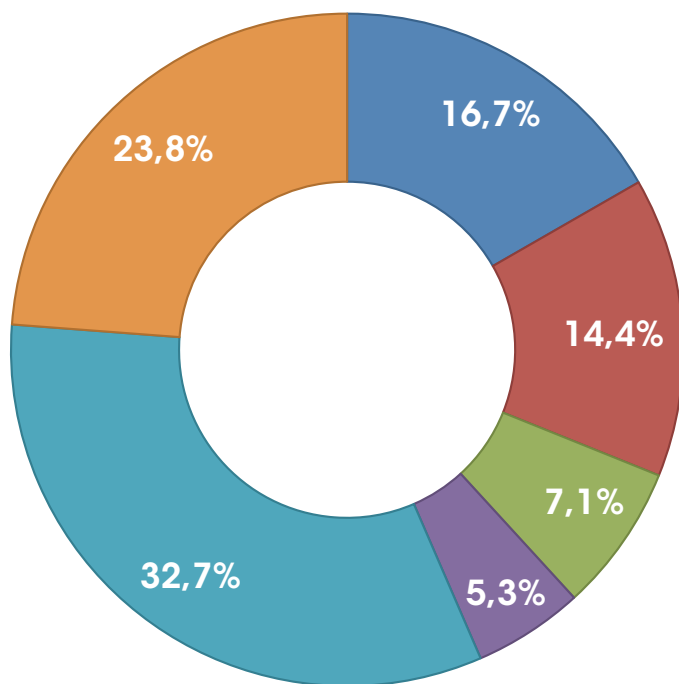
PIANO OPERATIVO 2014		Importo attribuito (€)
TERRITORIO E RAPPRESENTANZA		180.500
R01	Modello Bergamo (*)	0
R02	Modello Bergamo - politiche per l'edilizia	15.000
R03	Modello Bergamo - regional review OCSE (*)	0
R04	Marketing territoriale - edizione opuscolo	0
R05	Marketing territoriale: fiscalità - semplificazione - aggregazione dei comuni	0
R06	Marketing territoriale - scalo di Verdello (*)	0
R07	Sito web dedicato ai fornitori per il Covenant of Mayors/Covenant of Companies (*)	0
R08	Expo 2015	0
R09	Ciclo di incontri in vista di Expo 2015	0
R10	Attivazione di una iniziativa di welfare territoriale	3.000
R11	Agevolazioni per la nuova occupazione	5.000
R12	Ricerca occupabilità dei diplomati	0
R13	Start cup	5.000
R14	Bergamo Capitale europea della cultura (*)	10.000
R15	Bergamo news (**)	0
R16	Iniziative di responsabilita' sociale (*)	4.000
R17	Fondazione Casa Amica (**)	22.500
R18	Attività di rappresentanza, sponsorizzazioni e quote associative Enti vari (**)	116.000
SERVIZI E CULTURA D'IMPRESA		156.000
R19	Strumenti innovativi per la finanza d'impresa (*)	0
R20	Confidi Lombardia (**)	0
R21	Aggiornamento portale finanza agevolata (*)	0
R22	Ciclo formativo credito e finanza 2014 (*)	5.000
R23	Crescita d'impresa - banca dati	5.000
R24	Know how aziendale: un valore intangibile - (progetto intangibili 3.0)(*)	10.000
R25	Progetto pilota sull'applicazione del D.Lgs 231/2001 nelle PMI (*)	20.000

R26	Potenziamento servizi area fisco (Assocaaf) (*)	0
R27	Convegnistica fiscale, societaria e previdenziale (*)	3.000
R28	"Uffici amministrativi 2.0: da data entry unit a smart office"	15.000
R29	"Corso di formazione per giurista d'impresa internazionale"	2.000
R30	M.e.p.a. mercato elettronico pubbliche amministrazioni	0
R31	Convegnistica ambiente e sicurezza (*)	3.000
R32	Normativa tecnica internazionale di sicurezza	2.000
R33	Studio - ricerca sulla salute dei lavoratori del settore di lavorazione della gomma (*)	5.000
R34	Valutazione del rischio da agenti chimici (*)	5.000
R35	Semplificazione rapporti con i vigili del fuoco di Bergamo	3.000
R36	Valorizzazione immagine della chimica 2014 (*)	15.000
R37	Environmental footprint - competitività ambientale e PMI	2.000
R38	WHP - Workplace Health Promotion aziende che promuovono la salute (*)	5.000
R39	Diffusione degli interventi di efficienza energetica	0
R40	Settimana per l'energia 2014 (*)	15.000
R41	Monitoraggio periodico esigenze professionali aziende settore tessile	0
R42	Ricognizione delle filiere del comparto tessile-moda a Bergamo	10.000
R43	Manifestazione "il legno dalla natura alle cose" 2014	10.000
R44	Tavolo filiera delle costruzioni	0
R45	Valorizzazione immagine settore estrattivo (*)	15.000
R46	Adeguamento strutturale antisismico per le aziende	6.000
INNOVAZIONE		76.000
R47	Scouting di progetti di innovazione (*)	5.000
R48	Partecipazione a Piattaforme, Cluster, altre aggregazioni e progetti di ricerca (*)	11.000
R49	Mappatura tecnologica/portale della conoscenza (*)	3.000
R50	Intellimech (**)	0
R51	Horizon 2020	37.000
R52	Potenziamento dei servizi nel campo dell'innovazione	20.000
INTERNAZIONALIZZAZIONE		57.000
R53	Servizi e attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese <i>Convegnistica</i> <i>Guide e documentazione informativa</i> <i>Raccolta di casi aziendali</i> <i>Incontri di rappresentanza</i> <i>Partecipazione a missioni</i> <i>Individuazione di un catalogo servizi con SCB e SFA</i> <i>Accordi con altre associazioni per servizi in outsourcing</i> <i>Attivazione di un "point" associativo</i> <i>Voucher erogati per promuovere servizi innovativi</i> <i>Campagna di comunicazione</i>	51.000
R54	Ciclo formativo finanza per l'internazionalizzazione	3.000
R55	Convegnistica doganale e commercio estero	3.000

EDUCATION		353.600
R56	A scuola di innovazione - percorso formativo per PMI (*)	0
R57	Iniziative di coesione e facilitazione alla partecipazione per Gruppo Giovani Imprenditori	3.000
R58	Perfect formazione professionale per operatore dell'abbigliamento (*)	5.000
R59	Analisi dei fabbisogni di formazione nelle PMI	0
R60	Mbw management building workshop (*)	0
R61	Sostegno al corso di laurea in ingegneria gestionale curriculum tessile-moda (*)	40.000
R62	Contributi istituti tecnici (*)	77.000
R63	Sostegno al corso periti tessili-tintori ITIS Paleocapa (*)	15.000
R64	ITS istituto tecnico superiore "tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici"	15.000
R65	ITS chimico per le nuove tecnologie della vita	5.000
R66	ITS energia i.i.s. Turoldo Zogno	5.000
R67	Progetto esplora e esplora ++ (*)	7.000
R68	Concorso industriamoci (*)	20.000
R69	Management game (*)	4.000
R70	Orientagiovani, Argo, percorsi di orientamento (*)	2.000
R71	Stage per docenti (*)	3.000
R72	Tirocini scuola secondaria e stage	8.000
R73	Progetti di alternanza scuola lavoro	4.000
R74	Eureka!funziona! (*)	2.000
R75	Club dei 15 - education	2.000
R76	Leonardo stage all'estero (*)	0
R77	Io e lode (versione scuole secondarie di secondo grado) (*)	30.000
R78	Io e lode (versione scuole secondarie di primo e secondo grado) (*)	0
R79	Bergamo Scienza (**)	55.000
R80	Pro Universitate Bergomensis (**)	51.600
R81	Enfapi (**)	0
IDENTITÀ, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		257.500
R82	Piano di marketing	20.000
R83	Cultura d'impresa e identità (*) <i>Assemblea Generale</i> <i>Odysseus 2014</i> <i>Eccellenze al lavoro</i> <i>PMI Day</i> <i>2 ore in azienda</i> <i>Serata per l'Imprenditore</i> <i>Incontri organizzati con i Gruppi di categoria</i> <i>Incontro di socializzazione e networking</i>	165.000
R84	Light Meetings SIT (*)	1.000
R85	Leaflet SIT	2.000
R86	Delegazione rappresentanti gruppo SIT a Bruxelles	0
R87	Ciclo di visite nei centri d'eccellenza	0
R88	Coordinamento gruppi giovanili	3.500
R89	Attività istituzionali GGI (*)	8.000
R90	Attività istituzionali PI (*)	8.000
R91	Abg - activity based growth- modello di rilevazione del valore prodotto e percepito (*)	20.000
R92	Bilancio di sostenibilità di Confindustria Bergamo (*)	30.000
TOTALE BUDGET		1.080.600

(*) indica i progetti e le attività in continuità con gli anni precedenti
(**) indica i progetti e le attività "vincolate" ad impegni pluriennali

MACROAREE DI INTERVENTO PIANO OPERATIVO 2014



- TERRITORIO E RAPPRESENTANZA
- SERVIZI E CULTURA D'IMPRESA
- INNOVAZIONE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- EDUCATION
- IDENTITÀ, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



Time
Strategy

150
100
80
80

Branches

New site star

LA PERFORMANCE ECONOMICA

IL VALORE AGGIUNTO GENERATO E DISTRIBUITO

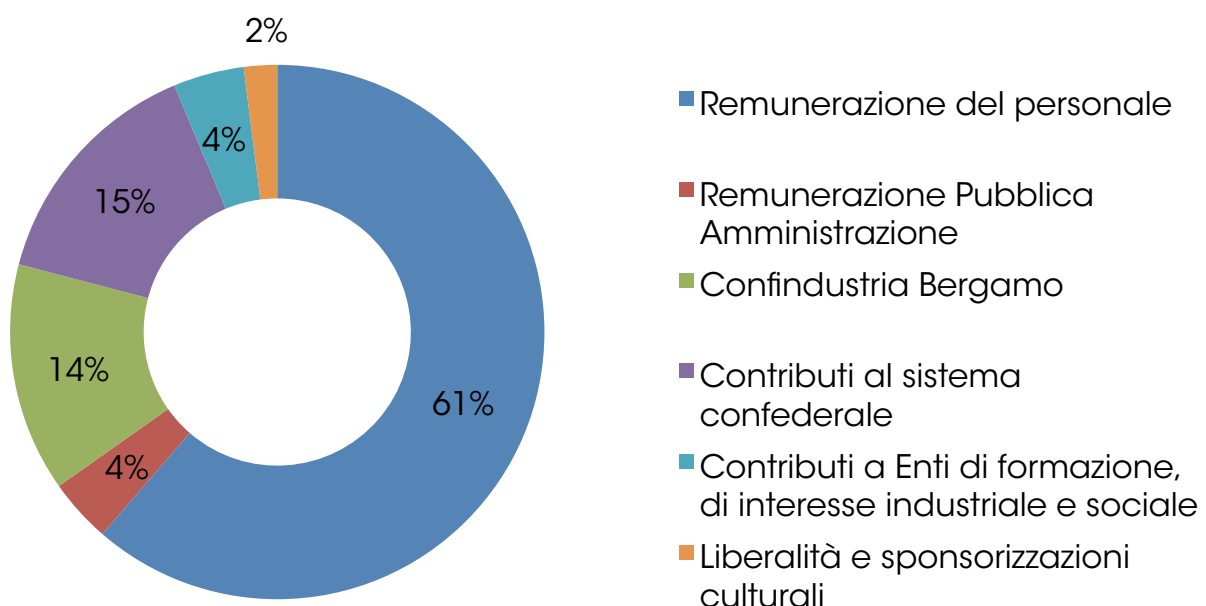
Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore aggiunto tra gli stakeholder, elaborata secondo la metodologia proposta dal Gruppo di studio del Bilancio Sociale (GBS). Il valore aggiunto così evidenziato rappresenta la capacità di Confindustria Bergamo di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla tra i diversi interlocutori con cui si relaziona.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (€)	2013	2012
Totale valore della contribuzione	9.317.045	9.709.843
Valore della produzione	9.317.045	9.709.843
Spese per materie di consumo, editoria e pubblicazioni	-123.810	-122.990
Spese per servizi	-926.400	-970.642
Spese per il godimento di beni di terzi	-208.526	-201.909
Altri accantonamenti	-132.143	-293.515
Oneri diversi di gestione	-692.524	-742.087
Costi della produzione	-2.083.403	-2.331.143
Valore Aggiunto caratteristico Lordo	7.233.642	7.378.700
Proventi e oneri straordinari	-12	2.596
Totale proventi e oneri finanziari	398.910	329.077
Rettifiche di attività finanziarie	0	-168.049
Svalutazione crediti dell'Attivo circolante	-261.959	-250.000
Sopravvenienze passive	-6.474	-13.204
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	7.364.107	7.279.120

Nell'esercizio 2013, il valore aggiunto globale lordo generato da Confindustria Bergamo è stato pari a 7.364.107 euro, così distribuito: il 61% è stato distribuito al personale, il 4% alla Pubblica Amministrazione, il 15% è l'ammontare dei contributi al sistema confederale, il 4% è rappresentato da contributi a Enti di formazione, di interesse industriale e sociale. Infine il 14% è destinato ad incremento patrimoniale dell'Associazione per il suo sviluppo e la sua continuità e il 2% è distribuito alla collettività sotto forma di liberalità e sponsorizzazioni culturali.

In particolare per quanto riguarda i contributi a Enti di formazione, di interesse industriale e sociale, per rendere più rappresentativa l'attività e il ruolo di Confindustria Bergamo, è importante considerare come spesso le risorse erogate dall'Associazione a tali enti catalizzino altre risorse, pubbliche e private. Un esempio del ruolo di promozione è rappresentato dall'attività di formazione, descritta in modo più dettagliato sia nel capitolo "Gli associati" sia nel capitolo "Il Sistema scolastico e universitario". Seppure i contributi diretti di Confindustria Bergamo sono modesti, l'attività erogata dalla controllata Associazione Sistemi Formativi Aziendali è significativa e ciò anche grazie all'attrazione di altre risorse da bandi pubblici.

Distribuzione del valore aggiunto (%) - 2013



LA PERFORMANCE SOCIALE

LE PERSONE: UN ASSET INTANGIBILE DA VALORIZZARE E ACCRESCERE

Valorizzare le competenze di ciascuna persona rappresenta un aspetto chiave delle politiche di gestione del personale. La passione per il lavoro svolto, la professionalità, la disponibilità e la flessibilità che contraddistinguono il personale dell'Associazione rappresentano elementi chiave per il conseguimento degli obiettivi dell'Associazione stessa. Le politiche di gestione del personale sono orientate al costante accrescimento del capitale intangibile puntando ad un alto livello di professionalità volto ad un miglioramento costante della qualità dei servizi offerti. Ciascun dipendente contribuisce, infatti, in maniera concreta alla realizzazione di un modello associativo caratterizzato da elevata "proattività" al fine di cogliere le esigenze degli associati e del più ampio sistema imprenditoriale.

97 i dipendenti
di Confindustria Bergamo
e delle sue controllate, di cui:

64 Confindustria Bergamo
23 Servizi Confindustria
Bergamo
7 Sistemi Formativi Aziendali
3 Unimpiego



**NUMERO DI DIPENDENTI
AL 31 DICEMBRE 2013**

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

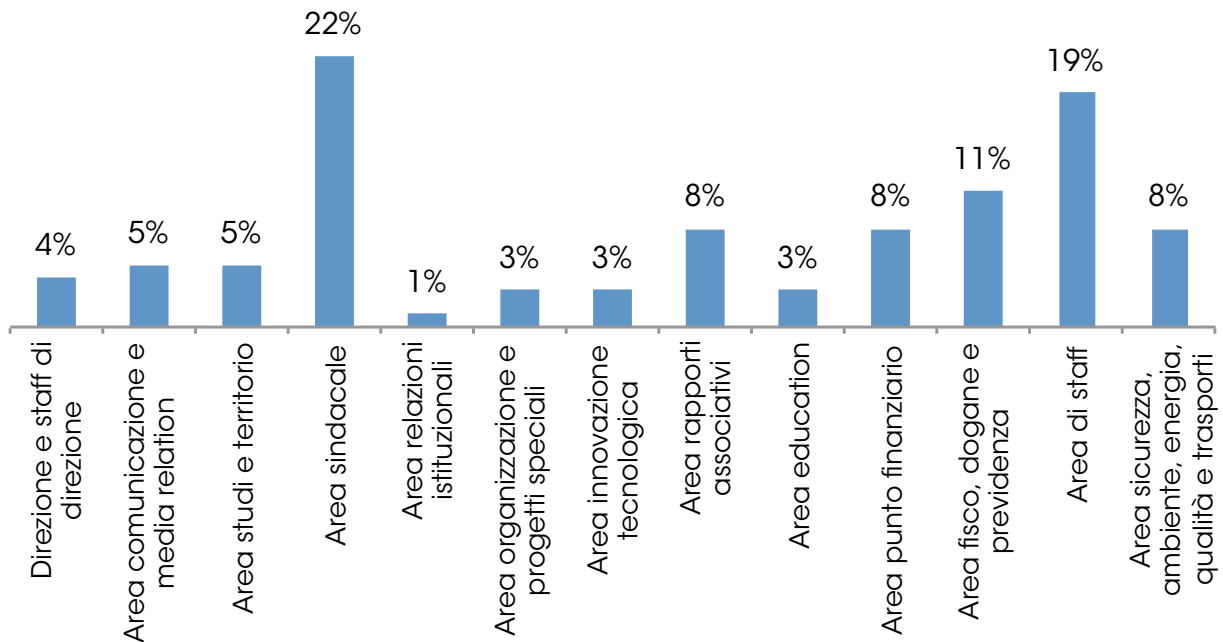
Il numero di dipendenti di Confindustria Bergamo è pari a 64 a fine 2013, confermando un trend sostanzialmente stabile rispetto ai periodi precedenti; nel corso del 2013 non si sono registrate assunzioni e cessazioni.

L'Associazione è impegnata nel favorire la stabilità delle relazioni nel tempo e, per questo, nel 2013 tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato. Una peculiarità del rapporto di lavoro stipulato con i dipendenti di Confindustria Bergamo è rappresentata dal fatto che il contratto di lavoro non fa riferimento a nessun contratto collettivo: la sussistenza di un rapporto fiduciario è l'elemento più caratterizzante su cui si basa il contratto di lavoro.

La suddivisione del personale per categorie evidenzia la presenza del 14% di dirigenti, del 64% di quadri e del 22% di impiegati. Tale distribuzione risponde alla volontà di offrire un servizio altamente professionale. Si riportano di seguito i principali dati relativi alla composizione del personale in termini di qualifica e di area funzionale.

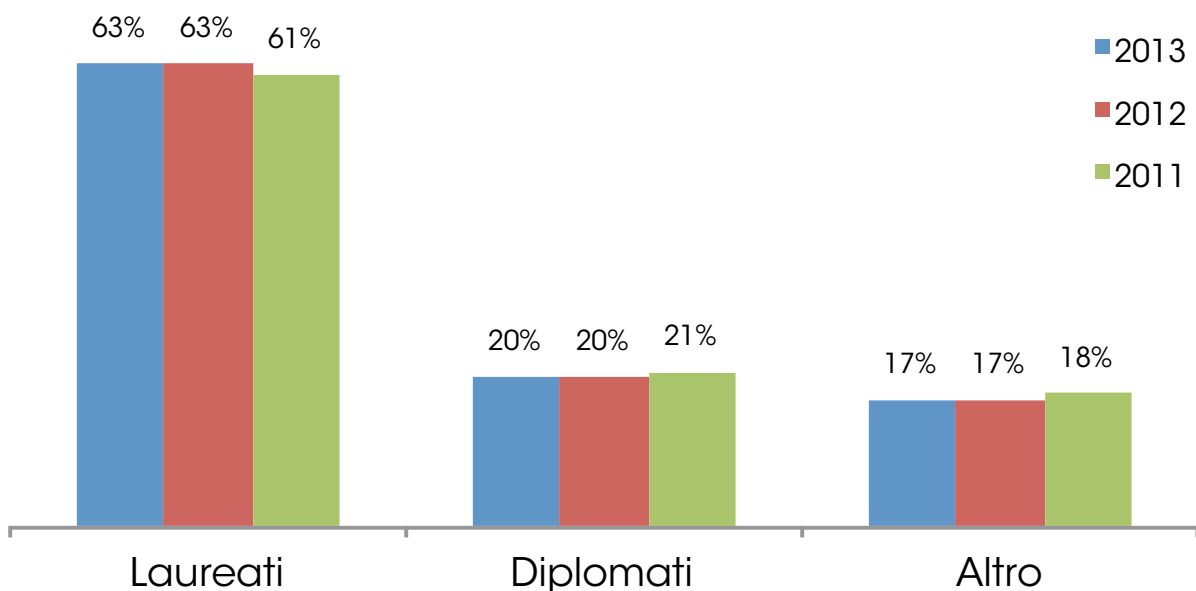
Dipendenti per qualifica (n.)	2013		2012		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	-	9	-	9	-	9
Quadri	20	21	20	21	19	20
Impiegati	10	4	10	4	10	4
Totale	30	34	30	34	29	33

Dipendenti per area funzionale - 2013



Il personale di Confindustria Bergamo si caratterizza per l'eterogeneità delle esperienze formative; la percentuale di laureati sul totale dei dipendenti nel 2012 e 2013 è infatti pari al 63%, in crescita rispetto al 61% del 2011.

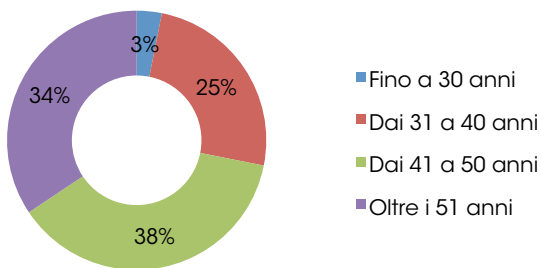
Nell'ottica di favorire la formazione ed il coinvolgimento di giovani risorse, nel corso del 2013, sono stati attivati 7 stage a studenti provenienti dalle principali Università del territorio.



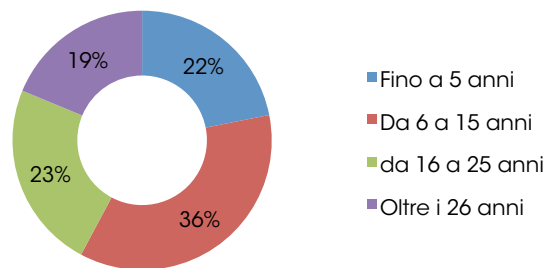
Analizzando la composizione del personale in termini di età, si evidenzia che quasi due terzi del personale sono concentrati nella fascia di età tra i 31 e i 50 anni; in particolare nella fascia tra i 31 e 40 anni è presente il 25% dei dipendenti e in quella tra i 41 e i 50, il 38%.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, la fascia che accoglie la maggiore concentrazione dei dipendenti è quella tra i 6 e 15 anni, confermando un trend sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

Dipendenti per fascia d'età (%) - 2013



Dipendenti per anzianità di servizio (%) - 2013



Anzianità media	2013			2012			2011		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Anzianità lavorativa media	19	14	23	18	13	22	17	12	21
Anzianità anagrafica media	53	44	50	52	43	49	51	44	48

Oltre il 93% dei dipendenti proviene dal territorio bergamasco e in particolare dalla Provincia di Bergamo, a conferma del forte radicamento territoriale della struttura organizzativa.

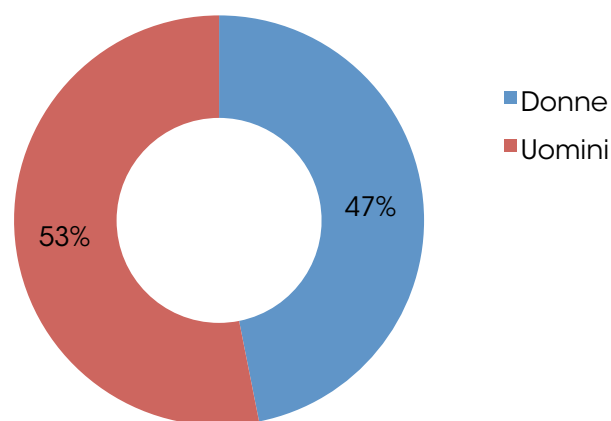
Un contributo notevole all'erogazione dei servizi deriva anche dall'elevata partecipazione degli imprenditori associati. Attraverso l'assunzione di incarichi e la partecipazione a Gruppi di lavoro, moltissimi imprenditori associati offrono un supporto concreto alle attività dell'Associazione.

LA PRESENZA FEMMINILE E LE PARI OPPORTUNITÀ

La presenza femminile all'interno dell'Associazione è pari al 47% dei dipendenti totali. Seppure ancora assente la presenza femminile nelle posizioni dirigenziali, il 49% dei quadri è rappresentato da donne. Viene favorita, inoltre, la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata dei dipendenti anche grazie al ricorso al part-time. A fine 2013 i dipendenti cui è stato concesso il contratto part-time corrispondono a circa l'11% della forza lavoro, con una forte prevalenza del personale femminile (pari al 71% del totale part-time).

L'attenzione alla pari opportunità si concretizza, tra l'altro, nella definizione dei percorsi di crescita professionale che privilegiano criteri di idoneità alla posizione, equità e meritocrazia. Anche per l'anno 2013, l'Associazione non ha registrato alcun episodio legato a violazioni per pratiche discriminatorie nei confronti dei dipendenti.

Presenza femminile (%) - 2013



Dipendenti per tipologia contrattuale (n.)	2013		2012		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Full-time	25	32	25	32	23	30
Part-time	5	2	5	2	6	3
Totale	30	34	30	34	29	33

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione ed aggiornamento professionale sono aspetti essenziali per assicurare agli associati e, più in generale, a tutti i portatori d'interesse, la qualità del servizio offerto. In tale ambito l'Associazione è impegnata a valorizzare il patrimonio di capacità e competenze di ogni singola risorsa definendo piani di crescita individuali e di squadra che tengono conto, tra l'altro, delle sempre maggiori spinte del contesto esterno verso competenze e conoscenze trasversali e flessibili.

L'attività formativa è definita sulla base dei fabbisogni individuali e di area al fine di rispondere alle specifiche esigenze, attraverso:

- corsi di formazione esterni;
- convegni e seminari su tematiche di specifico interesse, sia in qualità di uditori sia di relatori;
- riunioni periodiche con diversi gruppi di lavoro per favorire la condivisione delle informazioni e più in generale il knowledge sharing.

Infine, una costante attività di training on the job e di aggiornamento individuale attraverso la lettura di giornali, riviste e testi specializzati accompagnano le persone durante tutto il percorso professionale in modo da incrementare il patrimonio immateriale dell'Associazione.

Prosegue, inoltre, l'impegno nel progetto "Laboratorio per la crescita d'impresa" al fine di formare un team di funzionari e consulenti che, con competenze interdisciplinari, supportino le aziende associate nei passaggi strategici per lo sviluppo dell'impresa.

oltre 23.000 euro
INVESTIMENTI PER LA FORMAZIONE
INTERNA PERSONALE

COMUNICAZIONE INTERNA, BENEFIT E INCENTIVAZIONE

L'organizzazione di incontri e riunioni periodiche contribuisce a favorire il confronto attivo per lo sviluppo di nuove idee progettuali. Per questo motivo viene posta una costante attenzione alla comunicazione interna come strumento per condividere il valore ed accrescere il senso di appartenenza.

Anche gli incontri annuali di job evaluation rappresentano un momento di crescita e confronto: tale meccanismo ha l'obiettivo di favorire sia il continuo processo di feedback tra il dipendente e il responsabile dell'area di appartenenza, sia lo sviluppo professionale attraverso l'individuazione di obiettivi professionali e piani di formazione specifici.

Sulla base di tale strumento, Confindustria Bergamo sta valutando l'opportunità di definire una politica retributiva che comprenda anche una componente variabile definita sulla base del raggiungimento di obiettivi individuali e collettivi in modo da aumentare la motivazione del personale e di conseguenza i risultati che l'Associazione intende perseguire.

Confindustria Bergamo riconosce ai propri dipendenti l'adesione al fondo pensione integrativo PREVIP Fondo di previdenza e l'assistenza sanitaria ASSIDIM. Sono inoltre forniti telefoni e altri strumenti a supporto dell'attività svolta e del ruolo ricoperto.

Costo del lavoro (€)	2013	2012	2011
Stipendi	3.107.088	3.130.586	3.085.712
Oneri sociali	809.531	812.168	802.544
TFR	223.240	235.667	239.560
Altro	253.832	254.491	251.133
Totale	4.393.691	4.432.912	4.378.949

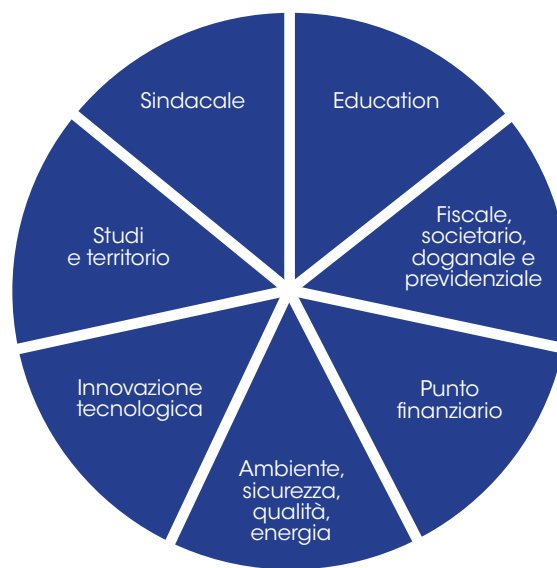
SALUTE E SICUREZZA

Confindustria Bergamo pone costante attenzione alla promozione della tutela della salute e sicurezza sul lavoro nonostante l'attività tipica dell'Associazione non sia, per sua natura, particolarmente esposta a rischi significativi. Anche nel 2013, così come nei due anni precedenti, l'Associazione non ha registrato né infortuni sul lavoro né in itinere.



GLI ASSOCIATI

Confindustria Bergamo supporta le imprese associate nei diversi momenti della vita aziendale adottando un approccio proattivo che punta ad offrire servizi ad elevato valore aggiunto. Nella definizione dei servizi viene posta particolare attenzione ad aspetti quali personalizzazione, flessibilità ed interdisciplinarietà. Le attività, che si completano attraverso i servizi svolti dalle società controllate o partecipate, sono volte ad erogare servizi, a presidiare la rappresentanza degli interessi, a rafforzare l'identità associativa e a garantire il corretto supporto all'attività degli organi statutari e il coordinamento con il sistema confederale.



LE IMPRESE ASSOCIATE: COMPOSIZIONE, TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE

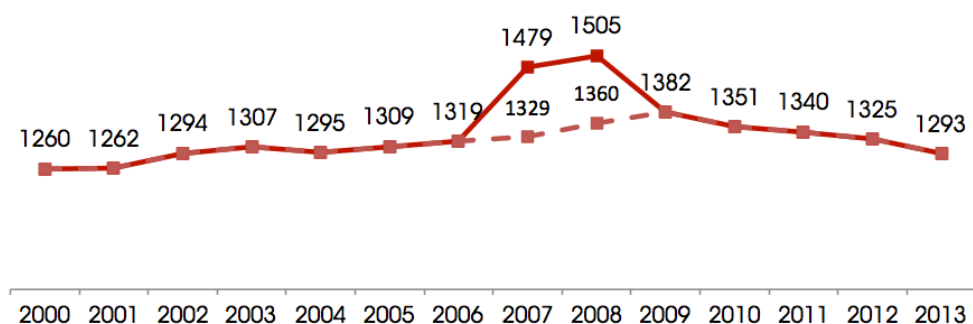
Il numero di imprese associate a Confindustria Bergamo è nel 2013 in leggero calo rispetto all'anno precedente. Le 1.293 imprese associate nel 2013 contano un totale di 81.545 dipendenti, cui si aggiungono i 282 dipendenti corrispondenti ad altrettante aziende associate FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Nei grafici che riportano la serie storica dal 2000 al 2013 del numero di imprese associate e dei rispettivi dipendenti inquadri è stato evidenziato il fenomeno del cosiddetto "Patto Globale": si tratta di un'iniziativa promossa da Confindustria negli anni 2007 e 2008 tesa a favorire il doppio inquadramento delle imprese, e che aveva "forzato" per un biennio l'iscrizione di circa 150 aziende (con circa 4.000 dipendenti).

La composizione degli associati rispecchia quella che è la caratteristica tipica del tessuto industriale bergamasco, che è caratterizzato da un'alta percentuale di piccole e medie imprese: l'85% per cento delle imprese associate conta meno di 100 dipendenti, mentre quelle con meno di 25 dipendenti rappresentano circa il 50% del totale. Questi dati evidenziano l'attenzione di Confindustria Bergamo anche verso le Piccole e Micro imprese e l'opportunità dei piccoli e piccolissimi imprenditori di partecipare alla vita associativa a fianco delle grandi imprese.

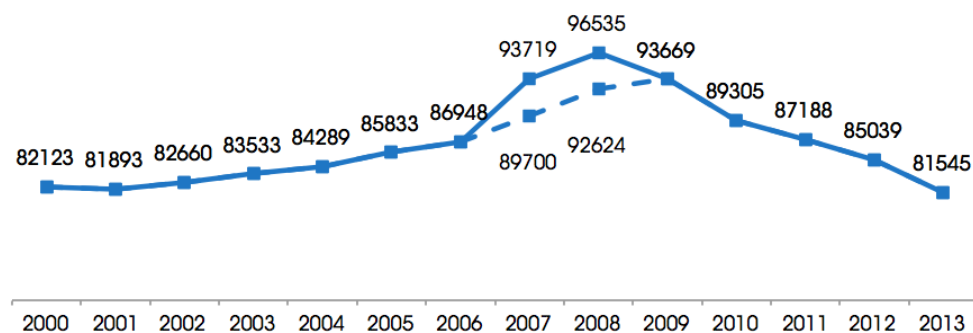
Imprese associate per classi dimensionali (n. dipendenti)	2013				2012			
	Imprese associate		Dipendenti		Imprese associate		Dipendenti	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0-10	329	25%	1.737	2%	335	25%	1.783	2%
11-25	306	24%	5.001	6%	315	24%	5.326	6%
26-50	280	22%	10.106	12%	288	22%	10.451	12%
51-100	178	14%	12.432	15%	179	14%	12.450	15%
101-250	140	11%	21.724	27%	144	11%	22.061	26%
251-500	42	3%	13.760	17%	46	3%	15.652	19%
oltre 500	18	1%	16.785	21%	18	1%	17.316	20%
Totale	1.293	100%	81.545	100%	1.325	100%	85.039	100%

Nota: tutti i dati relativi alle imprese associate, anche successivi, non includono le 282 aziende associate FIAIP con un totale di 282 dipendenti.

Imprese associate (n.) - 2000 - 2013

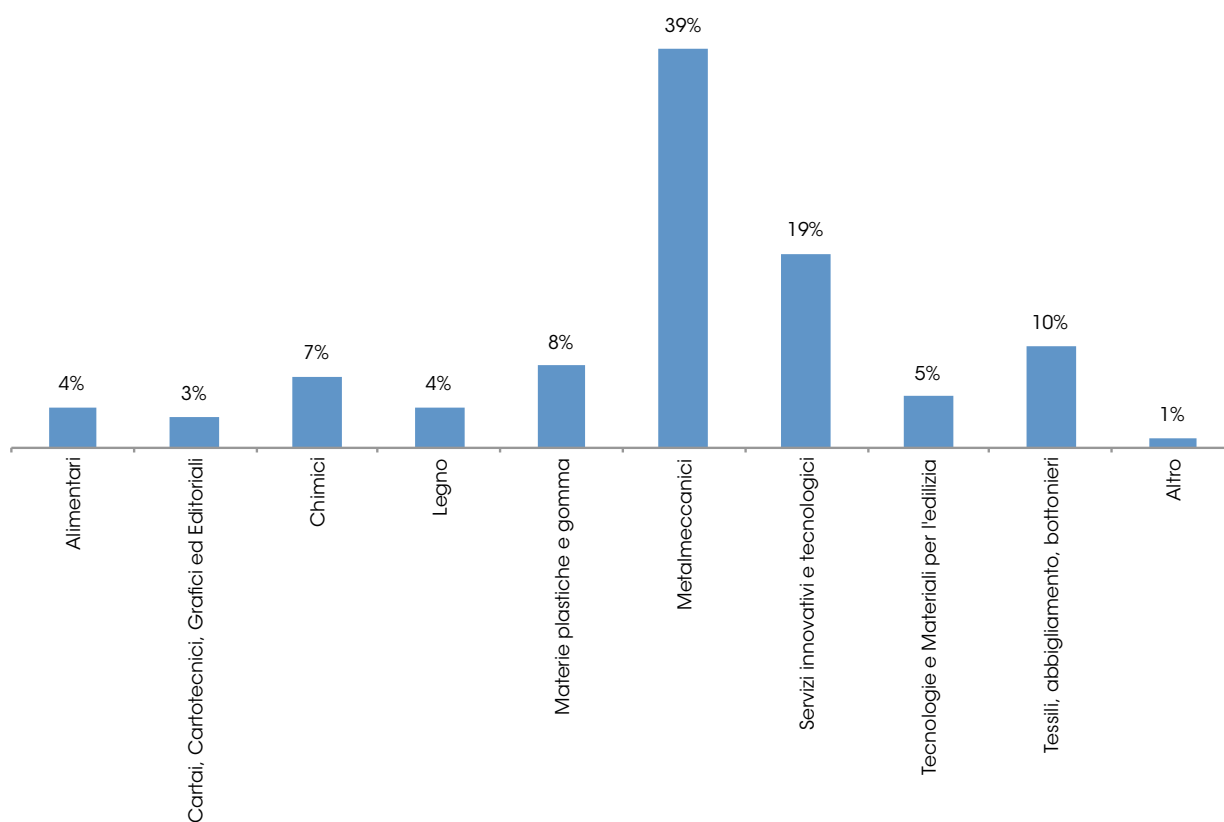


Dipendenti imprese associate (n.) - 2000 - 2013

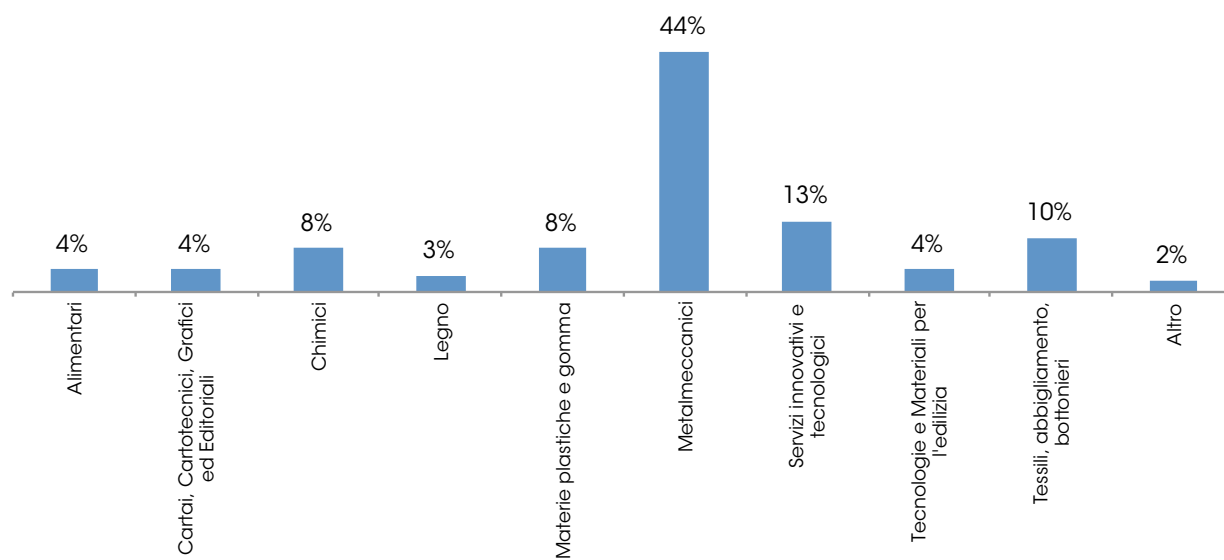


L'organizzazione delle imprese associate per Gruppi merceologici assume una particolare valenza strategica in quanto consente agli imprenditori di evidenziare e promuovere la soluzione di problematiche attinenti il proprio settore di riferimento. Questa suddivisione consente anche di far crescere e tenere vivo fra le aziende che vi appartengono lo spirito associativo, sollecitandone la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Bergamo. Si è concluso il progetto di riordino dei Gruppi di Categoria, che sono passati da 15 a 9, allineandoli alla media nazionale di 10. Nel corso del 2014 si provvederà al rinnovo dei vertici, dei direttivi e dei propri rappresentanti in Giunta esecutiva. In linea con gli anni precedenti, il Gruppo dei "Metalmeccanici" rappresenta più di un terzo delle imprese associate; tra gli altri Gruppi prevalenti troviamo quello dei "Servizi innovativi e tecnologici" (19%) seguito da "Tessili, abbigliamento e bottonieri" (10%) e "Materie plastiche e gomma" (8%).

Imprese per gruppo di categoria (%) - 2013



Dipendenti per gruppo di categoria (%) - 2013



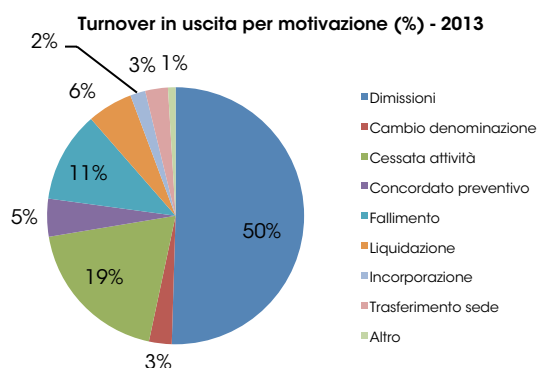
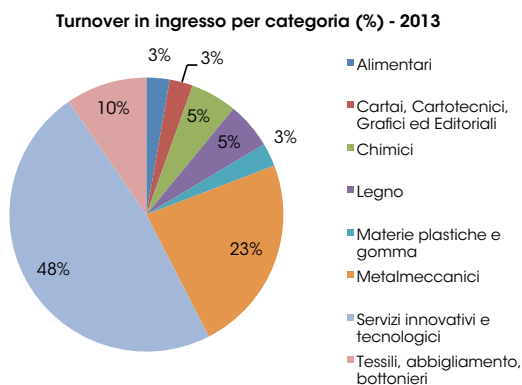
Non dimentichiamo inoltre la presenza di Soci Collettivi:

- ABIA (Associazione Bergamasca Imprese Agromeccaniche)
- ANCE BERGAMO (Associazione Nazionale Costruttori Edili)
- UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA IMPRESA DI BERGAMO E PROVINCIA

LE POLITICHE DI MARKETING ASSOCIATIVO: LO SVILUPPO E LA FIDELIZZAZIONE

È proseguita l'azione tesa a raggiungere le aziende aderenti al sistema Confindustria ma anche a promuovere il sistema di servizi e rappresentatività ai non ancora associati per inglobare sia le nuove attività produttive instauratesi nel territorio bergamasco sia le storiche attività che non hanno mai fatto parte dell'Associazione. I frequenti incontri realizzati con le imprese non ancora associate, circa 163 nel 2013, hanno contribuito all'iscrizione di 73 nuove aziende.

Turnover per classi dimensionali (n. dipendenti)	2013		2012	
	Aziende entrate	Aziende uscite	Aziende entrate	Aziende uscite
0 - 10	43	49	28	36
11 - 25	17	26	26	22
26 - 50	10	16	14	16
51 - 100	2	9	2	10
101 - 250	1	3	4	6
251 - 500	-	2	1	-
Oltre 500	-	-	-	1
Totale	73	105	75	91



Oltre alle politiche di sviluppo associativo, Confindustria Bergamo pone costante attenzione alla fidelizzazione delle imprese associate. Per le imprese associate sono state infatti definite delle convenzioni, tra cui quelle per l'acquisto di beni e/o servizi a condizioni di vantaggio. Tali convenzioni, utilizzate da numerose imprese in modo ricorrente, riscuotono un gradimento crescente e rappresentano uno strumento di fidelizzazione particolarmente efficace soprattutto grazie all'immediata misurabilità dei risparmi conseguiti. In particolare sono in essere 54 convenzioni, di cui 14 stipulate nel corso del 2013, sia sul territorio locale che su quello nazionale. Inoltre sono in continuo sviluppo gli accordi in vigore e l'individuazione di nuovi settori di potenziale interesse.

Per diffondere la cultura d'impresa e valorizzare le aziende, l'Associazione organizza da alcuni anni lo "Show Room espositivo" che ha coinvolto nel 2013 ben 41 aziende per un totale di 115 contatti e 31 incontri.

DIALOGO E COMUNICAZIONE

Confindustria Bergamo vuole essere riconosciuta sempre più sia come “partner degli imprenditori”, attraverso lo sviluppo di iniziative di dibattito che, aperte a tutti, rafforzino l’Associazione come luogo aperto, trasparente e democratico, sia come “partner delle imprese”, con iniziative di coinvolgimento e collaborazione su progetti specifici di crescita e di innovazione.

Il principale canale di dialogo tra l’Associazione e le imprese associate è rappresentato dalla partecipazione attiva alla vita associativa, in particolare a quella dei Gruppi. I Gruppi di categoria, la Piccola Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori contribuiscono a tenere vivo lo spirito associativo, a elaborare iniziative, studi e progetti, a promuovere la diffusione dei valori e della cultura d’impresa e ad approfondire la conoscenza sia di questioni specifiche sia di aspetti economici, sociali, politici e aziendali.

Confindustria è inoltre impegnata nel favorire una costante attività di comunicazione e dialogo con i propri associati, nell’ottica di incrementare costantemente la qualità dei servizi offerti e garantire la rispondenza alle esigenze degli stessi. La comunicazione con le imprese associate si sviluppa in molteplici modalità, tra cui le circolari informative (876 nel 2013) ed il portale web (www.confindustriabergamo.it).

Le visite dirette alle imprese associate continuano a rappresentare uno dei mezzi di dialogo più efficaci per comprendere le aspettative e soddisfare gli associati, dedicando attenzione ai suggerimenti e ai bisogni di nuovi servizi per il miglioramento continuo in atto nell’Associazione. Questa forma di comunicazione diretta con le imprese associate è affiancata dall’organizzazione di eventi, come seminari, convegni, riunioni e indagini ad hoc. Nel 2013 sono stati organizzati più di 500 incontri presso le aziende e in Associazione, in crescita rispetto ai 300 incontri dello scorso anno.

556

NUMERO DI INCONTRI PRESSO LE NOSTRE AZIENDE E IN ASSOCIAZIONE

I numeri del portale web

Nel corso del 2013:

- le persone che hanno visitato il portale web sono state 147.226 di cui 4.334 per l’area riservata;
- sono state effettuate 1.338.209 visualizzazioni di pagina;
- la percentuale di nuovi visitatori è pari al 37%.

Si riportano di seguito alcuni dei principali eventi organizzati da Confindustria Bergamo:

La formazione dei Direttori del Sistema Confindustria

Tre giornate dedicate all'approfondimento del Change management, durante le quali i Direttori partecipanti hanno potuto confrontarsi sulle sfide da affrontare per il conseguimento del vantaggio competitivo. L'incontro, che ha visto la partecipazione di 70 persone, è stato organizzato dai Sistemi Formativi Confindustria.

Should I stay or should I go?

L'incontro, organizzato in occasione dell'Assemblea Annuale dei Giovani Imprenditori presso Confindustria Bergamo, è stato un'occasione per confrontarsi sui punti di forza e di debolezza del fare impresa in Italia.

PMI Day - Terza edizione

La terza edizione del PMI Day si è svolta con successo attraverso la visita di 56 imprese da parte di oltre 3.400 studenti delle scuole medie al fine di favorire la cultura d'impresa tra i giovani, con particolare riferimento alla componente manifatturiera.

Assemblea generale di Confindustria Bergamo "Oltre le Mura"

L'Assemblea, tenutasi al PalaFacchetti di Treviglio, dal titolo "Oltre le mura", richiamava esplicitamente al progetto di Bergamo capitale europea della cultura 2019. Dopo la relazione del presidente di Confindustria Bergamo, Ercole Galizzi, si è tenuto un confronto a più voci sui temi del futuro dell'industria manifatturiera, l'internazionalizzazione e la competitività del territorio. Infine, è intervenuto il presidente nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, per le conclusioni.

3° Convegno Provinciale WHP Premio alle aziende che promuovono la salute

L'evento, che ha visto la partecipazione di 250 persone, si è svolto presso i.lab, centro di ricerca ed innovazione di Italcementi all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso. Si tratta di un'iniziativa volta alla promozione di stili di vita corretti come elemento di competitività aziendale, promossa da Confindustria Bergamo e ASL Bergamo.

Io e Lode

"Io e Lode" è un'iniziativa ideata dal Gruppo Giovani di Confindustria Bergamo per valorizzare i giovani e il merito che prevede la premiazione delle eccellenze allo studio e i vincitori dei concorsi "Industriamoci", che richiedeva agli studenti di trovare nuove idee per le industrie del territorio, e "Management game", un gioco di strategia online per la gestione di un'impresa. La premiazione, avvenuta nel mese di maggio, ha visto la presenza di 500 partecipanti.

Il legno dalla natura alle cose

La mostra, nata dalla collaborazione tra il Gruppo Industriali del Legno di Confindustria Bergamo, FederlegnoArredo, Associazione Forestale Italiana e Museo del Falegname con l'intento di valorizzare il legno come materia prima, e tenutasi tra il 26 gennaio e il 5 maggio 2013, è stata inaugurata alla presenza di 200 persone presso il Museo del Falagname - Tino Sala.

La sede di Confindustria Bergamo ha inoltre ospitato quest'anno l'incontro del Club dei 15, che raggruppa le Associazioni industriali a maggiore vocazione manifatturiera, oltre che l'Assemblea Annuale Piccola Industria, durante la quale si è svolto l'incontro "L'età dello sviluppo. Cosa fare oggi per crescere domani".

Il 12 e il 13 giugno si sono tenute, presso Confindustria e i.lab Italcementi, la ventunesima Assemblea Federchimica Coordinatori Responsible Care e l'undicesima Conferenza dei Coordinatori Responsible Care. Infine, nel mese di giugno si sono svolte la cerimonia "Eccellenze al lavoro", la serata finale di "Let's Synergy", la presentazione del progetto europeo ROTOFAST.

LA FORMAZIONE CONTINUA AZIENDALE

Il supporto alle attività di formazione si concretizza in un approccio che valorizza la Long Life Learning attraverso attività di orientamento, formazione pre-inserimento, formazione per l'apprendistato, la formazione continua e manageriale.

Nel corso del 2013 si è finalizzata l'attività di accentramento di tutte le attività formative, anche quelle svolte da Servizi Confindustria Bergamo, nella società Sistemi Formativi Aziendali. In questo modo si intende favorire la creazione di un canale diretto e di fiducia tra aziende e referenti della formazione per soluzioni formative mirate. Inoltre si punta ad un'offerta formativa organica, cogliendo sinergie tra tipologie di formazione diverse a livello sia di metodologie e strumenti sia di rapporti con i docenti.

Nel corso del 2013, le attività hanno visto ancora, tuttavia, una gestione separata delle iniziative a bando e delle iniziative finanziate tramite conto formazione o a pagamento.

In particolare Servizi Confindustria Bergamo ha avviato nel corso del 2013, 89 corsi interaziendali, di cui 65 in area sicurezza, per complessivi 1.077 imprenditori, dirigenti e quadri coinvolti.

In termini, invece, di piani formativi aziendali finanziati tramite conto formazione, Servizi Confindustria Bergamo ha presentato nel corso del 2013 un numero di 43 piani, per circa 40 aziende.

Le risorse dei Sistemi Formativi Aziendali provengono dalla partecipazione a bandi pubblici. Nel corso del 2013 le attività sono state concentrate su circa 8.600 ore di formazione rivolte a oltre 800 aziende.

Principali ambiti formativi

In relazione ai differenti ambiti formativi viene posta una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- sviluppo di iniziative ad hoc in relazione al fabbisogno aziendale (formazione continua, apprendistato e action learning);
- percorsi formativi a catalogo in approfondimento delle competenze specifiche e per favorire il confronto tra aziende nel territorio;
- supporto allo sviluppo di iniziative post diploma collegate con gli Istituti scolastici e con le aziende del territorio;
- percorsi di riqualificazione in collegamento con i servizi al lavoro;
- supporto all'individuazione di partner formativi e di docenti specializzati;
- supporto nell'individuazione delle fonti di finanziamento più opportune in relazione alla tipologia di destinatario e di progetto formativo.

Formazione per tipologia	Ore		Aziende		Lavoratori coinvolti	
	N°	%	N°	%	N°	%
Attività Management Building Workshop	216	2,5%	73	8,25%	86	2,89%
Formazione per la riqualificazione	400	4,62%	10	1,13%	135	4,53%
Formazione IFTS	480	5,55%	37	4,18%	48	1,61%
Formazione Fondimpresa conto di sistema e innovazione	4.270	49,33%	471	53,22%	1.089	36,58%
Formazione apprendistato	672	7,76%	176	19,89%	272	9,14%
Formazione ECM	375	4,33%	2	0,23%	917	30,80%
Formazione Bergamo Sviluppo	1.534	17,72%	50	5,65%	326	10,95%
Formazione Fondirigenti	163	1,88%	4	0,45%	35	1,18%
Altre iniziative formative	546	6,31%	62	7,01%	69	2,32%
Totale	8.656	100%	885	100%	2.977	100%



IL RAPPORTO CON GLI ENTI E LE ISTITUZIONI

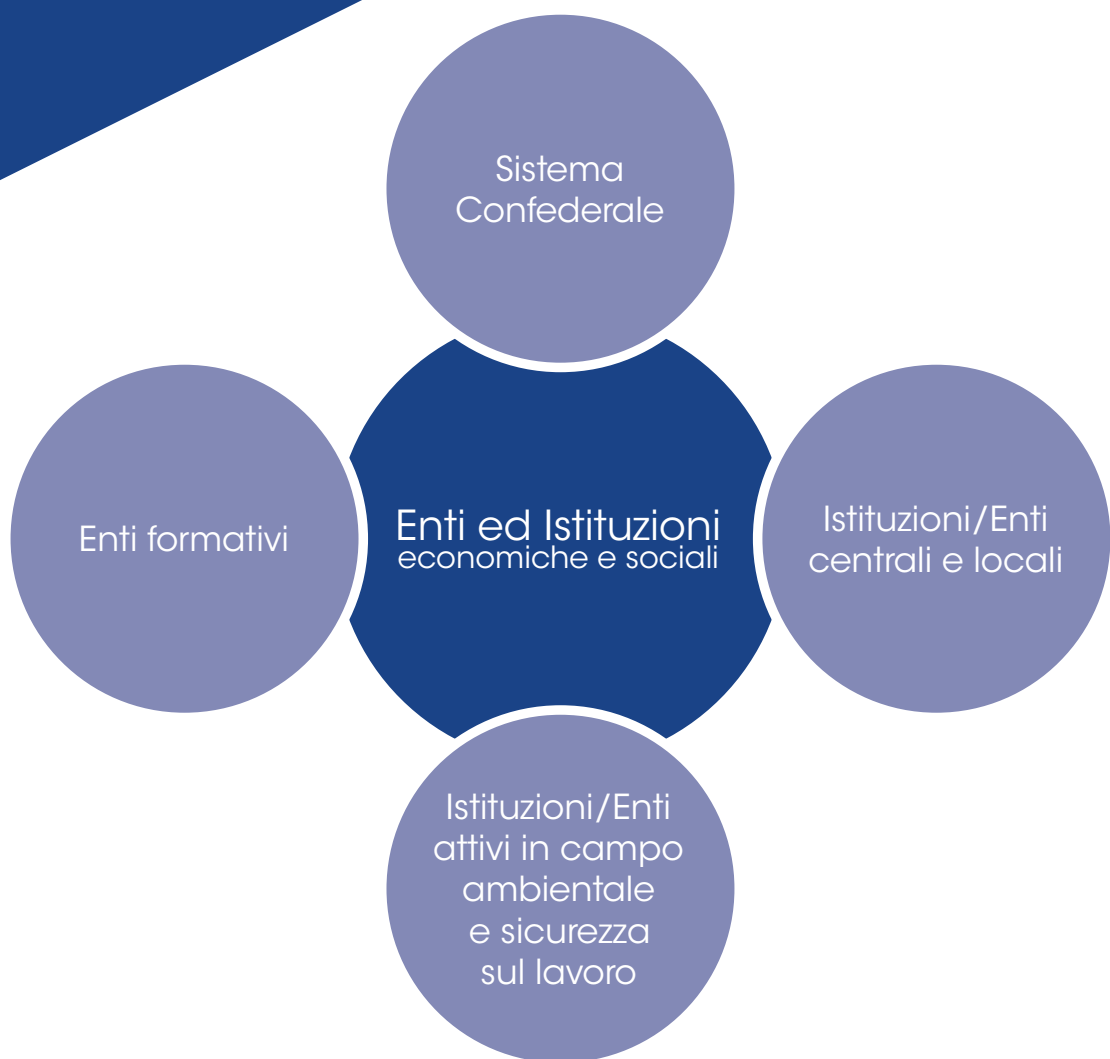
Il dialogo con Enti e Istituzioni locali, nazionali ed europei trova riscontro nell'avvio di iniziative volte a rappresentare le istanze della realtà industriale. In tal senso si inseriscono anche le azioni di supporto e stimolo alla Pubblica Amministrazione anche in relazione ad aspetti quali la crescita del territorio, lo sviluppo infrastrutturale e la sostenibilità ambientale.

Confindustria Bergamo sulla base dello statuto dell'Associazione, collabora con gli organi politici, amministrativi, tecnici e sindacali, nel rispetto delle responsabilità derivanti dalle singole competenze, all'elaborazione di programmi aventi per oggetto lo sviluppo dell'economia in generale e dell'economia locale, manifestando, di fronte alle autorità ed alla pubblica opinione, il pensiero e la posizione dell'Associazione nei riguardi delle questioni che direttamente o indirettamente interessano il mondo imprenditoriale. L'Associazione provvede anche alla designazione e alla nomina di propri rappresentanti presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in cui la propria rappresentanza è richiesta e si adopera per ottenerla in tutti gli organismi in cui si ravvisi l'opportunità di una presenza imprenditoriale. Nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e della Carta Valori di Confindustria, sono in ogni caso salvaguardati i criteri di apertività, autonomia e indipendenza dalla politica.

Anche durante il 2013 l'attività di dialogo e confronto con gli Enti e le Istituzioni territoriali a livello locale, nazionale ed europeo è stata intensa. Nell'ambito delle diverse attività si segnala la prosecuzione dell'impegno profuso dall'Associazione nel portare avanti occasioni di confronto con Enti e Istituzioni del territorio in vista dell'Expo 2015.

Per garantire un costante ed efficace rapporto tra Confindustria e i diversi Enti ed Istituzioni, sono attivati scambi frequenti, in modo sia informale sia formale, focalizzati su specifiche tematiche. In particolare:

- A livello locale, comunale e provinciale, sono stati frequenti i momenti di interazione con le Istituzioni del territorio, sia in forma aggregata (come è accaduto con il progetto "Modello Bergamo") che singola. Diverse iniziative hanno coinvolto Assessorati presso il Comune o la Provincia con cui sono state affrontate tematiche di interesse specifico aziendale, piuttosto che azioni più ampie su iniziativa dell'Associazione. Sono anche state realizzate alcune iniziative per sensibilizzare le relazioni e gli scambi internazionali (Africa, Svezia, Brasile, Kazakistan) piuttosto che su progetti di sviluppo tecnologico provinciale (telecomunicazioni e banda ultralarga).
- A livello regionale, si segnala la forte sinergia tra Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e Finanziaria regionale su temi legati al consumo energetico e alla sostenibilità ambientale. Inoltre con l'Assessorato all'industria sono stati sviluppati approfondimenti e richieste di collaborazione su specifiche iniziative di interesse per gli associati.
- A livello nazionale sono proseguiti i momenti di confronto con i nostri rappresentanti politici, così come con i vertici dei Dicasteri dello Sviluppo economico e degli Esteri.
- A livello europeo sono stati frequenti i contatti con Confindustria Bruxelles, con le Direzioni Generali della Commissione Europea, con i rappresentanti del Parlamento Europeo e del Comitato Economico e Sociale. Con i rappresentanti delle imprese associate sono stati promossi approfondimenti su temi specifici e incontri, in particolare con il Gabinetto del Vice Presidente dell'esecutivo di Bruxelles, delegato ai temi dell'industria e dell'imprenditorialità.



Principali Enti e Istituzioni economiche e sociali con cui
Confindustria Bergamo collabora



Proseguono i lavori verso l'Expo 2015

Il 2013 è stato molto importante ai fini della definizione del "servizio Expo" fornito ai soci, da Confindustria Bergamo. In particolare l'attività ha riguardato diversi ambiti. In primo luogo si segna la strutturazione sempre più dettagliata di spazi tematici dedicati all'interno del sito web istituzionale dell'Associazione. Tale sezione accoglie puntualmente bandi di gara, manifestazioni di interesse per gare e appalti, opportunità di partnership e sponsorship, circolari e segnalazioni di interesse. Di rilievo, inoltre, il lancio di servizi sempre più orientati al potenziale business generato dall'Esposizione Universale; il servizio "help desk" coinvolge oggi imprenditori, funzionari ed enti esterni. E' soprattutto con questi ultimi che è stato formalizzato un Protocollo d'intesa che consentirà al territorio bergamasco di porsi quale interlocutore unico nei confronti del mondo esterno (paesi, organismi ed istituzioni internazionali). Attraverso la "Cabina di Regia" Expo, guidata dalla Camera di Commercio, viene assicurata la presenza del Sistema Bergamo e delle sue imprese dentro e fuori dall'Esposizione Universale, in forte sinergia con Padiglione Italia (esposizione di prodotti, rapporti internazionali, visibilità dentro e fuori dal sito espositivo).

Nel 2013 l'Associazione, per il tramite dei propri imprenditori, ha continuato a svolgere un ruolo di forte presenza e stimolo all'interno del Comitato Tecnico Expo di Confindustria, presieduto dal Commissario Diana Bracco e delle sotto commissioni dallo stesso definite. Come ormai consuetudine, accanto alle varie iniziative di comunicazione, anche nel 2013 è stato organizzato un grande evento dedicato ad Expo per informare le imprese delle opportunità esistenti, coinvolgendo diversi relatori della società Expo 2015 Spa, di Padiglione Italia, oltre che il referente di governo, Maurizio Martina.

IL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Nell'ultimo biennio lo scenario delle politiche nazionali e regionali di incentivo alla ricerca e all'innovazione si è profondamente modificato. Il modello di riferimento è quello delle aggregazioni stabili fra imprese e centri di ricerca nella forma dei cluster o di un aggregato che comunque riceve un endorsement istituzionale. Si tratta di una tendenza che riprende quella europea, a sua volta orientata a premiare la medesima dimensione aggregativa nell'imminente programma comunitario Horizon 2020, così come nelle politiche a medio termine perseguite dall'European Institute of Technology che intendono favorire l'emergere di Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KICs).

Ciò comporta, nell'immediato, una doppia conseguenza: il significativo irrobustirsi dell'entità dei progetti finanziati/finanziabili, da un lato, e l'affermarsi di una logica territoriale sovraprovinciale, dall'altro. Entrambe le conseguenze rischiano di penalizzare la partecipazione delle PMI.

Poiché non è pensabile adottare modelli alternativi, occorre che il focus delle politiche territoriali sia con grande determinazione orientato ad "adattare" e "agganciare" tale modello. Tra i criteri di intervento vi sono:

- la centralità di due driver: l'innovazione, coltivata con il metodo della contaminazione a rete (open innovation), e l'internazionalizzazione;
- la funzione, in capo alle associazioni, di animazione e di segnalazione di opportunità. Ciò è tanto più urgente quanto più lo scenario delle politiche (di incentivo) e delle opportunità di business tende a farsi complesso e selettivo nei requisiti di partecipazione;
- un investimento di energie nella mappatura di filiere o ambiti merceologici che possano consolidare una comunità di business e quindi favorire la nascita di progetti condivisi;
- a valle di questa funzione è cruciale, sempre in capo alle associazioni, un ripensamento dei servizi di consulenza e, soprattutto, dei servizi di accompagnamento. Non dunque solo scouting strategico, ma un'offerta proattiva e personalizzata che, a partire da una logica cross-settoriale, permetta una selezione dei progetti e delle imprese effettivamente candidabili ad una partnership che possa avere i requisiti della continuità e del successo;
- un investimento nella formazione dei funzionari chiamati ad affiancare le aziende.

AZIONI PER SVILUPPARE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Dopo la formulazione di un catalogo - che precisa quali servizi sono disponibili, e a quali condizioni essi si intendono ricompresi nella quota associativa invece che forniti a pagamento - nel 2013 molte energie sono state dedicate all'implementazione degli stessi. In particolare per quanto riguarda il sostegno ai progetti di R&I finanziati con strumenti comunitari (Bando Eco-Innovation) sono state svolte, tra l'altro, le seguenti attività:

- info-day e incontri one-to-one
- screening delle candidature
- accompagnamento alla stesura del progetto e negoziazione con gli Officer della Commissione Europea.

Il servizio si completa con una serie di giornate/uomo per la gestione del progetto lungo tutta la sua durata in caso di effettivo finanziamento (1 progetto nel corso del 2013 su 3 presentati e 7 selezionati).

Per predisporre ulteriori servizi nell'ambito della ricerca europea, un funzionario dell'area Innovazione è stato distaccato per tre mesi presso la Delegazione di Confindustria a Bruxelles.

Il network e le competenze necessarie per questi servizi innovativi sono valorizzati anche attraverso la partecipazione attiva dei funzionari dell'area alle riunioni di alcune Piattaforme Tecnologiche Europee, per monitorare i trends tecnologici nei diversi settori, nonché dei nascenti Cluster Tecnologici Regionali promossi da Regione Lombardia in 9 ambiti disciplinari.

Tre esempi di questa attività di networking meritevole di menzione sono:

- il progetto "Rotofast" del VII Programma Quadro per la Ricerca Europea (circa 4 milioni di euro), coordinato in prima persona da Confindustria Bergamo per il triennio 2010-2013;
- il progetto "Smart Aging" (circa 12 milioni di euro), vincitore del Bando MIUR per le Smart Cities and Communities, curato da Confindustria Bergamo e seguito operativamente dalla Servizi Confindustria Bergamo;
- la promozione della candidatura di un nodo lombardo per la KIC 2014 "Healthy living and active ageing".

In ambito più territoriale, sono stati completati due progetti di mappatura. Il primo nel campo delle Key Enabling Technologies, con alcuni incontri di approfondimento e la costruzione di un tavolo progettuale tra le imprese bergamasche selezionate. Il secondo progetto, in collaborazione con la pro Universitate Bergomensis, nel campo delle tecnologie prioritarie in ambito meccatronico. Quest'ultimo lavoro ha consentito la realizzazione, sotto la regia di Bergamo Sviluppo, dell'iniziativa "Bergamo Sistema Meccatronica", una settimana di incontri e workshop per imprese, studenti, scuole e associazioni ed enti che, su base territoriale, si occupano specificamente di meccatronica.

Come ogni anno l'Associazione ha partecipato ai lavori della Commissione d'esame del premio Brevetti istituito dalla Camera di Commercio per premiare le aziende che si distinguono nel campo della ricerca e dello sviluppo di brevetti.

AZIONI PER SVILUPPARE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

L'area Innovazione, oltre a seguire le richieste relative alla gestione organizzativa delle imprese e l'iter del rinnovamento delle norme (ISO 9001:2015), seleziona e propone metodologie ed approcci innovativi con l'obiettivo di evidenziare le Best Practices messe in atto da ogni tipo di organizzazione al fine di migliorare la propria efficienza e competitività.

Tra le attività del 2013 si segnala, in particolare, la riproposizione della metodologia Triz (Teoria per la Soluzione Inventiva dei problemi) e della tematiche relative alla Decision Analysis e al Problem Solving parallelamente alla proposta di strumenti trasversali all'innovazione (modellazione multifisica, realtà aumentata, prototipazione rapida, ricerca semantica delle competenze tecnologiche, ambienti di condivisione delle conoscenze) organizzando seminari, visite a centri di ricerca ed esplorando la partecipazione a progetti europei di ricerca.

È proseguito l'impegno per la diffusione del "Lean Thinking" sia partecipando alle attività nazionali promosse dal "Club dei 15", sia agendo in sede locale, attraverso l'animazione del Gruppo delle Best Practices (40 aziende aderenti: condivisione di esperienze quali la presentazione di tematiche focalizzate, visite ad aziende leader). In particolare, è stato sviluppato un approccio ai concetti del Lean Manufacturing attraverso un gioco interattivo (gamification).

In parallelo a tutte queste azioni progettuali, è proseguita per il 2013 la tradizionale attività di supporto consulenziale alle imprese associate:

- reti di impresa
- proprietà industriale (copyright, brevetti, marchi)
- valutazione del know how e degli asset intangibili
- supporto alla realizzazione dei "progetti Lean" in aziende di piccole dimensioni
- interpretazione e applicazione delle principali Direttive di prodotto con particolare riferimento alla marcatura CE per il mercato europeo.

	2011		2012		2013	
	numero	ore	numero	ore	numero	ore
Aziende supportate	260	-	192	-	226	-
Contatti con aziende	698	943	491	573	645	775
di cui: incontri esterni	155	622	75	276	102	303
di cui: incontri interni	22	39	31	55	51	72

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE BERGAMASCHE

Nel corso del 2013 è stato elaborato un programma di azioni volto a disegnare il modello organizzativo di servizio e di rappresentanza che l'Associazione intende adottare per i prossimi anni. Il programma di azioni, confluito interamente nel Piano Operativo 2014, è articolato in 3 obiettivi e 10 linee di intervento.

Obiettivi
Analisi dei fabbisogni delle imprese: attraverso l'analisi del servizio BWS individuare i fabbisogni ricorrenti / emergenti delle PMI e aggregarli per aree geografiche e classi merceologiche
Criteri di intervento e di proposta di servizi: collegamento con le associazioni del sistema confederale; sinergie con l'innovazione di prodotto; focalizzazione su servizi/interventi a favore di aggregazioni
Organizzazione: costituzione di un Gruppo di lavoro; assunzione di una risorsa dedicata; convenzioni con associazioni del sistema; collaborazione con SCB; continuità con l'esperienza TEM in sinergia con Bergamo Sviluppo
Linee di intervento
Interventi di animazione / divulgazione (convegnistica): iniziative seminariali su temi tecnici di approfondimento, sulle novità e sugli strumenti in materia di commercio estero, su Paesi o aree geografiche e sul funzionamento di attori istituzionali
Informazione: distribuzione, in sinergia con altre associazioni, di documentazione di riferimento per l'internazionalizzazione (es: Schede Paese; informazioni sui mercati)
Raccolta di casi aziendali di successo (e di insuccesso); realizzazione di interviste filmate da pubblicare su web
Attività di rappresentanza: incontri istituzionali
Partecipazione a Missioni Confederali
Individuazione di un catalogo servizi, in collaborazione con SCB e SFA, che precisi le prestazioni erogate a titolo istituzionale e quelle fornite a pagamento
Esplorazione di accordi con altre realtà (confederali o commerciali) per l'acquisizione di servizi in outsourcing
Attivazione in Confindustria Bergamo di un "point" a supporto delle imprese associate
Voucher erogati dall'associazione per incentivare e promuovere servizi innovativi
Campagna di comunicazione (grafica, stampa, spazi pubblicitari...)

Il programma nasce con l'intenzione di promuovere un effettivo presidio interno all'Associazione che operi in sinergia con "Business World Service". Tale servizio è già promosso dalla Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.. Importante è anche il supporto di consulenza che Confindustria Bergamo già fornisce, per il tramite delle diverse aree, su aspetti fiscali, doganali, finanziari e giuslavoristico-previdenziali dell'internazionalizzazione delle imprese.

"Business World Service": un servizio a sostegno dell'internazionalizzazione

Il servizio "Business World Service", erogato per il tramite della Servizi Confindustria Bergamo, intende supportare le imprese associate nello sviluppo internazionale attraverso l'individuazione dei mercati e il supporto nella definizione delle strategie da implementare.

In questo si intende supportare le aziende nel:

- creare una rete di vendita e ricercare clienti, importatori, distributori, agenti, fornitori;
- ricercare un partner affidabile, costituire una joint venture, una società commerciale, un ufficio di rappresentanza;
- registrare un marchio;
- avere assistenza legale internazionale;
- selezionare il temporary manager in grado di far decollare le attività.





FINANZA D'IMPRESA

Il supporto agli associati in tema di finanza agevolata, finanza aziendale e controllo di gestione si concretizza nell'offerta di un ampio numero di servizi opportunamente personalizzati rispetto alle specifiche caratteristiche aziendali. Anche nel 2013, Punto Finanziario e la sede di Confidi Lombardia sono stati impegnati in azioni di informazione, comunicazione, assistenza e lobby. In linea con il trend registrato negli scorsi anni, significativo è il numero di casi di assistenza associata alle difficoltà di accesso al credito che hanno richiesto lo sviluppo di interventi personalizzati presso gli istituti di credito.

L'Associazione attraverso il Punto Finanziario opera attraverso attività di consulenza, formazione specifica e favorisce l'attivazione di specifiche convenzioni bancarie. Si riportano, di seguito, i principali ambiti di attività:

Punto Finanziario: dialogo e comunicazione	2013	2012
Riunioni interne Confindustria	737	625
Riunioni esterne	125	92
Seminari e convegni	22	8
Telefonate di risposta a quesiti	1.837	1.327
Quesiti via e-mail	1.025	453
Conteggi finanziari elaborati	8	12

Consulenza: l'attività di consulenza intende affrontare i problemi concreti delle aziende favorendo le visite e gli incontri diretti con gli associati. In tale ambito si segnalano i due servizi lanciati nel 2007 da Punto Finanziario: Direttore Finanziario e il Controller in outsourcing. Attraverso un rapporto di collaborazione tra azienda, Punto Finanziario e Servizi Confindustria Bergamo della durata di almeno un anno vengono affrontati e risolti i problemi inerenti la gestione finanziaria ed il controllo dei costi. Numerose sono le aziende che hanno proseguito o intrapreso tale percorso nel 2013. Inoltre, grazie ai contributi erogati dalla Camera di Commercio, è stato possibile offrire un servizio di assistenza e consulenza finanziaria a 5 aziende che hanno scelto Punto Finanziario come consulente esterno.

Attività di consulenza: qualche dato	2013	2012
Casi finanziari aziendali esaminati e risolti	3.170	1.991

Convenzioni: oltre all'aggiornamento di alcune delle convenzioni bancarie già attivate negli anni precedenti, si segnala per il 2013, l'accordo con Veneto Banca che prevede un plafond di 40 milioni di euro per operazioni di factoring, linee di castelletto autoliquidanti e leasing.

Inoltre, in considerazione del fatto che la difficoltà ad incassare rappresenta una delle problematiche maggiori unitamente al calo del fatturato, Punto Finanziario, tramite Servizi Confindustria Bergamo, ha messo a punto alcune soluzioni nella gestione del credito commerciale. Sono state attivate, infatti, due convenzioni con ASSICOM, società specializzata nel recupero crediti, e EULER HERMES, società specializzata nell'assicurazione crediti Italia e estero.

Internazionalizzarsi per competere al meglio

"Internazionalizzarsi per competere al meglio" questo il titolo del ciclo dei sette incontri organizzati da aprile a novembre 2013 e dedicati all'internazionalizzazione. L'attività di formazione organizzata attraverso "Servizi Confindustria Bergamo" ed in partnership con il sistema bancario, ha riguardato, tra l'altro, le seguenti tematiche:

- produzione presso fornitori esteri
- struttura dei contratti internazionali
- partnership commerciali all'estero
- incoterms
- pagamenti internazionali e crediti documentari
- garanzie internazionali.

Durante gli incontri, che hanno visto un numero di 594 iscritti, sono stati previsti specifici moduli di formazione focalizzati su Paesi diversi (Cina, India, Russia, Turchia, Brasile, Est Europa, Nord Africa) con testimonianze di imprenditori che hanno già avuto esperienze all'estero.

Formazione finanziaria specifica: l'attività di formazione ha la finalità di favorire la diffusione della cultura societaria, finanziaria e fiscale e suscitare, allo stesso tempo, la sensibilità sulla rilevanza di tali temi e sulle loro implicazioni gestionali e strategiche. Inoltre attraverso tali interventi si contribuisce a migliorare il dialogo banca/impresa. Gli incontri svolti nel 2013 hanno previsto il coinvolgimento di circa 630 iscritti che hanno avuto la possibilità di prendere parte a tavole rotonde e seminari. Tale percorso rientra nell'ambito di un progetto formativo indirizzato ad imprenditori, dirigenti, responsabili amministrativi e finanziari articolato in sette incontri nel corso dei quali sono state trattate, tra l'altro, tematiche quali rating, credito, aspetti legali dei crediti commerciali, riduzione dei rischi di default finanziario e riforma del fallimento.

Il percorso formativo è stato organizzato attraverso Servizi Confindustria Bergamo, con il patrocinio di Confidi Lombardia e sponsorizzato da BCC Treviglio, Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo e UBI Banca Popolare di Bergamo.

Sempre nell'ambito della formazione e condivisione delle conoscenze nel 2013 è stato organizzato un incontro riservato alle aziende del settore della gomma durante il quale sono stati presentati i risultati dello studio effettuato da UBI Banca Popolare di Bergamo su un campione di società del distretto della gomma del Sebino. L'analisi si è concentrata sulle caratteristiche e le dinamiche dei bilanci delle aziende coinvolte al fine di individuare il valore e le peculiarità delle società del distretto.

Formazione dedicata per l'utilizzo del "Cruscotto aziendale 4.0"

Nel corso dell'ultimo anno, allo scopo di diffondere l'utilizzo del software "Cruscotto aziendale" tra le aziende associate è stato portato avanti il ciclo formativo denominato "Laboratorio Cruscotto Aziendale" che ha visto la partecipazione di 60 persone.

Attraverso tale software "Cruscotto aziendale" le aziende hanno la possibilità di monitorare l'andamento delle attività aziendali ed organizzare le politiche di gestione futura attraverso l'elaborazione di un business plan. Il software permette di fornire un'autovalutazione aziendale, attraverso l'espressione di un giudizio finale complessivo (quantitativo e qualitativo) che possa anche essere utilizzato nel rapporto con la banca ai fini dell'ottenimento del credito e, nei confronti del Confidi, per l'ottenimento della relativa garanzia.

La versione 4.0 del software, rilasciata nel corso del 2012, offre la possibilità di effettuare specifiche analisi tenendo in considerazione anche il contesto settoriale dell'azienda.

Monitoraggio del credito: alle 10 indagini sul monitoraggio sul credito e sul rapporto banca-impresa realizzate dal 2009 al 2012 se ne aggiungono 2 realizzate nel 2013 rivolte a tutte le aziende associate su specifiche tematiche (es. rapporti con il sistema bancario, gestione aziendale della finanza e dei rapporti bancari, rapporti con il Confidi, incassi e pagamenti). In tale ambito, il pacchetto associativo di Punto Finanziario e Confidi Lombardia punta a combinare informazione anticipata, consulenza personalizzata ed eventuale aggancio di agevolazione finanziaria pubblica.

Bond per Bergamo: Progetto "T2 Territorio per il Territorio"

Il progetto, "T2 Territorio per il Territorio", che prevede l'emissione da parte delle banche coinvolte di un prestito obbligazionario, si è concluso nel corso del 2013 con la deliberazione di finanziamenti per un totale di circa 22,3 milioni di euro a favore di 44 aziende.

Tale progetto è stato avviato nel 2012 da Confindustria Bergamo con il supporto di Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica (Gruppo UBI).

CONFIDI LOMBARDIA - SEDE DI BERGAMO

Anche nel 2013 l'attività di Confidi Lombardia è proseguita in un contesto economico e finanziario complesso caratterizzato da difficoltà nell'accesso al credito e sempre maggiori casi di insolvenza. In tale scenario diventa sempre più importante il ruolo di Confidi nel supportare le PMI nei rapporti con il sistema bancario.

Confidi Lombardia ha registrato risultati positivi, portando l'importo complessivo delle garanzie deliberate, al netto degli abbandonati, a circa 86,2 milioni di euro (+11,5% rispetto al 2012). Anche la sede di Bergamo ha aumentato i propri volumi erogando garanzie per circa 25,4 milioni di euro (+36,9%) confermandosi la prima realtà territoriale per importi garantiti. I finanziamenti complessivamente garantiti sono stati 1.366, di cui 284 da parte della sede di Bergamo. L'importo totale dei finanziamenti che hanno goduto del supporto di Confidi Lombardia è stato di circa 211,4 milioni di euro con Bergamo che ha raggiunto circa 65,6 milioni di euro.

In relazione alle garanzie erogate dalla sede di Bergamo si segnala che la maggior parte (42%) ha riguardato finanziamenti per liquidità mentre solo il 15% sono state erogate su finanziamenti per investimenti, a conferma della difficile congiuntura economica caratterizzata da incertezze previsionali, ed a supporto di linee di castelletto.

A conferma dello stretto rapporto Confidi - Associazione, 95 operazioni durante il 2013 sono state perfezionate con aziende iscritte a Confindustria Bergamo per finanziamenti garantiti pari a complessivi 28,2 milioni di euro (43% del totale), mentre per quanto riguarda Ance Bergamo, le pratiche che hanno riguardato aziende iscritte sono state 10 per un importo di finanziamenti erogati pari a 1,9 milioni di euro.

In merito ai settori più coinvolti, quello meccanico è il comparto che ha maggiormente beneficiato del supporto di Confidi a livello provinciale (34%), seguito dal settore edile (14,3%).

A fine 2013 la sede di Bergamo di Confidi Lombardia ha raggiunto i 2.250 soci di cui 677 iscritti a Confindustria Bergamo.

Anche in relazione al complesso contesto economico-finanziario, l'insoluto netto della sede di Bergamo nel 2013 è cresciuto ad oltre 2,2 milioni di euro (+44%).

ASSISTENZA FISCALE, SOCIETARIA, DOGANALE E PREVIDENZIALE

In considerazione della complessità degli interventi avviati in ambito fiscale negli ultimi anni è proseguito l'impegno dell'Associazione nel fornire continua assistenza alle aziende associate, sostenendole nell'ambito di verifiche e contenziosi nonché programmando numerosi incontri informativi e corsi in house.

In relazione allo scenario nazionale in ambito fiscale si è protratta, infatti, la situazione di instabilità politica con evidenti effetti anche sulla relativa legislazione. Ad esempio, la Legge di stabilità, stilata dal governo Monti ha inasprito il prelievo attuando una serie di misure quali l'ulteriore riduzione della deducibilità dei costi per le auto aziendali, il più volte rinviato incremento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, l'introduzione della Tobin Tax, la destinazione erariale dell'IMU sui fabbricati industriali e della metà delle maggiorazioni stabilite dai Comuni, l'incremento dell'imposta di bollo, la riduzione dell'aliquota di ammortamento degli impianti fotovoltaici.

Sempre in ambito fiscale si segnala che a novembre è stata innalzata la misura degli acconti IRES e IRAP e si sono riscontrate, nel corso dell'anno, situazioni di incertezza anche in relazione a tematiche quali, ad esempio, i versamenti IMU e la discutibilità della TARES.

A fronte di ciò, modesti sono stati i provvedimenti agevolativi. Ad esempio l'introduzione del modello di comunicazione polivalente ai fini IVA (il cosiddetto "spesometro") ha determinato numerose incertezze nella compilazione.

Si segnala, inoltre, l'abrogazione della responsabilità solidale negli appalti, ma solamente per l'IVA, mantenendo quella per le ritenute. Tale azione non si inserisce, tuttavia, nell'ottica della semplificazione, poiché Confindustria aveva presentato una denuncia alla Corte di Giustizia Europea nei confronti dello Stato italiano.

Anche sul fronte delle start up innovative le agevolazioni fiscali sono state attuate con decreti attuativi che non hanno risposto alla tempestività auspicata.

In relazione alle richieste erariali sempre più pressanti è stata sollevata da più parti la protesta per la tardività dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione. Confindustria Bergamo, fra gli altri, ha collaborato con la sede centrale allo scopo di redigere una norma che obbligasse la Pubblica Amministrazione ad effettuare una ricognizione dei propri debiti e provvedesse a stabilirne il pagamento in tempi brevi e certi. Come risultato positivo si segnala l'emanazione del D.L. 35 dell'8 aprile 2013, un primo elemento per imporre alla Pubblica Amministrazione un maggiore regolarità nei pagamenti, il cui risultato è stato, però, depotenziato sia dalla complessità della norma stessa che dall'inerzia di numerose PA.

Le attività di supporto alle aziende in ambito fiscale, societario, doganale e previdenziale sono state portate avanti, inoltre, attraverso il servizio di ricostruzione della posizione contributiva degli amministratori e dipendenti d'azienda. Svolto in forma riservata e gratuita, il servizio è stato erogato a oltre 200 soggetti.

Prosegue, inoltre, la collaborazione con l'Accademia della Guardia di Finanza che ha visto la conclusione del primo ciclo di quattro incontri e l'inizio delle attività di individuazione di ulteriori temi per l'avvio di un nuovo ciclo.

Si evidenzia, inoltre, che l'Associazione ha partecipato durante l'anno alle riunioni di diverse commissioni e gruppi di lavoro: presso Confindustria Lombardia (Gruppo Fisco), presso Assolombarda (Commissione per il Diritto d'Impresa), presso Confindustria (Commissione Dogane), nonché alla Commissione Fisco e alla Commissione 231 in seno a Confindustria Bergamo.

Consulenza per supportare il commercio estero

Nell'ambito delle attività a sostegno del commercio estero, è proseguita l'attività di consulenza alle imprese sui temi del Dual Use, dell'origine delle merci e della dichiarazione del valore in dogana. Sono inoltre state assistite alcune aziende con riferimento alle restrizioni all'esportazione verso particolari Paesi.

I funzionari hanno proseguito l'attività di presidenza del comitato dei creditori in due fallimenti e hanno seguito con attenzione le attività del curatore, mantenendo frequenti contatti e collaborando nei vari adempimenti.

In preparazione all'imminente scadenza prevista sull'obbligatorietà dei propri approvvigionamenti tramite piattaforme elettroniche con la conseguente razionalizzazione di tali acquisti, è stato organizzato un incontro per illustrare queste tematiche in collaborazione con CONSIP, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il poter profilarsi sulla piattaforma elettronica in qualità di fornitore, costituisce un'opportunità per le aziende associate. L'Associazione ha offerto un servizio personalizzato alle imprese associate al fine di supportare la creazione del proprio profilo.

Nell'ambito della convegnistica in ambito fiscale si segnala il progetto dedicato agli aspetti fiscali e di valutazione del rischio dei valori intangibili. L'Associazione ha preso parte al convegno sul tema "Il Know how aziendale un valore intangibile" svolto a settembre 2013.

Progetto "Bergamo Digitale"

Di particolare rilievo è stata la collaborazione progettuale con il Politecnico di Milano (Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione). Confindustria Bergamo ha partecipato quale relatore al convegno "Digitalizzare per competere" tenutosi presso le sede della Regione Lombardia di Milano e ha portato una testimonianza tramite un'impresa associata. Nei mesi successivi è stato portato a termine il progetto "Bergamo Digitale", grazie al quale è stato analizzato il grado di diffusione delle soluzioni tecnologiche a supporto della digitalizzazione dei processi nelle imprese associate a Confindustria Bergamo. I risultati della ricerca sono stati presentati in un incontro nel mese di settembre e, quale attività di comunicazione, è stato pubblicato un ampio report.

Attività informative

Oltre 360 circolari informative (160 di natura fiscale, 30 di natura doganale e 170 di commercio estero)

Attività formative

12 incontri, con oltre 100 partecipanti ciascuno, e 13 corsi tramite la Servizi Confindustria Bergamo.

Attività di supporto e coordinamento

- Assistenza per il Modello 730: utilizzata da circa 19.000 contribuenti di oltre 250 aziende, per un totale di oltre 1.600 sostituti d'imposta
- Supporto costante alla Servizi Confindustria Bergamo per il servizio di elaborazione paghe ed in particolare su consulenza e formazione per la compilazione delle dichiarazioni fiscali, anche con specifiche riunioni informative (770, CUD), assistenza nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate
- Esercizio di delega per la partecipazione al Previp Fondo Pensione e ad Assocaaf

LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nell'ambito della promozione della sostenibilità ambientale è proseguita l'ormai consolidato supporto alle oltre 200 Amministrazioni comunali per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e dei consumi energetici e la promozione delle fonti rinnovabili, previsto dal programma europeo Covenant of Mayors.

Al fine di diffondere e condividere informazioni e progettualità si segnala il sito web dedicato (<http://www.covenant.it>), che offre la possibilità, ai comuni impegnati nel programma, di consultare ed individuare le soluzioni innovative in termini di prodotti e/o servizi per il risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili offerti dalle aziende associate a Confindustria Bergamo (hanno aderito in totale circa 45 associate).

In relazione alle azioni intraprese nell'ambito del Covenant of Mayor, si è conclusa la fase progettuale per l'attuazione a Bergamo dell'obiettivo dell'Unione Europea per il risparmio energetico nell'edilizia e nei servizi pubblici proposto da Confindustria Bergamo in occasione del Progetto Val Seriana e nel modello Bergamo.

Il territorio si è dimostrato attivo tanto che Bergamo è una delle province tra le più sensibili d'Europa.

I Comuni ad aver sottoscritto il Patto dei Sindaci sono 210 (86% con il 90% della popolazione), registrando un numero di piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP) pari a 202, per un finanziamento richiesto di 1,5 miliardi di euro. Di tali SEAP 30 sono già approvati con un finanziamento di 335,8 milioni di euro. È realistico ritenere che progressivamente arriveranno ad essere finanziati la gran parte dei piani comunali presentati e, quindi si renderanno disponibili ingenti risorse. Resta tuttavia da risolvere una serie di complessità connesse alle modalità di gestione di questi finanziamenti.

Sempre in relazione alle tematiche connesse alla sostenibilità, nel corso del 2013 è proseguita l'attività del Gruppo Energia, costituito nel 2009 e composto da circa 200 aziende che si occupano del risparmio energetico e della fornitura di impianti a fonti rinnovabili.

I temi prevalentemente affrontati nel 2013 sono stati i programmi europei del Covenant of Mayors e del Covenant of Companies, oltre alla collaborazione con gli istituti tecnici superiori ad indirizzo meccanico.

Anche nel 2013 è proseguita l'azione di promozione e valorizzazione presso le aziende associate di Energy Cluster, di cui Confindustria Bergamo è socia, che offre l'opportunità di partecipare in modo efficace ai bandi pubblici per la ricerca e l'innovazione e di creare sinergie ed alleanze in chiave di marketing internazionale e per la partecipazione a progetti UE.

Covenant of Companies: efficientamento energetico degli edifici e dei reparti produttivi delle imprese

In relazione al Covenant of Companies, che ha la finalità di favorire iniziative volte al risparmio energetico, Confindustria Bergamo ha portato avanti la fase esplorativa sull'accessibilità agli strumenti finanziari. L'attività è stata condotta sia nei confronti del mondo creditizio che in relazione al comparto delle ESCO (Energy Saving Companies) in merito alla disponibilità a divenire intermediari dei finanziamenti BEI verso le imprese.

Gli esiti delle analisi condotte hanno evidenziato, da un lato, la necessità di un'operatività congiunta tra banche e ESCO e, dall'altra, la scarsa propensione a finanziare iniziative con piani di ammortamento superiori a 7/10 anni a causa dell'elevato rischio di sopravvenienza.

Le banche sono, comunque, disposte ad intervenire a condizione che il rating dell'impresa o della ESCO rientri nei loro canoni. In tale contesto il progetto Confindustria Lombardia potrebbe essere rilanciato con un focus sui motori elettrici, caratterizzati da un rientro degli investimenti a breve o brevissimo termine.

Al fine di facilitare il finanziamento dei progetti, un possibile passo successivo potrebbe essere il finanziamento da parte dell'Unione Europea di un progetto "European Local ENergy Assistance (ELENA)". In tal caso, bisogna valutare l'interesse della Regione Lombardia ad essere proponente, congiuntamente a Confindustria, del progetto stesso.

V EDIZIONE DELLA "SETTIMANA PER L'ENERGIA"

L'alleanza strategica con Confartigianato Bergamo, avviata con l'organizzazione congiunta della II edizione della Settimana per l'Energia (<http://www.settimanaenergia.it>) è proseguita anche per l'edizione del 2013 della manifestazione che, nella settimana tra il 20 e il 27 ottobre, ha visto la realizzazione di 8 seminari e 5 workshop tecnici (l'evento di apertura è stato organizzato in sinergia con BergamoScienza) per promuovere la cultura del consumo energetico responsabile e approfondire aspetti tecnici-normativi e opportunità finanziarie e lavorative legate alla green economy. Nel 2013 è stato affrontato il tema specifico del recupero e riuso di energia e materiali. Da ricordare anche iniziative specifiche per il mondo della scuola di ogni ordine e grado come spettacoli, incontri di orientamento, esperienze laboratoriali, visite guidate, proiezioni di film documentari e cortometraggi, mostre ed iniziative di piazza per il pubblico. Gli eventi proposti hanno visto la partecipazione di oltre 4.000 persone di cui circa 2.000 tra studenti e docenti.

4.000 PERSONE
NUMERO TOTALE DI PARTECIPANTI
AI SEMINARI ED AI WORKSHOP
DELLA "SETTIMANA PER L'ENERGIA"



IL MONDO DEL LAVORO

Le tematiche connesse al mercato del lavoro sono state oggetto di una rafforzata attività di rappresentanza del sistema locale delle imprese e di un ulteriore incremento dell'assistenza diretta alle aziende. L'attivazione ed il mantenimento di un dialogo costruttivo con gli Enti, Amministrazioni locali e altre rappresentanze di categoria costituisce un ulteriore aspetto da valorizzare costantemente. Tra i temi maggiormente rilevanti rientrano quelli connessi all'occupazione ed occupabilità giovanile e al reinserimento nel mercato del lavoro.

Supporto al "mondo del lavoro"

85 per circa 20.000 dipendenti

i principali interventi di supporto a crisi aziendali presso le imprese del territorio

RAPPORTI DI LAVORO E RELAZIONI SINDACALI

La gestione delle crisi aziendali ha avuto grande importanza all'interno del quadro di interventi dell'Associazione. Anche nel 2013, infatti, i confronti sindacali aventi ad oggetto la gestione di tali crisi sono stati sostanzialmente contraddistinti da confronti con le RSU/OOSS. Nella quasi generalità delle situazioni, tali momenti hanno consentito di condividere percorsi di attenuazione dell'impatto sociale altrimenti prodotto dagli interventi diretti sugli organici, che le imprese hanno rinunciato ad operare.

Rispetto al ricorso complessivo agli ammortizzatori sociali collettivi conservativi dell'occupazione, l'attivazione delle procedure di mobilità ha avuto invece carattere residuale. Non si sono verificate, in linea generale, situazioni di tensione tali da condizionare negativamente l'esito dei negoziati.

Nel corso del 2013 si è altresì proceduto ad una particolare valorizzazione dei contratti di solidarietà difensivi. L'utilizzo dell'istituto è risultato molto più consistente rispetto al precedente triennio, in ragione del maggiore riscontro, presso le imprese interessate, di prospettive di parziale incremento delle produzioni, che hanno consentito, in varie circostanze, di avviare processi di ricollocazione esterna dei lavoratori in esubero, contenendo l'impatto sociale delle situazioni di crisi. È quindi cresciuta la propensione ad utilizzare un istituto conservativo dell'occupazione, atto a favorire una forte tutela del reddito ed incompatibile con processi di riduzione di personale anche su base non oppositiva. In particolare sono stati realizzati, con il supporto diretto degli uffici di Confindustria Bergamo, 18 contratti di solidarietà per complessivi 2.887 dipendenti (rispetto ai 12 nel 2012, per 772 dipendenti complessivi), con una riduzione media di orario prossima al 43% ed una durata media di 13 mesi.

Per quanto attiene i confronti sindacali nazionali, Confindustria Bergamo ha partecipato attivamente:

- alla ratifica dell'intesa del 5 dicembre 2013, di rinnovo del CCNL per l'industria Tessile, tra SMI ATI e FEMCA CISL, FILCTEM CGIL, UILCEM UIL, operando nell'ambito della delegazione di negoziazione che ha svolto il confronto per la ridefinizione del testo e collaborando alla predisposizione della piattaforma di richieste presentata da parte datoriale;
- agli incontri di delegazione negoziale per il rinnovo del CCNL per dirigenti industriali Confindustria/Federmanager, in scadenza il 31 dicembre 2013.

FLESSIBILITÀ, WELFARE E FLEXSECURITY

I temi della flessibilità del lavoro, del welfare aziendale e delle riallocazioni al lavoro rappresentano degli ambiti di intervento prioritari per i quali sono attive specifiche iniziative. L'Associazione è impegnata, inoltre, nel supportare le imprese nell'ambito di forme di welfare aziendale in tema di famiglia, salute e sostegno indiretto al reddito.

Flessibilità del lavoro

Anche nel 2013 sono state realizzate sistematicamente specifiche consulenze per il supporto alle imprese nell'implementazione di formule di gestione flessibile dei tempi di lavoro, in incremento o in riduzione di orario, che hanno consentito di attenuare le criticità produttive ed i conseguenti effetti occupazionali, contenendo il ricorso ad ammortizzatori sociali e a procedure di mobilità.

Inoltre, sono stati svolti oltre 50 confronti sindacali categoriali sui temi della flessibilità degli inserimenti al lavoro, per condividere tipologie di ricomposizione degli organici che evitassero il rischio di perdita di occasioni di inserimento, talora anche con formule non ordinarie, di lavoratori in situazioni di particolare difficoltà occupazionale.

Welfare

Al fine di perseguire non solo il sostegno al reddito dei lavoratori, ma anche il soddisfacimento di specifiche esigenze personali, è stato nuovamente dato ampio supporto alle imprese nella predisposizione di interventi di welfare aziendale, promuovendo sia la definizione di specifici regolamenti aziendali sia la deduzione, nella contrattazione aziendale, di formule di fidelizzazione dei lavoratori basate sull'attribuzione di benefit e sull'attivazione di buone prassi nella gestione del personale. Sono state realizzate anche specifiche iniziative di carattere seminariale relative alle agevolazioni previste dalla normativa fiscale e contributiva ed ai finanziamenti fruibili a livello locale.

Flexsecurity

È proseguita la tendenza, emersa nel biennio 2011-2012, alla proposizione, da parte delle imprese interessate da situazioni di crisi, di processi di supporto alla ricollocazione esterna fondati sulla partecipazione dei lavoratori in esubero a percorsi di politica attiva del lavoro in base ad un modello sperimentale. Tale proposizione, nella versione proposta nel corso del 2013 è stata connotata da modalità di implementazione e gestione più agevoli ed efficaci rispetto alle esperienze maturate precedentemente.

In particolare, è stato privilegiato il contatto diretto tra l'azienda, gli operatori della formazione e le agenzie per il lavoro e sono state ridotte le attività di monitoraggio inefficaci. Si è inoltre privilegiato il ricorso a forme di finanziamento "a sportello", disponibili a livello territoriale, delle attività di servizio proposte ai lavoratori, nonché al sistema dotale regionale e ai fondi interprofessionali, rinunciando a richieste di finanziamento specifico delle iniziative ed ai conseguenti oneri burocratici e gravami sociali. Il modello è divenuto strutturale a decorrere dall'anno 2014 e supera pertanto definitivamente le linee di intervento precedentemente declinate nel protocollo d'intesa territoriale del 8 novembre 2006.

I GIOVANI E IL MONDO DEL LAVORO, DIVERSITY MANAGEMENT E INSERIMENTO DELLE FASCE DEBOLI AL LAVORO

L'Associazione è attiva, inoltre, sulle tematiche dell'occupazione giovanile, anche in considerazione della particolare situazione congiunturale che caratterizza il mercato del lavoro.

Prosegue, inoltre, l'impegno nel garantire una costante attività di sensibilizzazione nei confronti delle imprese con riferimento alla tematica dell'inserimento lavorativo dei diversamente abili e delle fasce svantaggiate.

Particolare attenzione è stata prestata nel 2013 all'integrazione ed all'inserimento lavorativo dei lavoratori stranieri e delle loro famiglie. Nel corso dell'ultimo anno è stato infatti organizzato, attraverso il finanziamento del Fondo Europeo FEI e in collaborazione con SFA - Sistemi Formativi Aziendali, un corso di lingua italiana (livello A1) per i dipendenti delle aziende associate e per i loro familiari. Con questo progetto si è quindi voluto dare seguito a quanto sottoscritto nel protocollo d'Intesa con la Prefettura di Bergamo e altri soggetti istituzionali e del privato sociale dopo l'entrata in vigore dell'Accordo di Integrazione (D.P.R. n. 179/2011) che ha introdotto il c.d. "permesso a punti" per gli stranieri extra-UE di primo ingresso in Italia.

Inoltre, a seguito di crescenti richieste pervenute da imprese associate, il Servizio Stranieri di Confindustria Bergamo ha attivato, d'intesa con la Prefettura di Bergamo, un nuovo servizio a supporto della legalizzazione di documenti necessari per l'istruttoria di pratiche da e per l'estero svolte presso varie amministrazioni/istituzioni.

Per far fronte al carico di lavoro dello Sportello Unico per l'Immigrazione di Bergamo, che nel 2012 aveva ricevuto circa 4.000 domande di cui oltre 3.000 per rapporti di lavoro domestico, a partire da marzo 2013 quest'ultimo ha beneficiato del supporto di due nuovi operatori, velocizzando la trattazione delle richieste ricevute, grazie ad un progetto finanziato dalla Camera di Commercio di Bergamo, da Confindustria Bergamo, Ance Bergamo ed Imprese & Territorio. Il progetto è stato realizzato considerando che una più spedita emersione di colf e badanti avrebbe ridotto le probabilità di contenziosi e avrebbe avuto innegabili, positive ricadute sulla situazione economica locale, nella consapevolezza che le irregolarità sono fonti di squilibrio per l'economia. Il progetto ha permesso inoltre allo Sportello Unico per l'Immigrazione una migliore gestione dell'attività ordinaria, evitando riflessi negativi per le imprese che devono relazionarsi con la Prefettura per le pratiche relative al personale straniero.



Protocollo per lo sviluppo del territorio e la conseguente tutela occupazionale

Su proposta della Presidenza di Confindustria Bergamo, condivisa dalle Segreterie Territoriali di CGIL, CISL e UIL è stato avviato nel 2013 un confronto provinciale, finalizzato a definire linee d'azione comuni atte a favorire lo sviluppo del sistema locale. Ne sono conseguiti due approfondimenti congiunti, concernenti rispettivamente le "problematiche del territorio" e le "problematiche del mercato del lavoro".

Il primo approfondimento ha consentito la condivisione di alcune priorità d'intervento, utili per sviluppare azioni coordinate e sinergiche e indirizzare conseguentemente le amministrazioni pubbliche, stimolando interventi migliorativi e/o risolutivi delle criticità evidenziate. In particolare le valutazioni hanno riguardato i temi delle infrastrutture, dell'istruzione scolastica, della formazione professionale e continua, della nuova imprenditoria, del riavvicinamento al lavoro, del monitoraggio delle competenze e della burocrazia.

Il secondo approfondimento ha invece riguardato la possibile attivazione di iniziative idonee a favorire l'accrescimento della produttività e dell'occupazione (soprattutto giovanile), l'attenuazione delle situazioni di particolare disagio dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali, la tutela e l'accrescimento delle competenze del personale richiamato in servizio attivo, nonché la valorizzazione delle competenze dei lavoratori che si trovano nella fase terminale del ciclo lavorativo ed il mantenimento del ricorso a lavoro esterno entro condizioni di omogeneità di costo e trattamento.

LE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO E TEMPI DI VITA FAMILIARE PRESSO LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Al fine di favorire la diffusione di buone prassi sul bilanciamento vita-lavoro, è stata condotta da Confindustria Bergamo, con il supporto scientifico e redazionale di Università Bocconi e ADAPT-Università di Modena e Reggio Emilia, una specifica analisi sulle pratiche aziendali dispiegate in provincia di Bergamo per agevolare il contemperamento tra vita lavorativa e familiare.

Dalla ricerca sono emerse 4 principali linee di tendenza, in relazione alle modalità di welfare legate alla genitorialità adottate nel 2013 presso le aziende con la diretta assistenza associativa:

- I lavoratori interessati hanno rappresentato una quota crescente della popolazione aziendale, soprattutto nelle imprese di maggiori dimensioni. Specifici approcci al welfare, sono stati però adottati, con modalità informali, anche nelle PMI e nelle microimprese associate;
- Sono state attivate sia formule particolarmente innovative, sia una particolare articolazione operativa degli istituti già regolamentati dal CCNL di categoria. Le imprese assistite sembrano avere adottato in prevalenza soluzioni articolate, che integrano un pluralità di formule riguardanti la gestione del tempo di lavoro del personale, femminile e maschile interessato all'assistenza familiare (orari flessibili, ricorso al part-time, permessi aggiuntivi).
- Le imprese assistite hanno assunto volontariamente maggiori costi, riconducibili per la maggior parte agli aggravii gestionali legati alla necessità di supplire alle riduzioni di orario o all'esigenza di amministrare adeguatamente una successione di interventi integrati particolarmente complessi o estesi. Tali aggravii sono stati generalmente ritenuti compensati da un maggior grado di fidelizzazione e di produttività dei lavoratori coinvolti, nonché da ritorni di immagine.
- Non si sono riscontrate strategie uniformi d'intervento, quanto invece una generale attenzione a identificare le agevolazioni più adeguate alle particolari situazioni individuali. Si è registrato quindi un approccio sostanzialmente destrutturato, con linee d'azione mutevoli ed adattate alle specificità delle posizioni dei lavoratori coinvolti.

Premio "Categorie svantaggiate"

Il Gruppo Giovani di Confindustria Bergamo ha assegnato alla TESMEC SPA il premio "Categorie svantaggiate 2013". Il riconoscimento, giunto all'ottava edizione, è promosso dallo stesso Gruppo Giovani Imprenditori, da sempre particolarmente attento alle problematiche di carattere sociale e alla valorizzazione della responsabilità sociale d'impresa. Il presidente del Gruppo ha motivato l'assegnazione del premio con l'apprezzamento di un progetto teso a favorire l'approccio degli adolescenti al mondo del lavoro, attraverso varie iniziative finalizzate a creare competenze e attitudini idonee ad agevolare l'inserimento positivo dei giovani nel mercato del lavoro, valorizzando le propensioni individuali corrispondenti alle esigenze delle imprese locali.

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Sui temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro l'Associazione è impegnata con interventi che spaziano dalla consulenza in campo legislativo, alla formazione e informazione sul territorio, all'organizzazione d'incontri e convegni a favore delle imprese associate.

I progetti e le iniziative avviati hanno la finalità di favorire il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione in generale adottando un approccio volto ad andare oltre gli obblighi normativi. Si segnala, in particolare il programma Workplace Health Promotion (WHP) sulle abitudini alimentari nel contesto lavorativo e domestico ed il sistema di equilibri tra tempo dedicato al lavoro e tempo libero.

Il programma "Workplace Health Promotion Aziende che promuovono la salute"

Prosegue anche nel 2013 il successo del programma "Workplace Health Promotion - Aziende che promuovono la salute", sviluppato in cooperazione tra Confindustria Bergamo e la ASL di Bergamo. Il progetto, patrocinato dall'Organismo Paritetico Provinciale Confindustria Bergamo - CGIL - CISL -UIL, dalla Provincia di Bergamo nonché da eminenti società scientifiche nazionali quali la SIMLII (Società Italiana di Medicina del lavoro ed Igiene Industriale) e la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), promuove stili di vita sani tra i lavoratori. La Rete ha già ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Tra i temi affrontati rientrano quelli delle abitudini alimentari nel contesto lavorativo e domestico nonché il complesso sistema di equilibri delle abitudini comportamentali nel tempo libero. In questo modo si intende offrire un contributo di eccellenza della comunità bergamasca nell'ambito dell'imminente "Expo 2015, Feeding the planet, energy for life".

Più in particolare il programma prevede lo sviluppo di attività in 6 aree tematiche:

- Promozione di un'alimentazione corretta;
- Contrasto al fumo di tabacco;
- Promozione dell'attività fisica;
- Sicurezza stradale e mobilità sostenibile;
- Alcol e sostanze;
- Benessere personale e sociale e conciliazione famiglia-lavoro.

80 N° DI AZIENDE ACCREDITATE AL PROGRAMMA WHP

Confindustria Bergamo, sempre perseguendo l'obiettivo di porre attenzione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in collaborazione con USC Medicina del Lavoro dell'Ospedale "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo, ha condotto approfondimenti scientifici e sanitari sul tema, con particolare riferimento a due progetti riguardanti rispettivamente le industrie chimiche e quelle della gomma, collocate sul territorio bergamasco.

Con riferimento al progetto sulla gomma, nato con l'esigenza di approfondire in maniera proattiva la situazione relativa allo stato di salute dei lavoratori operanti nel settore, la prima fase ha evidenziato esiti ampiamente confortanti e rassicuranti. E' in corso l'estensione dello studio ad ulteriori lavorazioni allo scopo di ottimizzare la sorveglianza sanitaria aziendale nell'intero comparto per condividerne i risultati con l'intero tessuto imprenditoriale della gomma a livello provinciale.

Il progetto per la valutazione del rischio da agenti chimici, al quale avevano aderito 16 aziende per 1.919 dipendenti, è proseguito fattivamente nel corso del 2013.

Inoltre, l'Associazione svolge un'attenta attività di sensibilizzazione delle imprese associate sui temi della salute e sicurezza e della tutela ambientale attraverso diversi canali, quali circolari, news, convegni, seminari e incontri informativi.

Contatti	2013	2012	2011
Circolari e News	264	223	166
Numero di Convegni, seminari, incontri informativi	21	14	25
Partecipanti a Convegni, seminari, incontri informativi	1.898	1.565	1.859



IL SISTEMA SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Confindustria Bergamo promuove la spinta alla modernizzazione del sistema scolastico facendo leva, in particolare, sull'interazione tra sistema imprese e sistema scolastico e universitario. In questo modo viene favorito l'incontro tra l'offerta formativa e le esigenze di risorse specializzate da parte del mondo imprenditoriale. Diviene prioritario in tale contesto puntare alla meritocrazia ed all'organizzazione di momenti di contattato tra studenti e imprese.

IL MONDO SCOLASTICO

Nell'ambito dei rapporti con il mondo scolastico, Confindustria Bergamo è impegnata nella diffusione della cultura d'impresa attraverso lo sviluppo di stabili collaborazioni con dirigenti scolastici e docenti. Al fine di rendere sempre più efficace le azioni e le progettualità intraprese, negli ultimi anni il rapporto tra Confindustria Bergamo e il mondo della Scuola si è consolidato intorno a quattro obiettivi chiave.

MONDO SCOLASTICO - OBIETTIVI CHIAVE

Orientamento
all'istruzione tecnica

Rafforzamento
dei percorsi tecnici
e professionali

Valorizzazione
del merito

Opportunità post
diploma in linea
con le professionalità
ricercate dal territorio

ORIENTAMENTO ALL'ISTRUZIONE TECNICA

Rispetto alle attività di indirizzo strategico e di orientamento, Confindustria Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, lavora per portare avanti un tavolo di lavoro, anche con gli altri attori istituzionali della Provincia (Comune di Bergamo, Provincia, Camera di Commercio, Università) volto allo sviluppo di un piano di orientamento complessivo sul territorio, principalmente rivolto alla promozione dei profili tecnico-scientifici.

Nel corso del 2013 è stata presentata anche la prima edizione della Settimana della Meccatronica, volta a sensibilizzare studenti, genitori e docenti sui temi delle tecnologie innovative in area meccanica e alle relative applicazioni. L'iniziativa ha previsto il coinvolgimento di 5 istituti, oltre 400 studenti e circa 50 genitori e docenti.

Durante l'anno sono proseguite le attività ed i progetti nell'ambito dell'orientamento. Oltre al Progetto Argo che ha riscosso particolare interesse, si segnalano:

- PMI day: il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle opportunità lavorative offerte dal territorio ed indirizzarli verso discipline tecnico-scientifiche. Sono state coinvolte 50 aziende e 2.000 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.
- Stage per docenti: l'iniziativa, ormai consolidata, vuole accompagnare i docenti alla scoperta delle aziende del territorio con visita ai reparti e incontri con il management. L'iniziativa che quest'anno si è focalizzata sulla filiera alimentare ha coinvolto oltre 80 docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Ricerca I-TE Increasing Technical Education: la ricerca, sviluppata in collaborazione con l'Università di Bergamo, ha l'obiettivo di analizzare i futuri scenari a livello internazionale a supporto dei processi di orientamento. I risultati sono stati presentati al Job e Orienta alla presenza del MIUR. Confindustria Bergamo aderisce, inoltre, al Club dei 15 che raggruppa le Associazioni industriali a maggiore vocazione manifatturiera.

Progetto Argo di orientamento per i giovani

Il progetto di orientamento Argo è rivolto alle scuole secondarie di primo grado, per illustrare l'economia locale e l'organizzazione aziendale, al fine di supportare i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studi, tenendo in considerazione l'economia e le figure professionali richieste dal territorio. Il format fornisce un'occasione interattiva per parlare ai giovani di economia e d'impresa, oltre che degli sbocchi offerti dai percorsi di studi tecnico-scientifici.

Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 sono stati coinvolti:

- 1.400 studenti
- 56 classi
- 21 istituti

RAFFORZAMENTO DEI PERCORSI TECNICI E PROFESSIONALI

L'Associazione è inoltre impegnata nel rafforzamento dei percorsi tecnici e professionali attraverso lo sviluppo di percorsi attivi sul territorio, la valorizzazione dei processi di alternanza e stage e la definizione dei programmi scolastici. Si riporta, di seguito, una sintesi delle principali iniziative avviate:

- Alternanza e stage estivi: in tale ambito viene favorito l'incontro tra la richiesta di progetti di alternanza provenienti dalle scuole e la disponibilità delle aziende. Sono state avviate, ad esempio, iniziative di premiazione dei migliori stage, unitamente ad un supporto diretto alle iniziative di singole scuole con le aziende dei territori (ISISS Gazzaniga, IIS Marconi, IIS Turolfo).
- Concorso "Industriamoci Accendi un'idea!": il concorso stimola la creatività imprenditoriale dei giovani richiedendo l'elaborazione di idee innovative legate ad un'impresa del territorio. Sono stati presentati oltre 20 progetti nelle sezioni "Industriamoci, LaTualdeadImpresa" e "Junior Achievement" per l'anno scolastico 2013-2014.
- Esplora! Laboratori interattivi: l'iniziativa che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti più giovani alla scienza ed alla tecnologia sviluppando curiosità, interesse, passione, attraverso l'educazione informale del "learning by doing" e la conoscenza costruita attraverso la sperimentazione diretta. Nel periodo ottobre 2013 - giugno 2014 i laboratori Esplora registrano una presenza complessiva di 6.386 partecipanti con un leggera prevalenza del Lab Materiali (57%) rispetto a quello di Robotica (43%).
- Concorso Management Game: il concorso, giunto alla quinta edizione, consiste in una simulazione d'impresa, articolata in quattro fasi: girone scolastico, provinciale, regionale, nazionale. Alla quinta edizione hanno partecipato 3 scuole.
- Eureka! Funziona!: il progetto, giunto alla sua seconda edizione nel 2013, si rivolge agli studenti delle scuole primarie e prevede l'ideazione e realizzazione di giocattoli mobili. La sperimentazione per l'anno scolastico 2013-2014 ha visto la partecipazione di 7 classi.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

La valorizzazione del merito costituisce un aspetto importante da valorizzare nell'ambito del sistema scolastico. Per questo motivo Confindustria Bergamo ha previsto specifiche iniziative a riguardo.

L'iniziativa "Io e lode", evento dedicato alla valorizzazione delle eccellenze della scuola bergamasca alla sua seconda edizione, ha premiato oltre 300 studenti eccellenti di 44 scuole superiori della Provincia e circa 100 studenti vincitori dei concorsi.

Un'ulteriore iniziativa è legata al progetto M.A.R.I.O., presentato e approvato nell'ambito del programma europeo Leonardo. Il progetto, che sarà avviato nel corso del 2014, prevede l'organizzazione di stage all'estero di 5 settimane per 250 ragazzi delle scuole bergamasche. Il progetto ha tuttavia anche un orizzonte più ampio in quanto coinvolge anche scuole emiliane, torinesi e siciliane.

ATTIVAZIONE DI OPPORTUNITÀ POST DIPLOMA IN LINEA CON LE PROFESSIONALITÀ RICHIESTE DAL TERRITORIO

Oltre alle iniziative di istruzione e formazione tecnica superiore, già attive presso la società Sistemi Formativi, sono stati avviati altri due importanti progetti con la volontà di supportare l'attivazione di opportunità post diploma.

Il primo progetto riguarda il supporto alla costituzione di Poli Tecnico-Professionali, in collaborazione con la Provincia e l'Ufficio Scolastico, mediante la costituzione di reti di collaborazione con enti di formazione e imprese.

Il secondo progetto riguarda la partecipazione di Confindustria Bergamo alle Fondazioni ITS. Confindustria Bergamo ha aderito alla Fondazione Nuove Tecnologie per la Vita (facente riferimento all'ISIS Natta), per l'avvio di un percorso biennale per "Tecnico delle produzioni chimiche". L'Associazione ha presentato, inoltre, con Assolombarda la richiesta di finanziamento di un ITS in area meccatronica.

L'UNIVERSITÀ

L'Università riveste certamente un ruolo centrale nell'ambito della formazione di giovani ad alto potenziale, dell'impulso alla ricerca e della circolazione delle conoscenze. Confindustria Bergamo realizza progetti che valorizzano le eccellenze e le sinergie con l'Ateneo locale con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione dell'Università, il rapporto tra i giovani laureati e il mondo del lavoro, attrarre talenti, sostenere la ricerca e le attività di laboratorio. Nell'ambito dell'accordo siglato tra Università di Bergamo e Confindustria Bergamo, nel corso del 2013 sono stati avviati alcuni progetti strategici per il ruolo dell'Università nel territorio. I progetti sono stati avviati nell'ambito della Pro Universitate Bergomensis, in modo da valorizzare il ruolo di tutte le categorie della Provincia.

Principali progetti avviati in ambito universitario

Progetti Italy

Confindustria Bergamo, attraverso Pro Universitate Bergomensis cofinanzia al 50% 8 assegni di ricerca all'anno, in 2 scadenze, su temi rilevanti per lo sviluppo e la crescita del territorio. Tra gli ambiti finanziati rientrano, ad esempio, quelli connessi al ruolo dei giovani del territorio, al ricambio generazionale, alla sicurezza sul lavoro dei migranti, alla produzione globale ed allo sviluppo locale.

Technology Foresight

Il progetto Technology Foresight è stato sviluppato per mappare le tecnologie di punta presenti sul territorio bergamasco, con l'obiettivo di cogliere eventuali sinergie trans-settoriali. L'indagine è stata focalizzata in ambito meccatronico.

Porte aperte al merito

L'Università dall'anno accademico 2012/2013 ha promosso l'iscrizione degli studenti con voto di maturità eccellente (non inferiore a 95/100) attraverso l'esenzione delle tasse universitarie. La copertura delle tasse universitarie avverrà con il contributo della Pro Universitate Bergomensis. Oltre alla votazione di maturità, condizioni necessarie sono i risultati degli esami del primo semestre e il test di inglese ove previsto. Il programma è sinergico rispetto al programma "Top ten students", che si riferisce all'esenzione delle tasse per il 10% degli studenti migliori negli anni successivi al primo. Inoltre il programma viene promosso da Confindustria Bergamo durante la giornata Io e Lode.

Ingegneria gestionale ad indirizzo tessile

È in fase di chiusura la specifica convenzione per l'avvio del percorso in ingegneria gestionale ad indirizzo tessile. Confindustria Bergamo ha collaborato significativamente con l'Università nelle attività di promozione del percorso: Università e Gruppo Tessili Moda di Confindustria Bergamo hanno organizzato la promozione del percorso con specifici eventi e presentazioni negli open day organizzati dall'Università. Il numero degli ingegneri gestionali con scelta del curriculum tessile è stabile intorno a 10, ma il numero degli studenti che manifestano preferenza per lo specifico curriculum è in crescita.



LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E I RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

L'Associazione è impegnata nella valorizzazione del territorio per favorirne il benessere, l'occupazione e la crescita sostenibile.

L'attrattività territoriale sta divenendo un tema sempre più centrale per l'Associazione, nell'ottica di riuscire a garantire un contesto competitivo alle aziende presenti e preparare un terreno fertile per nuovi investimenti. Particolare importanza hanno avuto nel corso del 2013 i temi legati al marketing territoriale ed a "Bergamo verso il futuro".

L'ATTIVITÀ DI MARKETING TERRITORIALE E L'ATTENZIONE ALLE INFRASTRUTTURE

Nell'ambito delle attività di marketing territoriale il mondo infrastrutturale assume un ruolo di primaria importanza. A questo si affiancano altri fattori quali il lavoro, il credito, la fiscalità, la cultura e la capacità di accoglienza. L'Associazione è impegnata nel seguire tutti questi aspetti avviando specifiche iniziative e progettualità.

In relazione alle infrastrutture si segnala che a maggio 2014 sarà inaugurata la Bre.Be.Mi. che costituisce il "primo lotto" della nuova infrastrutturazione del territorio. A questa seguiranno, entro il 2020, la Pedemontana, l'Alta Capacità, la Gronda merci, l'autostrada Bergamasca, l'interporto di Caravaggio e, probabilmente, la nuova TEB e altre opere minori. Questo rilevante piano infrastrutturale contribuirà ad affermare il ruolo di Bergamo come baricentro geografico dell'Italia Settentrionale aprendo ad nuove opportunità anche in vista dell'EXPO di Milano.

Sempre al fine di creare occasioni per la valorizzazione del territorio, l'Associazione è impegnata, tra l'altro, verso gli Enti Locali rilanciando l'esigenza economica e politica delle fusioni e delle Unioni di Comuni e la necessità di una pianificazione di vasta area. Inoltre, il capoluogo come località centrale dello sviluppo è stato oggetto di analisi specifiche, soprattutto nella prospettiva di costruire la grande Bergamo, dove si concentrano le attività ad alto contenuto di conoscenza sia dell'industria che del terziario, che potrebbe essere il pivot del marketing territoriale. A questo ambito va altresì ascritta la partecipazione di Confindustria alla candidatura di Bergamo a Capitale della Cultura, la quale non ha però purtroppo avuto l'auspicato successo.

Lo scalo merci di Verdello

Prosegue l'impegno sul fronte delle infrastrutture, anche con riferimento allo scalo merci. Il progetto di ampliamento dello scalo merci di Bergamo è stato formalmente presentato nel 2013 da Confindustria Bergamo con l'approvazione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI). Sono state reperite le risorse per le infrastrutture di supporto e gli investitori privati hanno messo a disposizione ulteriori risorse e hanno trovato l'accordo con i proprietari delle aree. In questo modo è stato possibile richiedere, da parte della Provincia, l'avvio dell'Accordo di Programma che la Regione ha formalmente avviato il 28 marzo 2014. Resta da superare l'ostacolo, peraltro non necessariamente ostativo, del comune di Levate.

Riduzione del Digital Divide

L'Associazione è impegnata, inoltre, per la riduzione del Digital Divide, quale ulteriore elemento per la competitività del territorio. In tale ambito, il programma di lavoro che prevedeva l'estensione della banda larga a tutto il territorio provinciale si è completato nei tempi previsti e, con la sola eccezione di due comuni, il servizio è ora disponibile per tutti gli operatori. Gli esiti del progetto di riduzione del Digital Divide sono stati resi pubblici nel marzo 2014.

Incubatore virtuale di Start up manifatturiere

Il progetto relativo all'incubatore virtuale di Start up manifatturiere non ha riscontrato significativi sviluppi in parte per la sfavorevole congiuntura economica ed in parte perché gli annunciati incentivi si sono rivelati modesti. Inoltre, la caduta del Governo Monti non ha reso possibile la firma di un protocollo "privilegiato" per Confindustria Bergamo. Qualche start up è stata assistita ma non secondo le modalità che costituivano parte integrante del progetto, ovvero appartenere all'industria manifatturiera e essere ospite di un'industria esistente.

Probabilmente il modello proposto peccava di astrattezza. Tuttavia anche la corposa iniziativa di Confindustria AdottUp che vantava importanti sponsor tecnici e finanziari ha raccolto poche adesioni. Il sistema confindustriale non è riuscito a scalfire il ruolo chiave giocato dal mondo universitario, tanto che la migliore performance nel progetto AdottUp è stata conseguita dall'Associazione che si è convenzionata con una grande Università.

In relazione a quanto evidenziato fino a questo momento si segnala che le start up si concentrano prevalentemente nel mondo dei servizi non solo per i minori investimenti e forse la più alta/rapida redditività ma proprio per una vocazione dei nuovi imprenditori.

Marketing territoriale: priorità in sintesi

Innovare gli Enti Locali	Fusione/Unione di Comuni
	SUAP sovra-comunale
	Limitare gli oneri puntare sui canoni
	Termini autorizzativi perentori
	Amministrazione 2.0
Riformare la Pianificazione	Pianificazione sovra-comunale
	Dalla regolazione (PRG) al mercato (PGT)
	Liberalizzazione destinazioni se compatibili
	Perequazione d'area
	Riusi
Promuovere lo Sviluppo dal Basso	Marketing territoriale
	Valorizzare le vocazioni
	Favorire localizzazioni a maggiore indotto
	Puntare sulla smart city e sul vantaggio residenziale
	Attenzione ai programmi e finanziamenti UE
Essere Protagonisti del Nuovo Assetto Istituzionale	Grande Bergamo
	100 Comuni e qualche città
	Continuare nella politica degli investimenti
	Milano vs area pedemontana
	Rilanciare la sinergia fra le due culture

PER UN NUOVO SVILUPPO - PROGETTO OCSE

La pubblicazione "Per un Nuovo Sviluppo" predisposto dall'Università di Bergamo rappresenta un prezioso documento di informazione statistica sul territorio bergamasco analizzando le problematiche attuali e future. Tale documento rappresenta, inoltre, la base del contributo del territorio per l'aggiornamento da parte dell'OCSE della "Regional Review". Lo studio dell'OCSE e le sue raccomandazioni saranno pronti entro la fine del 2014.

Dall'analisi dei risultati dell'indagine condotta emerge che tra i temi di maggiori rilievo sono la futura governance del territorio e le iniziative per sostenere la vocazione industriale. Si riportano di seguito i principali esiti delle analisi condotte in termini di punti di forza e debolezza, opportunità e minacce relative al territorio bergamasco:

Bergamo 2013 - SWOT Analysis	
<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Cluster industriali• Industrie di eccellenza e internazionalizzazione• Progetti infrastrutturali• Dinamica demografica• Imprenditorialità• Aeroporto• Università	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">• Tasso di attività femminile• Squilibri territoriali• Particolarismo degli enti locali• Tassazione nazionale e locale• Burocrazia• Saturazione del territorio e dell'ambiente• Costo dell'energia
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">• Piani territoriali• Parchi scientifici• Coesione sociale• Integrazione Industria-Terziario• Integrazione dell'area pedemontana• Ri-uso (di territorio e risorse)• Green economy• Cultura tecnico-scientifica• Expo 2015• Turismo	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none">• Ritardi nel completamento dei progetti infrastrutturali• Debolezza del governo locale• Accentuazione della gravitazione su Milano• Incapacità di gestire i flussi dell'immigrazione non EU e di integrare i migranti• Crisi del settore edile• Delocalizzazione e rottura della catena della grande industria

Da cinque anni l'edilizia sta attraversando una profonda crisi strutturale che ancora non accenna a fermarsi. Tra giugno 2009 e marzo 2013 si sono persi oltre 8 mila posti di lavoro nel solo settore delle costruzioni (-16%), ed oggi si stima che altri 4 mila posti di lavoro siano stati cancellati. Quasi nello stesso periodo (giugno 2009-dicembre 2013) le imprese attive sono diminuite di quasi 1.500 unità (-6,6%), e tra queste figurano anche alcune imprese storiche e di medie dimensioni. La forte diminuzione dei permessi di costruire riassume più di ogni altra statistica l'intensità della crisi di mercato. Nel 2011 i volumi complessivamente richiesti in provincia di Bergamo sono stati pari 1/3 rispetto al picco del 2006 e poco più della metà rispetto alla media degli anni duemila.

Gli effetti della recessione si riflettono su tutta la filiera (dai materiali da costruzione, all'edilizia, dagli ingegneri, agli architetti fino agli immobiljaristi), che conta circa 75 mila occupati e più di 25 mila imprese.

Il "sistema casa" è il più grande settore della provincia che, a sua volta, è il territorio con la maggiore specializzazione (densità e dimensione) nelle costruzioni d'Italia, per questo motivo la ripresa economica del territorio è connessa al recupero del settore edilizio. Su questo tema strategico Confindustria Bergamo ha formulato una serie di proposte relative ad azioni che si possono sviluppare sul territorio:

Re-Use

Costi di urbanizzazione e standard

Liberalizzazione dei cambi di destinazione

Ripristino in caso di abbandono
incentivi alla demolizione (riduzione offerta)

Defiscalizzazione (energia, ristrutturazione, sicurezza)

Covenant of Mayors

Covenant of Mayors

Covenant of Companies

Piani sovra-comunali (unione di comuni)

Riformare la Pianificazione

Albergo diffuso

Incentivi (programmazione negoziata)

Incentivi alla localizzazione (marketing territoriale)

Fiscalità di vantaggio

Promuovere lo Sviluppo dal Basso

SUAP sovra-comunale

Silenzio-Assenso

Auto-certificazione

Termini Perentori

Comunicazione digitale

Riordino competenze (interlocutore unico)

Il Piano cave

L'attività estrattiva ha dovuto fronteggiare nel corso del 2013 una serie di vicende connesse a sentenze contraddittorie, continui ricorsi alla giustizia amministrativa e interpretazioni incoerenti delle norme hanno bloccato i processi autorizzativi.

Inoltre si segnala la nomina, nel mese di giugno, da parte del TAR di commissari ad acta con il compito di "legalizzare" il Piano sottoponendolo ad una Valutazione Ambientale Strategica postuma.

A seguito della non facile interlocuzione di Confindustria Bergamo con i commissari nei primi mesi del 2014 si è raggiunto un accordo di massima con la Regione, che dovrebbe essere formalizzato entro giugno, in grado di garantire il patrimonio delle imprese e un nuovo Piano entro fine anno.

Con ogni probabilità diventerà possibile conseguire l'obiettivo di normare separatamente l'attività estrattiva di sabbia e ghiaia da quella degli altri settori merceologici, che avranno un'autorizzazione ventennale. Per tutti dovrebbe poi essere prevista una semplificazione delle procedure nei casi di proroga. Infine, il Piano cave è stato inserito fra le priorità della Regione per la provincia di Bergamo.

LA TRANSIZIONE DAL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Il processo di attuazione del nuovo strumento di pianificazione voluto dalla Regione Lombardia è quasi concluso. In tale ambito, Confindustria Bergamo realizza il monitoraggio della pianificazione comunale informando i propri associati e pubblicando sul proprio sito internet le informazioni circa l'attivazione, l'adozione e l'approvazione dei Piani di Governo del Territorio. Su 244 Comuni mancano ancora 46 PGT ma solo 10 non sono stati ancora adottati. In relazione alla situazione attuale è comunque possibile un primo consuntivo. Nella maggior parte dei PGT non sono stati colti appieno i più significativi elementi di novità della legge regionale anche se non mancano esempi, soprattutto nei Piano Attuativi, d'interessanti elementi di innovazione. In generale si possono constatare i seguenti aspetti:

- zonizzazione per lo più basata sulla pianificazione. Solo in parte è stata colta l'opportunità per un uso non preordinato dall'urbanista e dall'amministrazione comunale ma determinato dall'accettazione e dall'autorizzazione di progetti agganciati al mercato, ai tempi, alla progettualità degli investitori;
- frequente assenza di un progetto che renda coerenti le scelte di Piano. Gli strumenti attuativi si sono sistematicamente caratterizzati per l'eccessiva onerosità tendendo a premiare le attività in grado di pagare ricchi standard qualitativi;
- PGT fondati su previsioni insediative. Tale aspetto preoccupa in particolare per i consumi di suolo che determinano.

Tra gli altri elementi da evidenziare emerge come l'utilizzo dei siti dismessi e la pianificazione congiunta con i Comuni limitrofi, non siano stati considerati come prioritari.

GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA COLLETTIVITÀ

Confindustria Bergamo, nello svolgimento delle sue funzioni, pone grande attenzione anche ad iniziative a favore della comunità allo scopo di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio bergamasco. Per raggiungere questo obiettivo, l'Associazione supporta molteplici iniziative ed Enti, direttamente o in modo indiretto, attraverso l'elargizione di liberalità, attività di sponsorizzazione e la partecipazione a progetti condivisi e compartecipati.

Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali (€)	2013	2012
Sponsorizzazioni culturali e varie	110.654	18.893
Erogazioni Liberali	77.391	81.000

Il valore delle sponsorizzazioni è riconducibile per circa 54 mila euro ad iniziative di carattere culturale mentre per 50 mila euro alla quota sostenuta per la candidatura di Bergamo Capitale Europea.

Si evidenziano di seguito i contributi di Confindustria Bergamo a Enti di interesse industriale, sociale e di formazione con i quali l'Associazione intrattiene un rapporto associativo o di partecipazione.

Contributi ad enti di formazione (€)	2013	2012
Contributo Consorzio Enfapi - Treviglio	14.000	64.000
Contributo Pro Universitate Bergomensis	51.600	51.600
Contributo Comitato Pro Paleocapa e Natta	77.469	77.469
Totale	143.069	193.069

Enti di interesse industriale e sociale (€)	2013	2012
Contributo Casa Amica	23.000	22.500
Contributo a Consorzio Orobie Energia	33.844	32.674
Contributo a Bergamo Scienza	63.745	41.000
Contributi a enti assistenziali e associativi vari	13.802	21.302
Energy Cluster	6.100	-
Bergamo News	30.000	-
Quota associativa membro promotore "Bergamo candidata capitale europea della cultura 2019"	50.000	-
Totale	220.491	117.476

Va evidenziato inoltre che Confindustria Bergamo sostiene tali Enti, non solo tramite l'erogazione di contributi economici, ma anche mettendo a disposizione le figure professionali interne all'Associazione, gli imprenditori associati, il network, la capacità di promuovere idee ed il supporto nell'individuazione di ulteriori partnership e opportunità di sostegni economici.

LA VALORIZZAZIONE DELLA REALTÀ INDUSTRIALE BERGAMASCA ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE ESTERNA

L'attività di comunicazione esterna è orientata alla diffusione della cultura d'impresa e dei valori di una società aperta, per contribuire alla valorizzazione delle migliori realtà manifatturiere e di servizio che operano per lo sviluppo economico e sociale del territorio. In questo quadro si inserisce il rilancio delle parole d'ordine "innovazione, internazionalizzazione e formazione" che Confindustria Bergamo persegue accompagnando le imprese associate, attraverso l'adeguamento costante della propria offerta di servizi e mantenendo alto l'impegno nella sua funzione di rappresentanza d'interessi specifici.

L'Associazione supporta le imprese associate con una consulenza specifica focalizzata sulle tematiche inerenti la legge sull'editoria, la pianificazione e l'attuazione di processi e progetti di marketing e comunicazione, anche per quanto riguarda la valutazione e la selezione degli eventuali partner e/o fornitori di servizi aggiuntivi. In questo contesto, viene mantenuta attiva la rete creata a suo tempo attraverso l'attività del Club Comunicazione e Immagine, volta allo scambio e al confronto di conoscenze ed esperienze diverse e, laddove possibile, il coordinamento di iniziative condivise, tra imprese e società associate e non.

Nell'ambito dell'operatività, attraverso la comunicazione esterna viene valorizzato quanto intrapreso dall'Associazione in termini di servizi, progetti ed azioni. Tale impegno ha contribuito alla realizzazione e pubblicazione, nell'arco dell'anno, di circa 2.400 articoli riportati da testate giornalistiche locali, regionali e nazionali. Tale repertorio è consultabile attraverso la Rassegna Stampa quotidiana, integrata con articoli sul mondo produttivo ed economico, tratti da oltre un centinaio di testate d'informazione.

Le statistiche relative alla consultazione di questo strumento ne confermano l'utilità. Sono circa mille gli utenti giornalieri che ne fruiscono; in totale, nell'anno sono stati registrati 268.380 click, a fronte di 10.491 articoli inseriti e pubblicati nell'Area riservata agli Associati.

La distribuzione per aree tematiche degli articoli selezionati, nel 2013, privilegia per numero i seguenti ambiti: formazione; lavoro e relazioni industriali; attività istituzionali; tematiche economiche di rilevanza; finanza e rapporto banche/impreses; iniziative, progetti ed eventi culturali.

- 81 comunicati stampa elaborati e divulgati ai media locali, regionali e nazionali
- 101 articoli redatti e pubblicati su varie testate giornalistiche
- 136 interviste promosse e gestite su testate cartacee e on-line
- 5 interviste con emittenti televisive
- 57 conferenze stampa organizzate
- 2 trasmissioni televisive strutturate e realizzate
- 93 seminari/convegni supportati in ambito informativo
- 7 campagne media istituzionali pianificate ed eseguite

Si riporta, di seguito, una breve analisi delle aree di intervento che hanno avuto maggiore risalto in termini mediatici.

Aree di intervento	Principali aspetti emersi sulla stampa
Formazione	I progetti e le iniziative avviati hanno riscontrato particolare rilievo in funzione della concreta volontà di investire anche a lungo termine sul capitale umano, contribuendo alla riduzione del gap tra mondo della scuola e mondo del lavoro.
Lavoro e Relazioni industriali	Oltre al monitoraggio periodico dell'andamento occupazionale, sono state valorizzate le iniziative volte a premiare il merito, la propensione e la capacità di sviluppare modelli organizzativi innovativi.
Attività istituzionale di Confindustria Bergamo	Hanno riguardato prevalentemente la cronaca e i commenti emersi in occasione delle Assemblee dei Gruppi merceologici, del Comitato Piccola Industria, del Gruppo Giovani Imprenditori, del Gruppo SIT Servizi Innovativi e Tecnologici, del Gruppo Industriali Metalmeccanici e dell'Assemblea Generale di Confindustria Bergamo, nella convocazione riservata agli Associati. Di rilievo anche la premiazione delle "Eccellenze al lavoro" e delle aziende associate da oltre 50 anni e del momento Assembleare pubblico, il più rilevante per importanza e partecipazione nell'ambito della vita associativa.
Tematiche economiche	Sono stati evidenziati particolarmente temi di rilevanza per il territorio dal punto di vista socio-economico emersi anche nel corso dello svolgimento di convegni aperti anche ad altre rappresentanze associative e istituzionali, meeting "a tema" come, ad esempio, le "Serate per l'Imprenditore" e la partecipazione a progetti innovativi, sviluppati in collaborazione con poli di eccellenza per la ricerca, quali il Kilometro Rosso, come nel caso del progetto "Fabbrica intelligente".
Finanza	Le pubblicazioni hanno riguardato prevalentemente, avvalendosi del contributo degli imprenditori impegnati nella Rappresentanza associativa, gli esiti delle analisi e delle rilevazioni a campione che Confindustria Bergamo periodicamente realizza per monitorare il rapporto banche/impres e registrare le esigenze delle stesse.
Cultura	Tra le tematiche di valenza culturale, grande rilevanza, come già negli anni scorsi, è stata riservata a Bergamo Scienza, al Festival Pianistico Internazionale e, quest'anno, all'impegno profuso da tutti i soggetti istituzionali pubblici e privati per sostenere la Candidatura di Bergamo Capitale Europea della Cultura 2019.

LA PERFORMANCE AMBIENTALE

La tutela del territorio nell'ottica di garantire una crescita sostenibile a favore delle future generazioni, passa anche dalla consapevole gestione degli impatti ambientali. Grazie alla continua attività di sensibilizzazione svolta negli ultimi anni, si registra una crescente consapevolezza, da parte dei dipendenti, nell'adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente che hanno permesso, unitamente alla diffusione di buone pratiche a livello organizzativo, di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali. Tuttavia, in funzione delle attività svolte dall'Associazione, non si rilevano particolari impatti sull'ambiente naturale.

Confindustria Bergamo è impegnata nel monitorare periodicamente le proprie performance ambientali. Si riportano, di seguito, i dati relativi al consumo di carta generati dallo svolgimento delle attività.

I consumi di carta si sono stabilizzati dopo il dimezzamento grazie al progetto carta zero avviato nel 2012. In tale ambito è proseguito l'utilizzo di carta ecologica e nell'individuazione di nuovi fornitori per favorire l'utilizzo di toner rigenerati.

Nel corso del 2014 si implementerà un nuovo sistema informatico per monitorare i consumi di carta e rendere ancora più efficiente ed efficace il programma di risparmio di CO₂. Inoltre, nella fase di scouting per l'acquisto di nuovi macchinari da stampa sono stati considerati, tra l'altro, criteri ambientali.

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

- Contribuire alla crescita sostenibile del territorio
- Ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività
- Diffondere la cultura del rispetto ambientale

Carta (ton)	2013	2012
Carta consumata *	3,6	3,2
Carta raccolta separatamente **	5,8	6,4
Dati stimati: * I consumi di carta sono comprensivi anche dei consumi per le stampe agli associati come ad esempio la stampa di alcuni documenti come bilanci. ** Nei dati dello smaltimento sono compresi anche i giornali.		

L'attenzione all'ambiente non può prescindere da un'attenta gestione dei rifiuti. L'Associazione è attenta nel praticare una corretta raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e lattine, riducendo significativamente la percentuale di rifiuti indifferenziati prodotti.

Per quanto riguarda l'uso dei toner per fax e stampanti, Confindustria Bergamo già da alcuni anni ricorre all'utilizzo quasi esclusivo di toner rigenerati, ad esclusione di quelli della sala stampa.

L'attenzione all'ambiente passa anche attraverso il monitoraggio costante dei consumi energetici per i quali si registra un trend in diminuzione nell'ultimo biennio considerato. Confindustria è inoltre attenta a favorire la diffusione di soluzioni di mobilità sempre meno inquinanti, per questo per l'anno 2014 è previsto l'acquisto di un'auto ibrida in sostituzione di un'altra auto aziendale. Per il futuro si intende ampliare il parco auto con auto full electric.

Consumi di energia	2013	2012
Energia elettrica (kWh)	368.010	413.460
Energia elettrica per dipendente (kWh/dip)	5.750	6.460
Metano (M ₃)	43.086	47.353
Metano per dipendente (M ₃ /dip)	673	739,9
Dati stimati		
Emissioni di CO ₂	2013	2012
Totale emissioni di CO ₂ (Kg)	254.182	300.125
Fonte: GHG Protocol Initiative, Bilancio di Sostenibilità 2012 Enel (perimetro Italia)		
Consumi di acqua	2013	2012
Acqua (m ³)	623	670
Acqua per dipendente (M ₃ /dip)	10	10,5
Dati stimati		

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2013

Obiettivi dichiarati per il 2013	Risultati raggiunti
Organizzazione, Governance dell'Associazione e Risorse Umane	
Adozione definitiva del modello organizzativo ex D. Lgs 231	L'adozione definitiva del Modello è prevista per il 2014
Rivisitazione dell'organigramma direzionale dell'Associazione in conseguenza dei nuovi assetti e delle nuove deleghe introdotte dalla Presidenza per il mandato 2013/2017	Le attività avviate in tale ambito hanno riguardato, in primo luogo, una crescente spinta all'internazionalizzazione anche mediante l'impiego di una risorsa dedicata al tema. In secondo luogo, si segnala l'avvio di un progetto di Customer Relationship Management (CRM), in fase di sperimentazione
Riassetto societario ed organizzativo delle società controllate da Confindustria Bergamo	Nell'ambito del riassetto societario è stato previsto l'accentramento delle attività formative nella società Sistemi Formativi Aziendali che è stata trasformata da associazione a S.r.l
Studio per la realizzazione di un "Bilancio di Sostenibilità" consolidato fra Confindustria Bergamo e le sue società controllate	La realizzazione di un "Bilancio di Sostenibilità" consolidato fra Confindustria Bergamo e le sue controllate è in fase di studio. A partire da questa edizione del Bilancio è stata inclusa una rendicontazione più ampia delle attività e delle performance delle società controllate
Associati	
Ripresa del progetto del Bilancio di Sostenibilità Aggregato, al fine di rendicontare le eccellenze e la ricchezza delle imprese bergamasche	Si è conclusa la prima fase del progetto che ha coinvolto 22 aziende associate in un'attività di testing dei KPI individuati
Sviluppo delle attività del "Laboratorio per la crescita d'impresa"	Il progetto "Laboratorio per la crescita d'impresa" è proseguito con il fine di formare un team di funzionari e consulenti che, con competenze interdisciplinari, supportino le aziende associate nei passaggi strategici per lo sviluppo dell'impresa
Affinamento dell'attività di misurazione del valore prodotto dalle attività dei funzionari al fine di: - Rilevare i contatti intrattenuti dalle aziende con l'Associazione perfezionando il CRM in dotazione alla struttura - Favorire una migliore programmazione delle iniziative associative; - Monitorare il valore percepito dei servizi associativi	È in essere la fase sperimentale, l'introduzione definitiva entro la fine del 2014
Avviare uno studio di fattibilità di una nuova sede dell'Associazione	Lo studio di fattibilità della nuova sede dell'Associazione è stato condotto nel corso dell'anno, e verrà dibattuto nell'Estate del 2014

Formazione	
Valorizzazione e sistematizzazione delle attività con gli Istituti Tecnici con particolare riferimento ad alcune aree (Treviglio) e alla creazione dei Comitati Tecnici Scientifici	Le attività si sono concretizzate nel presidio delle attività di open day Treviglio (incremento numero iscrizioni a.s. 2014-2015). Inoltre, si è lavorato per la creazione e approvazione di Poli Tecnico-Professionali in area meccanica e in area domotica con la creazione di accordi di rete e Comitati Tecnico Scientifici di Indirizzo
Studio e avvio di iniziative legate alla formazione post diploma (ITS)	In tale ambito si segnala l'adesione alla Fondazione Nuove Tecnologie per la Vita (Natta) e l'avvio del nuovo percorso ITS per Tecnico di Produzioni Chimiche. Inoltre è stato avviato l'ITS Meccatronica in collaborazione con altre territoriali Confindustria, UCIMU, aziende associate a Confindustria Bergamo, Università di Bergamo, Intellimech, ITIS Paleocapa, IIS Marconi
Consolidamento delle attività con l'Università in relazione al nuovo Piano 2013	Sono proseguite le iniziative di consolidamento delle attività di premiazione del merito e favorire l'attrattività dell'Ateneo
Consolidamento del modulo formativo per neo Dirigenti "Management Building Workshop"	In relazione al modulo formativo per neo Dirigenti è stata avviata la seconda edizione con oltre 40 adesioni
Istituzioni	
Partecipazione al comitato promotore della candidatura di Bergamo a "Capitale europea 2019 della cultura"	Confindustria Bergamo è stata impegnata nella promozione della candidatura di Bergamo a Capitale della Cultura, la quale non ha però purtroppo avuto l'auspicato successo
Individuazione delle attività e delle iniziative legate al Documento "Per un nuovo sviluppo" siglato con l'Università di Bergamo e la Camera di Commercio di Bergamo	È stato predisposto il Documento "Per un Nuovo Sviluppo" che racchiude informazioni statistiche sul territorio bergamasco e costituisce la base per l'aggiornamento da parte dell'OCSE della "Regional Review". Lo studio dell'OCSE e le sue raccomandazioni saranno pronti entro la fine del 2014

Mondo del lavoro

<p>Supporto alle imprese nelle fasi di rinnovo della contrattazione aziendale attraverso accordi applicativi dei rinvii inseriti nelle norme legislative e di CCNL, favorendo l'adozione di flessibilità gestionali idonee ad adeguare l'organizzazione del lavoro al carattere incerto della ripresa delle produzioni che potrà derivare dall'auspicabile graduale attenuazione, nel corso del 2013, degli effetti della perdurante crisi congiunturale</p>	<p>Il protrarsi, per l'intero 2013, di una consistente crisi congiunturale intersettoriale ha comportato il permanere di una ridotta propensione alla negoziazione aziendale, sia di contenuto economico sia riferita all'adozione di strumenti di flessibilità d'attacco, pertanto non si sono verificate significative variazioni rispetto alla gestione occorsa nell'anno precedente</p>
<p>Gli interventi associativi sviluppati a livello territoriale riguarderanno anche la diffusione di sistemi di welfare aziendale, per le maggiori sensibilità espresse in tal senso da un crescente novero di imprese</p>	<p>Si è provveduto a sensibilizzare le imprese in relazione alle tecniche di fidelizzazione del personale perseguibili attraverso l'adozione di regolamenti e accordi sindacali finalizzati a sviluppare forme di welfare aziendale, anche per i positivi effetti occupazionali che possono derivare dai conseguenti incrementi di produttività e partecipazione al lavoro</p>
<p>Partecipazione e diffusione presso le aziende associate di tutte le forme di incentivazione che favoriscono l'assunzione di giovani disoccupati oltre al ricollocamento e l'apprendistato</p>	<p>Si è proceduto ad una diffusa campagna di informazione, presso le imprese associate, in merito alle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla normativa vigente che possono favorire l'assunzione dei giovani, nonché in merito ai finanziamenti, disponibili presso le amministrazioni competenti, che permettono di contenere il costo degli inserimenti al lavoro</p>

Ambiente, sicurezza, qualità e energia

<p>Prosecuzione delle attività del Gruppo Energia con particolare focus sulla formazione professionale delle nuove figure in ingresso sul mercato del lavoro con riferimento alle aziende che operano nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in forte crescita</p>	<p>Sono proseguite le attività di collaborazione con gli istituti tecnici superiori della provincia di Bergamo con l'obiettivo di incrementare la sensibilizzazione sulle tematiche connesse alle energie rinnovabili ed al risparmio energetico</p>
<p>Aggiornamento del sito web www.covenant.it e costante monitoraggio dello stato d'elaborazione dei Piani di Azioni per l'Energia sostenibile da parte dei Comuni aderenti al "Covenant of Mayors" allo scopo di individuare significative opportunità di business per le aziende associate</p>	<p>Nel corso del 2013 sono stati portati avanti i contatti con le amministrazioni comunali e la Provincia di Bergamo, ente coordinatore, e si è lavorato per l'aggiornamento del sito www.covenant.it</p>
<p>Attività di promozione delle iniziative di Energy Cluster presso le aziende associate, in particolare dove si ravvisino interessanti opportunità economiche e implementazione specifica attività sull'efficienza energetica all'interno del cluster</p>	<p>Nell'ambito dell'Energy Cluster l'Associazione è stata impegnata nella divulgazione di notizie e opportunità alle aziende associate</p>
<p>Prosecuzione della collaborazione con Associazione Artigiani di Bergamo per l'organizzazione della V edizione della Settimana per l'Energia (20-27 ottobre 2013) con sinergia con Bergamo Scienza</p>	<p>La V edizione della Settimana per l'Energia è stata organizzata congiuntamente a Confartigianato ed ha previsto l'organizzazione di un evento in comune con BergamoScienza</p>
<p>Monitoraggio dell'attivazione del programma di finanziamenti europei agevolati (tramite BEI) a favore delle aziende industriali e non impegnate nell'attivazione di investimenti in efficienza energetica (Covenant of Companies)</p>	<p>È proseguito anche nel 2013 il monitoraggio dell'attivazione del programma di finanziamenti europei agevolati (tramite BEI) a favore delle aziende industriali e non impegnate nell'attivazione di investimenti in efficienza energetica (Covenant of Companies)</p>

<p>Monitoraggio degli accordi conclusi con società specializzate nell'erogazione di servizi ad elevato valore aggiunto nel campo dell'uso efficiente dei vettori energetici e dell'implementazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili</p>	<p>Nell'ambito dell'erogazione di servizi connessi all'uso efficiente dei vettori energetici e dell'implementazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili è stata definita una convenzione valida per tutte le aziende associate</p>
<p>Avvio collaborazione con Ordine degli Ingegneri di Bergamo per la diffusione della cultura dell'uso razionale dell'energia e del ruolo chiave che l'efficienza energetica ha per la competitività aziendale</p>	<p>La collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bergamo si è concretizzata con l'organizzazione di un convegno e con la realizzazione di un programma di check-up energetici sintetici gratuiti presso le aziende associate</p>
<p>Prosecuzione ed ampliamento del progetto Work Health Promotion WHP, sia dal punto di vista partecipativo che da quello comunicativo. Confindustria Bergamo concorrerà all'11° Edizione del "Sodalitas Social Award", prestigioso concorso nazionale riguardante la Responsabilità Sociale d'Impresa</p>	<p>Oltre 80 aziende hanno già intrapreso il percorso WHP che Confindustria ha avviato negli anni precedenti, unitamente all'ASL di Bergamo. Confindustria Bergamo è stata insignita del 1° premio al prestigioso concorso nazionale "Socialitas Social Award 2013". Il progetto rappresenterà un significativo e concreto contributo progettuale dell'imprenditoria industriale bergamasca nell'ambito di "EXPO 2015, Feeding the Planet, Energy for Life"</p>
<p>Conclusione della prima fase sperimentale dello studio sull'impatto sulla salute dei lavoratori e sull'ambiente delle industrie della gomma. Inizio della seconda fase di verifica e confronto operativo su una base allargata di aziende</p>	<p>La prima fase del progetto si è conclusa nel 2013 con esiti ampiamenti confortanti e rassicuranti. È in corso di estensione lo studio ad ulteriori lavorazioni allo scopo di ottimizzare la sorveglianza aziendale nell'intero comparto per condividerne successivamente i risultati con l'intero tessuto imprenditoriale della gomma della provincia.</p>
<p>Conclusione del progetto relativo alla valutazione del rischio chimico-sanitario nelle industrie chimiche</p>	<p>Dopo aver rinnovato nell'autunno del 2010 l'accordo di collaborazione tra il Gruppo Industriali Chimici e l'U.O. di Medicina Preventiva e del Lavoro degli OO.RR. di Bergamo per la valutazione del rischio da agenti chimici. Il progetto al quale hanno aderito 16 aziende per 1.919 dipendenti, è proseguito fattivamente nel corso del 2013</p>
<p>Avvio di un progetto di collaborazione tra il Gruppo Chimici di Confindustria Bergamo ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'ottimizzazione delle procedure di emergenza in caso di incidenti mediante la creazione di metodologie e strumenti informatici condivisi di natura informativa e crono/operativa</p>	<p>Il progetto di collaborazione tra il Gruppo Chimici di Confindustria Bergamo ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco è stato avviato nel corso del 2013. Come prosecuzione del progetto è previsto lo svolgimento di una esercitazione</p>
<p>Ciclo di conferenze di alta specializzazione sulla sicurezza delle macchine ed attrezzature di lavoro, destinato a fabbricanti ed utilizzatori con contemporanea istituzione di uno sportello mail gratuito specialistico semestrale di approfondimento dei temi trattati</p>	<p>Nel corso del 2013 è stato svolto il ciclo di conferenze sulla sicurezza delle macchine ed attrezzature di lavoro</p>

Studi e territorio

<p>Promozione dell'attrattività territoriale con azioni in particolare nei campi dell'innovazione della P.A. e della fiscalità locale. In particolare è in via di costituzione un osservatorio sulla fiscalità locale e l'istituzione di un servizio di accompagnamento per gli associati che intendano avviare un contenzioso con un Ente locale e sarà enfatizzato il ruolo dell'Associazione quale interlocutore primario in tema di tributi locali</p>	<p>In tale contesto si segnala l'assistenza tecnica e giuridica fornita alle imprese in relazione a contenziosi (PGT, Piani attuativi e Piano Cave in primis). Inoltre, la costante comunicazione attraverso la stampa della fiscalità di svantaggio contro le imprese e le iniziative e le proposte per la semplificazione amministrativa e l'agenda digitale sono stati altri aspetti di rilievo dell'attività svolta</p>
<p>Realizzazione in formato digitale per tablet / eBook di pubblicazioni specialistiche prodotte dalle diverse aree dell'Associazione per estendere l'area di influenza di Confindustria Bergamo. Tali pubblicazioni saranno accessibili anche al di fuori del perimetro associativo. Caso per caso si valuterà se distribuirle a pagamento, in questo caso l'attività sarà realizzata dalla Servizi Confindustria Bergamo</p>	<p>La realizzazione di eBook ha incontrato qualche rallentamento; in tale fase si è lavorato per sviluppare la comunicazione in formato digitale al fine di ridurre i consumi di carta e poter trasmettere dati e testi leggibili dai cellulari e dai computer</p>
<p>Supporto alle aziende che intendono promuovere progetti di riuso di siti dismessi con attività di mediazione verso gli enti locali, definizione di scenari strategici e accompagnamento per l'eventuale messa a concorso dei progetti</p>	<p>Sono proseguite le attività di supporto alle imprese nelle trattative con gli Enti Locali. Le iniziative promozionali e culturali degli scorsi anni si sono concretizzate in primi segnali incoraggianti quali, incentivi, premi volumetrici, elementi di flessibilità nelle destinazioni d'uso e, in qualche caso, in piani con "non auspicabili" prescrizioni coercitive</p>
<p>Nell'azione di sostegno e sviluppo del trasporto merci via ferro, Confindustria Bergamo costituirà un tavolo di coordinamento per convogliare la domanda di trasporto merci a carro singolo in gruppi di treni completi al fine di superare le limitazioni imposte da Trenitalia Divisione Cargo al traffico diffuso</p>	<p>Al momento non è stato possibile sviluppare un'attività volta a dare impulso al trasporto merci ferroviario. In tale ambito si rimarca l'importanza della realizzazione dell'interporto di Caravaggio la cui funzionalità potrebbe essere anticipata rispetto al target 2020</p>
<p>È in corso di sperimentazione un database (semantico) delle aziende associate a Confindustria (Bergamo e, in prospettiva, lombarde o delle 15 province) per conoscere dettagliatamente i prodotti e le produzioni, individuare le esigenze di ricostruzione delle filiere, favorire le integrazioni e le sinergie fra imprese, supportare la costituzione di reti, indicare le aree di maggiore interesse per la costituzione di start up innovative, rilevare le tecnologie e le capacità produttive esistenti, conoscere i materiali utilizzati e le lavorazioni offerte, sostenere le aggregazioni nei processi di internazionalizzazione, informare delle opportunità di integrazione commerciale soprattutto sui mercati esteri. Entro l'anno saranno realizzate le prime applicazioni</p>	<p>Il progetto è stato sperimentato sulle associate di Confindustria Bergamo utilizzando un file open source le cui funzionalità non si sono rivelate sufficientemente evolute nelle ricerche "avanzate" e soprattutto non adeguatamente potente per un uso sovra-provinciale. Sono stati testati altri software, tra questi i migliori sono quelli "semantici" caratterizzati, tuttavia, da costi elevati e con il limite di gestire piccoli gruppi di aziende. Sono in fase di valutazione, inoltre, altre soluzioni in tale ambito proposte da Google. La proposta di collaborazione è stata formulata al Club 15</p>

Innovazione	
Rafforzamento dell'area, sia con risorse interne che con consulenze in outsourcing, per supportare lo scouting di progetti di R&I delle imprese da candidare per iniziative regionali, nazionali, europee finanziate (smart cities, cluster, eco-innovation, H2020, KETS, KICS) o non finanziate	Il rafforzamento è stato realizzato aumentando il numero di giorni/uomo dei funzionari p/t. Un funzionario è stato distaccato per tre mesi presso la delegazione di Bruxelles di Confindustria
Messa a punto di un catalogo di servizi condiviso con la Servizi Confindustria Bergamo S.r.l. per perfezionare il supporto e la partnership con le imprese associate nel campo dei progetti di R&I	È stato predisposto un catalogo complessivo che è in discussione con la Servizi Confindustria Bergamo. E' stata avviata la sperimentazione di nuovi servizi di supporto nel campo dei progetti di R&I
Partecipazione ad una cordata di imprese e di Enti in vista di una candidatura alle KIC promosse dall'EIT	È stata promossa la candidatura, sul territorio lombardo, di un nodo nazionale sulla KIC 2014 "Healthy living and smart ageing". E' stato coinvolto il Club dei 15 per la candidatura alla KIC 2016 su "Value added Manufacturing"
Svolgimento dell'analisi di posizionamento del territorio e dell'industria locale sui temi della meccatronica e delle Key Enabling Technologies	L'indagine sulle tecnologia prioritarie per la meccatronica è stata completata e presentata nella prima edizione di "Bergamo Sistema Meccatronica"; l'indagine sulle KETs è stata completata e presentata alle oltre 30 aziende coinvolte
Supporto alle attività dei Cluster Tecnologici Regionali	Confindustria Bergamo ha aderito a quattro CTR (Mobilità, Energia, Smart Communities, Fabbrica Intelligente). E' stato promosso un coordinamento regionale delle territoriali di Confindustria. E' stato dato supporto specifico al Cluster Fabbrica Intelligente
Esplorazione di un possibile accordo-quadro con Enti di ricerca qualificati sul tema "Life Sciences"	L'accordo è stato rinviato e subordinato all'esito della candidatura sulla KIC "Healthy living and smart ageing"
Sperimentazione del progetto "Incubatore virtuale di start up manifatturiere innovative"	Il progetto è stato studiato, ma dopo una fase di test è stato abbandonato, anche per la carenza di strumenti normativi adeguati
Internazionalizzazione	
Al fine di offrire un maggior supporto e un servizio sempre più in linea con le esigenze delle aziende associate, Confindustria Bergamo a partire dal 2013 ha valutato l'opportunità di creare al proprio interno un'area dedicata ai servizi per l'internazionalizzazione investendo nella ricerca di figure professionali con competenze specifiche a ricoprire tale ruolo	L'area è stata creata e si è proceduto alla selezione di una risorsa da assumere per la costituzione di un "focal point" a supporto delle imprese
Creazione di meccanismi di network tra le associazioni imprenditoriali sul tema, al fine di supportare sempre meglio e con nuovi servizi i processi di internazionalizzazione delle imprese, vero sostegno alla competitività e allo sviluppo del territorio	L'azione di networking è stata rinviata al 2014

Sostegno finanziario

Attivazione del progetto formativo "Internazionalizzarsi per competere al meglio", rivolto a imprenditori, responsabili amministrativi e finanziari e ai loro collaboratori al fine di sensibilizzare le imprese sul tema	Punto Finanziario, per la prima volta, nel 2013 ha organizzato un ciclo di incontri di taglio finanziario in materia di internazionalizzazione. Si è deciso di proporre alle aziende associate un ciclo di 7 incontri operativi in materia dal titolo "Internazionalizzarsi per competere al meglio" attraverso Servizi Confindustria Bergamo e in partnership con il sistema bancario
Attivazione del progetto formativo "Credito, Finanza, Fisco e Società: focus per l'imprenditore" che verterà principalmente sulla tematica del credito: rating e accesso al credito per l'aspetto finanziario e aspetti giuridici, fiscali e societari di tutte le fasi della vita del credito, al fine di proseguire nell'attività di networking volta al miglioramento del rapporto delle relazioni banca-impresa	Nel corso del 2013, si è realizzato un progetto formativo indirizzato a imprenditori, quadri, dirigenti, responsabili amministrativi e finanziari e loro collaboratori. Si è trattato di un ciclo formativo di 7 incontri che si sono susseguiti da febbraio a novembre 2013, nel corso dei quali sono state trattate tematiche quali, ad esempio, rating e credito, aspetti legali dei crediti commerciali, riduzione dei rischi di default finanziario

Fisco e diritto d'impresa

Organizzare un ciclo d'incontri su tematiche finanziarie e fiscali, con particolare riferimento all'analisi dei crediti commerciali in tutti i loro aspetti (legali, di bilancio, fiscali e concorsuali)	In relazione alle tematiche finanziarie è stato organizzato, in collaborazione con Punto Finanziario, il ciclo "Credito, Finanza, Fisco e Società: focus per l'imprenditore"
Organizzare, in collaborazione con l'Area Sindacale e Previdenziale, un ciclo d'incontri sugli aspetti fiscali e previdenziali dei fringe benefit e sulle altre forme di soddisfazione non monetaria del personale dipendente	Sono stati organizzati, in collaborazione con il Servizio Sindacale e Previdenziale, due incontri sugli aspetti fiscali e previdenziali dei fringe benefit per i dipendenti
Sviluppare, in collaborazione con il Politecnico di Milano, un progetto sulla dematerializzazione e conservazione sostitutiva della documentazione amministrativa d'azienda	Nel corso del 2013 è proseguito il progetto sulle dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti in collaborazione con il Politecnico di Milano

Comunicazione

Avviare un processo di razionalizzazione della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso la condivisione di modalità operative efficaci per migliorare il flusso delle informazioni destinate ad essere valorizzate all'esterno, favorendone la divulgazione nei tempi e nei modi più opportuni	L'Associazione è impegnata nel portare avanti un processo di razionalizzazione della comunicazione interna ed esterna. In tale ambito, si intende lavorare nell'ottica dello snellimento dei processi e della valorizzazione della collaborazione tra imprese, che rappresenta uno degli aspetti di maggior rilievo per la disseminazione di cultura aziendale
--	--

45.000
35.000
32.000

70.00
85.000

56.000



650
705 + 0
Above 200
700 to ~850000

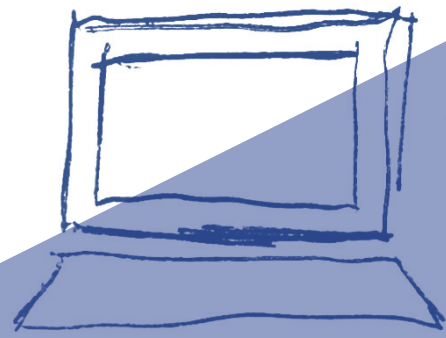
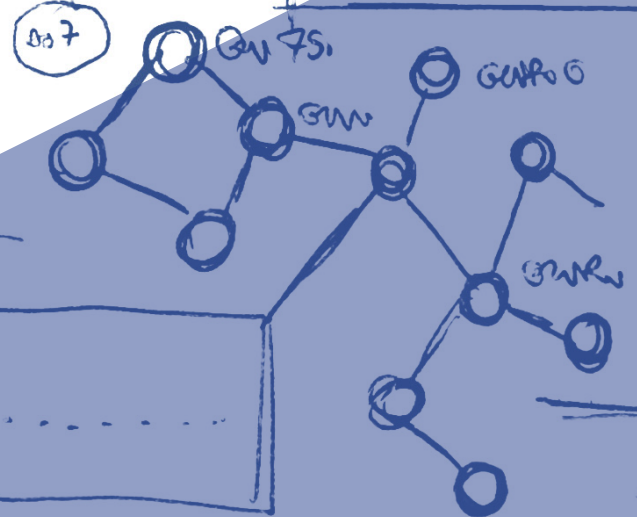
$$\begin{array}{r} 50.000 + 70.000 + \\ 75.000 + 35.000 + \\ 15.000 + 72.000 = \end{array}$$

50% INCOME
SME MARK
45.000

50%	60.000
	35.000
	25.000

50% INCOME
SME MARK

MARKETING:



75000
65000



45.000
50.000
65.000

for President?
+ 50,000

Our campaign in
Agree on the
set up the plan
on our part
with more

45000 * 100%



TOT
72.000 +
50.000

OBIETTIVI FUTURI (2014 - 2015)

Obiettivi futuri

Organizzazione, Governance dell'Associazione e Risorse Umane

- Valutare eventuali adeguamenti organizzativi e statutari in seguito alla entrata in vigore della riforma di Confindustria (Riforma Pesenti - Giugno 2014)
- Concludere lo studio di fattibilità per una nuova sede dell'Associazione e avviare una discussione negli organi e nei Gruppi per una eventuale deliberazione (entro l'Assemblea Pubblica)
- Favorire una sempre più stretta sinergia con le controllate Servizi Confindustria Bergamo srl e SFA srl al fine di favorire lo sviluppo associativo e la fidelizzazione delle imprese associate

Associati

- Aggiornare e riordinare le convenzioni a favore delle imprese associate
- Organizzare la quarta edizione del premio "Odysseus: navigare nelle idee" per valorizzare le progettualità e la spinta all'innovazione delle piccole e medie imprese
- Elaborazione di un piano di marketing dedicato allo sviluppo associativo

Formazione

- Avvio di iniziative legate alla formazione post diploma (ITS) in Meccatronica in collaborazione con Assolombarda
- Avvio delle attività connesse ai Poli Tecnico Professionali e supporto delle attività di alternanza scuola lavoro
- Miglioramento dell'attività di orientamento al lavoro per Istituti tecnici e Università

Istituzioni

- Prosecuzione del "Modello Bergamo" con un maggiore coinvolgimento di Regione Lombardia
- Supporto alle attività della Cabina di regia territoriale in vista di Expo 2015
- Studio di fattibilità per la realizzazione di "EXPO-Kilometro Rosso Tecnologie per l'alimentazione" insieme ad altri soggetti del territorio

Mondo del lavoro

- Supporto alle imprese nel passaggio dalla crisi e dal ricorso diffuso agli ammortizzatori sociali ad una situazione di parziale riassetto dei regimi produttivi, dal quale conseguiranno probabilmente sia un maggiore impulso al turn over degli organici, sia una crescente attenzione ai nuovi inserimenti al lavoro.
- Ripristino della contrattazione aziendale e sviluppo di sistemi di welfare, impostati con modalità adattate alla incertezza dei cicli lavorativi
- Realizzazione di un protocollo d'intesa con le OO.SS. dedicato a misure di sostegno all'occupazione giovanile

Ambiente, Sicurezza, Qualità ed Energia

- Collaborare con Confartigianato Bergamo all'organizzazione della VI edizione della Settimana per l'Energia (19-26 ottobre 2014) con maggiori sinergie con Bergamo Scienza
- Monitoraggio degli accordi conclusi con società specializzate nell'erogazione di servizi ad elevato valore aggiunto nel campo dell'uso efficiente dei vettori energetici e dell'implementazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili
- Avvio di un progetto sulla normativa tecnica internazionale di sicurezza
- Avvio di un progetto per supportare le aziende nel valutare e valorizzare la propria "Environmental Footprint"
- Estensione del progetto di ricerca sulla salute dei lavoratori del settore di lavorazione della gomma ad ulteriori lavorazioni allo scopo di ottimizzare la sorveglianza sanitaria aziendale nell'intero comparto
- Prosecuzione del progetto WHP (Workplace Health promotion) anche in vista delle sinergie con EXPO 2015

Studi e territorio

- Monitoraggio ed attivazione di un programma di finanziamenti europei agevolati per l'attivazione di investimenti in efficienza energetica (Covenant of Companies) e creazione canali di intermediazione
- Promuovere iniziative di collaborazione di medio-lungo termine con l'OCSE su temi quali l'evoluzione del modello di governance a seguito delle riforme istituzionali, la gestione dei rapporti con gli altri territori lombardi, la rappresentanza industriale ed il ruolo dell'industria a seguito dei nuovi indirizzi della politica europea
- Realizzazione di uno studio sul rischio sismico nel territorio
- Rinforzare il ruolo di ufficio locale di statistica

Innovazione

- Implementazione servizi di supporto alla partecipazione delle imprese a progetti europei (Horizon 2020)
- Formazione dei funzionari per allineamento delle competenze e certifica di assessment tecnologico "IMP3OVE"
- Azioni di sostegno ai nove Cluster Tecnologici Regionali ed in particolare a quelli ai quali Confindustria Bergamo è iscritta (Energia, Fabbrica Intelligente, Smart Communities, Mobilità)
- Supporto alla candidatura, sul territorio lombardo, di un nodo nazionale sulla KIC 2014 "Healthy living and smart ageing"; interazione con Club dei 15 per la candidatura alla KIC 2016 su "Value added Manufacturing"

Internazionalizzazione

- Assunzione di un funzionario dedicato
- Operatività di un "focal point" coordinato fra le aree e con la Servizi Confindustria Bergamo srl
- Benchmark dei servizi presenti nel sistema associativo

Sostegno finanziario

- Organizzazione di un incontro sull'emissione di Minibond e di un ciclo formativo su "Internazionalizzarsi per competere al meglio 2.0" e su "Credito e Finanza"
- Avvio di un progetto di messa a disposizione di un plafond bancario per erogare credito commerciale aggiuntivo alle PMI associate che siano fornitori strategici di aziende importanti ("Big Player") di sicura solvibilità
- Apertura di uno "Sportello SACE" per consulenze personalizzate
- Supporto al processo di aggregazione di Confidi Lombardia in Federfidi (Lombardia) di I livello, per giungere ad un Confidi plurisettoriale con una patrimonializzazione più adeguata

Fisco e diritto d'impresa

- Sviluppo del progetto sulla dematerializzazione e digitalizzazione della documentazione amministrativa d'azienda
- Organizzazione di un corso di formazione per giurista d'impresa internazionale
- Sviluppare l'attività con CONSIP (Società del Ministero delle Finanze per l'ottimizzazione degli acquisti della P.A.) a beneficio delle imprese associate

Il Bilancio di sostenibilità 2013 di Confindustria Bergamo è disponibile, nella sua versione integrale, solo in formato elettronico, ed è scaricabile all'indirizzo: www.confindustria.bg.it/bilancio oppure può essere richiesto a: bilanciadisostenibilita@confindustria.bg.it

A cura di:

Confindustria Bergamo

Predisposto con il supporto di:

KPMG Climate Change & Sustainability Practice



CONFINDUSTRIA BERGAMO

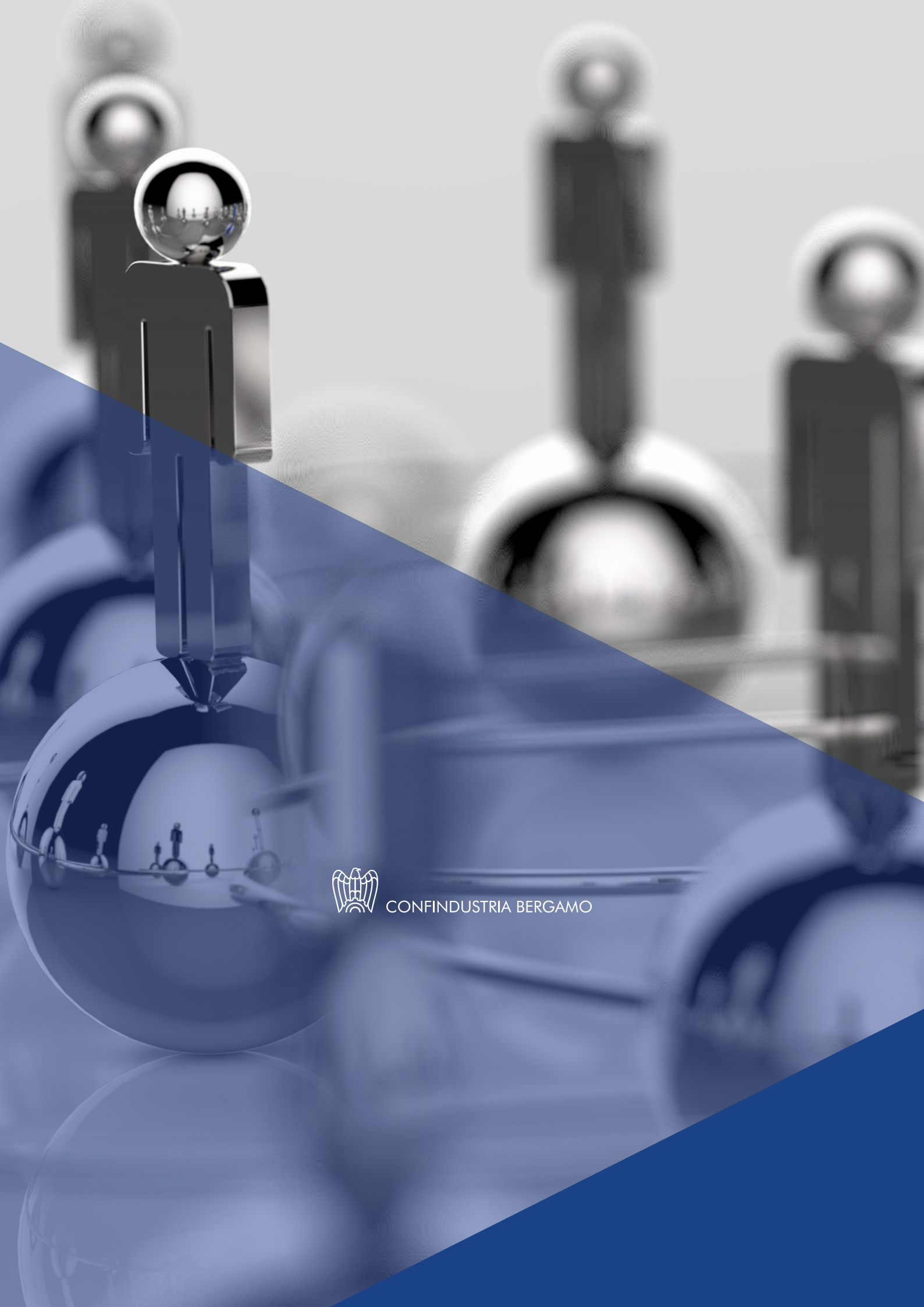
via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo - T. 035 275111 - F. 035 235624
www.confindustriabergamo.it





CONFINDUSTRIA BERGAMO
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2013





CONFINDUSTRIA BERGAMO